

DOCUMENTO DI AMMISSIONE
ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA
MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA
BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI E DEI WARRANT DI ETI S.P.A.



Euronext Growth Advisor e Global Coordinator



Advisor finanziario



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. L'Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana S.p.A. all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ("Azioni") e dei warrant ("Warrant") di ETI S.p.A. ("ETI", "Società" o "Emittente") su Euronext Growth Milan, Value Track SIM S.p.A. ("Value Track") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Value Track è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.. Value Track, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente documento di ammissione ("Documento di Ammissione"), decida, in qualsiasi momento di investire in azioni e Warrant di ETI.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento di Ammissione è unicamente il soggetto indicato nella Parte B, Sezione I, Capitolo 1, e Sezione II, Capitolo 1.

Il presente Documento di Ammissione è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**" o "**Regolamento Emittenti**").

Le azioni ordinarie di ETI non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e ETI non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati.

L'offerta delle Azioni e dei Warrant rinvenienti dall'Aumento di Capitale costituisce un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni e dei Warrant.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni e i Warrant non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni e i Warrant non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR e-Market SDIR gestito da Spafid Connect S.p.A..

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.etispa.com. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e dei portatori di Warrant e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE

INDICE 3	
PARTE A	8
FATTORI DI RISCHIO.....	9
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	9
A.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	9
A.1.1. RISCHI CONNESSI A RITARDI, SOSPENSIONI O INTERRUZIONI DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE	9
A.1.2. RISCHI CONNESSI ALLA CONTRAZIONE DELLA DOMANDA DEI SERVIZI OFFERTI DALL'EMITTENTE DOVUTA ALLE FLUTTUAZIONI DEGLI INDICATORI MACROECONOMICI ENERGETICI (PREZZO DEL PETROLIO E DEL GAS NATURALE).....	10
A.1.3. RISCHI CONNESSI AL CONTESTO COMPETITIVO E ALLA CONCORRENZA DEL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE.....	11
A.1.4. RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE, ATTRARRE E MANTENERE PERSONALE QUALIFICATO.....	12
A.1.5. RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ EPC SU COMMessa, ALLE TEMPISTICHE DI ESECUZIONE E ALLA DINAMICA REDDITUALE.....	13
A.1.6. RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLA CLIENTELA E ALLA DIPENDENZA DA CLIENTI STRATEGICI.....	15
A.1.7. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE	16
A.1.8. RISCHI CONNESSI AD ADEGUAMENTI E CANCELLAZIONI DI PROGETTI E ALLA CONSEGUENTE ATTENDIBILITÀ DEI DATI SUL PORTAFOGLIO ORDINI (<i>BACKLOG</i>).....	16
A.1.9. RISCHI CONNESSI AL RILASCIO DI FIDEIUSSIONI E/O ALTRE GARANZIE PER L'ESECUZIONE DELLE COMMESSE	17
A.1.10. RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO E DI SUBAPPALTO	18
A.1.11. RISCHI CONNESSI AL POSIZIONAMENTO REPUTAZIONALE E ALLA PERCEZIONE NEL MERCATO DELL'EMITTENTE.....	19
A.1.12. RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO DELL'EMITTENTE.....	20
A.1.13. RISCHI CONNESSI ALLA SICUREZZA INFORMATICA E ALLA CONTINUITÀ DEI SISTEMI INFORMATIVI 21	
A.1.14. RISCHI CONNESSI ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO E AI PROGRAMMI FUTURI DELL'EMITTENTE	22
A.1.15. RISCHI CONNESSI ALL'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA E LA RICONVERSIONE DELLE INFRASTRUTTURE <i>HYDROGEN READY</i>	22
A.1.16. RISCHI CONNESSI AL MANCATO RINNOVO DELLE CERTIFICAZIONI E ALLA PERDITA DELLE QUALIFICHE PRESSO <i>VENDOR LIST</i> DEI PRINCIPALI COMMITTENTI.....	24
A.1.17. RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	25
A.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO.....	26
A.2.1. RISCHI CONNESSI ALL'OTTENIMENTO E AL MANTENIMENTO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIALI PREVISTI DAL CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI E DAI BANDI DI GARA.....	26
A.2.2. RISCHI CONNESSI ALLA RACCOLTA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI.....	26
A.2.3. RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA E ALLA REGOLAMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	27
A.2.4. RISCHI LEGATI ALL'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL D. LGS. 231/2001.....	27
A.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL GOVERNO SOCIETARIO E AL CONTROLLO INTERNO	28
A.3.1. RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE ED AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO 28	
A.3.2. RISCHI CONNESSI AI CONFLITTI DI INTERESSE DI ALCUNI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	29
A.3.3. RISCHI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DIFFERITA DI DETERMINE PREVISIONI STATUTARIE.....	29
B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI	30
B.1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DEI TITOLI.....	30
B.1.1. RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN, ALLA LIQUIDITÀ DEI	

MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE AZIONI E DEI WARRANT.....	30
B.1.2. RISCHI LEGATI AI VINCOLI DI INDISPONIBILITÀ DELLE AZIONI ASSUNTI DAGLI AZIONISTI.....	31
B.1.3. RISCHI CONNESSI ALLA DILUIZIONE IN CASO DI MANCATO ESERCIZIO DEI WARRANT	31
B.1.4. RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL COLLOCAMENTO 31	
B.1.5. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.....	32
PARTE B - SEZIONE I.....	34
1 PERSONE RESPONSABILI.....	35
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	35
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	35
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	35
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	35
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	36
2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE.....	36
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	36
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	38
3.1 PREMessa.....	38
3.2 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	38
3.3 DATI ECONOMICI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024.....	41
3.4 ANALISI DEI RICAVI E DEI COSTI DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024.....	42
3.5 DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024.....	51
3.6 ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024.....	52
3.7 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DELL'EMITTENTE RELATIVO AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024.....	60
3.8 RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO DELL'EMITTENTE RELATIVO AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 E AL 31 DICEMBRE 2024.....	65
4 FATTORI DI RISCHIO.....	67
5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	68
5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	68
5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO	68
5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	68
5.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	68
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	69
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	69
6.2 PRINCIPALI MERCATI	83
6.2.1 MERCATO <i>OIL & Gas</i> EUROPEO.....	84
6.2.2 LE INFRASTRUTTURE IDRICHE IN ITALIA.....	91
6.2.3 ELEVATE BARRIERE ALL'INGRESSO	94
6.2.4 LO SCENARIO COMPETITIVO.....	95
6.3 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	99
6.4 STRATEGIA E OBIETTIVI.....	100
6.5 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI.....	102
6.6 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA.....	102

6.7	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'EMITTENTE	102
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	105
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	105
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	105
8	CONTESTO NORMATIVO.....	106
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	108
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.....	108
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	108
10	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	109
11	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA	110
11.1	ORGANI SOCIALI	110
11.1.1....	Consiglio di Amministrazione	110
11.1.2....	Collegio Sindacale	120
11.1.3....	Soci Fondatori	129
11.1.4....	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3..	129
11.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE	129
11.3	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO	130
11.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE.....	130
12	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	131
12.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	131
12.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	132
12.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	132
12.4	POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI).....	136
13	DIPENDENTI	138
13.1	DIPENDENTI	138
13.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	138
13.2.1....	Consiglio di Amministrazione	138
13.2.2....	Collegio Sindacale	138
13.3	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	139
14	PRINCIPALI AZIONISTI	140
14.1	INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA	140
14.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.....	144
14.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	144
14.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO	

DELL'EMITTENTE.....	144
15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	147
15.1 PREMESSA.....	147
15.2 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE	147
16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	150
16.1 CAPITALE AZIONARIO	150
16.1.1.... Capitale emesso.....	150
16.1.2.... Azioni non rappresentative del capitale	150
16.1.3.... Azioni proprie	150
16.1.4.... Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	150
16.1.5.... Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	150
16.1.6.... Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione ..	150
16.1.7.... Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	151
16.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	153
16.2.1.... Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	153
16.2.2.... Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	154
17 CONTRATTI IMPORTANTI.....	160
PARTE B - SEZIONE II.....	167
1 PERSONE RESPONSABILI.....	168
1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	168
1.2 DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	168
1.3 DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI	168
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	168
2 FATTORI DI RISCHIO.....	169
3 INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	170
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	170
3.2 RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	170
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	171
4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEI TITOLI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN).....	171
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI	172
4.3 CARATTERISTICHE DEI TITOLI.....	172
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI.....	172
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESSE LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	172
4.6 IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	172
4.7 IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	173
4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	173
4.9 DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI TITOLI	173
4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUI TITOLI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	173
4.11 PROFILI FISCALI	173
4.12 SE DIVERSO DALL'EMITTENTE, L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DEI TITOLI E/O	

	DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE.....	174
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	175
5.1	AZIONISTA VENDITORE	175
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA	175
5.3	SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE	175
5.4	ACCORDI DI LOCK-UP.....	175
6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN.....	178
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN.....	178
7	DILUIZIONE.....	179
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA. CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA. 179	
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.	179
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	180
8.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE	180
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI 180	
8.3	APPENDICE	180
	DEFINIZIONI.....	181
	GLOSSARIO	187

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni e nei Warrant, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni e nei Warrant, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei Warrant e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sulle Azioni e sui Warrant si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. Il presente capitolo "Fattori di rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo, così come previsto dal Considerando 54 del Regolamento (UE) n. 1129/2017 e dalle linee guida ESMA, 1° ottobre 2019 ESMA31-62-1293.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente

A.1.1. Rischi connessi a ritardi, sospensioni o interruzioni dell'attività aziendale

L'attività dell'Emittente è esposta al rischio di ritardi, interruzioni o rallentamenti della propria operatività derivanti (i) da difficoltà nel reperimento delle materie prime, dei componenti e dei materiali necessari all'esecuzione delle commesse, nonché dalla volatilità dei relativi prezzi nonché, con riferimento alle attività di costruzione, manutenzione e riparazione di impianti e infrastrutture, (ii) dal ritardo rispetto al rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta da parte delle competenti autorità amministrative, anche a livello comunale, regionale o statale, nonché, ove richiesto, da parte delle autorità preposte alla tutela paesaggistica, ambientale o demaniale.

In particolare, tensioni sul fronte dell'offerta – derivanti, tra l'altro, dalla riduzione della disponibilità di specifiche materie prime (quali materiali di saldatura e giunzione, rivestimenti per tubazioni, valvole e accessori per oleodotti, materiali per lavorazioni meccaniche), dall'aumento dei costi di trasporto o dalla volatilità dei prezzi delle materie prime – potrebbero incidere negativamente sulla tempistica di esecuzione delle commesse e sulla marginalità attesa, riducendo la capacità dell'Emittente di rispettare i tempi e i costi preventivati.

Inoltre, eventuali esigenze di adeguamento a nuove normative ambientali o di sicurezza, scioperi, incendi, furti, misure restrittive, calamità naturali o interruzioni della catena di approvvigionamento potrebbero comportare la sospensione temporanea delle attività produttive ovvero ritardi nell'esecuzione delle commesse, determinare costi imprevisti di manutenzione o approvvigionamento, nonché un incremento dei costi delle materie prime, che al 31 dicembre 2025 rappresentavano circa l'1,5% del totale dei costi di approvvigionamento dell'Emittente.

Eventuali ritardi, sospensioni, revoche o mancati rinnovi di tali titoli autorizzativi – inclusi, a titolo esemplificativo, concessioni edilizie, autorizzazioni paesaggistiche, provvedimenti della Soprintendenza o procedure di sdemanializzazione – potrebbero determinare il rinvio o la sospensione dell'avvio o della prosecuzione dei lavori, con conseguenti effetti negativi sui tempi di esecuzione delle commesse e sui relativi margini.

Inoltre, eventuali calamità naturali – quali alluvioni, terremoti, incendi o altri eventi climatici estremi – potrebbero danneggiare gli impianti in corso di realizzazione, rendere temporaneamente indisponibili i siti produttivi o logistici, nonché imporre la sospensione delle attività presso i cantieri, con conseguenti effetti negativi sulla continuità operativa dell'Emittente. Analogamente, l'insorgere di pandemie o emergenze sanitarie potrebbe comportare limitazioni alla mobilità del personale e delle merci, restrizioni operative, riduzione della capacità produttiva e discontinuità nella catena di fornitura, con possibili effetti negativi sulle tempistiche di esecuzione e sui costi delle commesse.

Qualora uno o più dei suddetti eventi si verificassero, l'Emittente potrebbe essere esposto a maggiori costi operativi, a ritardi nelle consegne e, ove contrattualmente previsto, all'obbligo di corresponsione di penali anche significative per il mancato rispetto delle tempistiche di esecuzione delle commesse, nonché a richieste di risarcimento del danno e a un potenziale deterioramento dei rapporti con la clientela e della propria reputazione commerciale. In uno scenario avverso, il cumulo di tali circostanze potrebbe determinare un incremento dei costi di produzione e una contrazione dei margini, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.2. Rischi connessi alla contrazione della domanda dei servizi offerti

dall'Emittente dovuta alle fluttuazioni degli indicatori macroeconomici energetici (prezzo del petrolio e del gas naturale)

L'Emittente offre i propri servizi principalmente nell'ambito dei settori energetici tradizionali (*Oil & Gas*). Al 31 dicembre 2025, il 67% dei ricavi dell'Emittente derivavano dal settore *Oil & Gas* e il 33% dal settore idrico.

La domanda di mercato per i servizi dell'Emittente è influenzata dai livelli di investimento delle società operanti nei settori *Oil & Gas*. Tali livelli di investimento dipendono in larga misura dai costi operativi sostenuti dai clienti, che a loro volta sono influenzati dalle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime necessarie allo svolgimento delle loro attività, quali petrolio e gas naturale.

Alla data del Documento di Ammissione, i prezzi delle materie prime sono soggetti a variazioni significative derivanti da fattori al di fuori dal controllo dell'Emittente, tra cui: (i) evoluzioni geopolitiche e conflitti internazionali che possono determinare oscillazioni dei prezzi e dei volumi di domanda e offerta di energia; (ii) l'andamento della domanda/offerta globale di energia e in particolare di petrolio e gas, in relazione all'andamento del ciclo economico; (iii) le politiche di produzione dell'OPEC e degli altri principali produttori; (iv) l'evoluzione delle politiche ambientali e della transizione energetica; (v) la crescente diffusione di fonti energetiche rinnovabili e alternative; (vi) la stagionalità e le dinamiche regionali dei mercati del gas naturale, più soggette a fluttuazioni nel breve periodo.

Tali fluttuazioni dei prezzi delle materie prime possono comportare aumenti dei costi operativi dei clienti e, conseguentemente, la riduzione, il differimento o la rimodulazione dei loro investimenti.

Nel breve periodo non è possibile definire una correlazione ancorché indiretta tra prezzo del petrolio e del gas naturale e volumi e risultati reddituali dell'Emittente. Nel lungo periodo, invece, possibili variazioni nelle previsioni del prezzo del petrolio e del gas naturale, non previste alla Data del Documento di Ammissione, possono comportare un deterioramento della domanda per i servizi offerti dall'Emittente, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive, nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.3. Rischi connessi al contesto competitivo e alla concorrenza del mercato in cui opera l'Emittente

Il mercato in cui opera l'Emittente è caratterizzato da medie barriere all'ingresso, per quanto riguarda la complessità tecnica e finanziaria del sistema, e da significative barriere all'ingresso in termini di qualificazioni, autorizzazioni e certificazioni, nonché di requisiti organizzativi e finanziari rilevanti. Inoltre, la partecipazione a gare d'appalto è

subordinata al possesso e al mantenimento di requisiti di ordine generale, economico-finanziario e tecnico-professionale previsti dal Codice dei Contratti Pubblici (d. lgs. 36/2023) e dalla Direttiva 2014/24/UE, tra cui, a titolo esemplificativo, adeguati livelli di capacità tecnica, certificazioni di qualità e sicurezza, requisiti di qualificazione SOA (ove richiesti), nonché determinati parametri patrimoniali, finanziari e di fatturato, talvolta calcolati sulla base dei bilanci relativi agli ultimi cinque esercizi.

Inoltre, le procedure di gara sono caratterizzate da un elevato livello di competitività e vedono frequentemente la partecipazione di operatori di maggiori dimensioni, dotati di una struttura organizzativa più articolata, maggiore capacità produttiva, più ampia disponibilità di risorse finanziarie e patrimoniali e, in alcuni casi, di un più elevato rating creditizio. Tali soggetti potrebbero beneficiare di economie di scala, di una maggiore capacità di assorbimento di eventuali ribassi di prezzo, nonché di una più agevole prestazione di garanzie fideiussorie o cauzioni richieste nei bandi di gara, risultando pertanto avvantaggiati rispetto all'Emittente nelle procedure competitive.

Sussiste, pertanto, il rischio che operatori nazionali e internazionali, anche dotati di maggiori risorse finanziarie, organizzative o tecnologiche, possano entrare nei mercati di riferimento dell'Emittente ovvero rafforzare il proprio posizionamento competitivo, offrendo soluzioni tecniche, condizioni economiche o livelli di servizio ritenuti più attrattivi dalla clientela.

In particolare, l'intensificarsi della concorrenza potrebbe tradursi in una pressione sui prezzi e sui margini, in una maggiore selettività nei processi di aggiudicazione delle commesse, nonché in una riduzione delle quote di mercato dell'Emittente o nella difficoltà di acquisire nuovi contratti, anche a fronte di strategie commerciali più aggressive adottate dai concorrenti.

Qualora nuovi operatori o concorrenti già presenti sul mercato dovessero consolidare in modo significativo la propria strategia competitiva nei segmenti di attività in cui opera l'Emittente, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di reagire in maniera tempestiva ed efficace a tale pressione concorrenziale, con conseguenti impatti negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari, nonché sulle prospettive di crescita dello stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.4. Rischi connessi alla mancata capacità di individuare, attrarre e mantenere personale qualificato

L'attività di costruzione, manutenzione e riparazione di impianti e infrastrutture è caratterizzata dalla necessità di avvalersi di manodopera interna altamente specializzata nella posa e saldatura di tubazioni (acciaio, inox, plastica), anche di grande diametro, in pressione e fuori terra/sottoterra e in contesti operativi complessi, nonché in possesso di competenze tecniche e professionali adeguate alle specifiche esigenze del mercato e alle

attività svolte dall'Emittente (impiegati, installatori, operai, operatori macchine, saldatori, specialisti in rivestimenti, tubisti).

Alla Data del Documento di Ammissione, la forza lavoro dell'Emittente è composta da 3 dirigenti, 43 impiegati, 19 installatori di tubi, 39 operai, 18 operatori di macchine, 34 saldatori, 10 specialisti in rivestimenti, 2 tubisti.

La capacità dell'Emittente di portare a termine le commesse acquisite nei tempi preventivati, di partecipare a nuove gare d'appalto e di rispettare i requisiti contrattuali, normativi e temporali dipende, pertanto, sia dalla capacità di individuare, attrarre, formare e trattenere manodopera interna altamente specializzata, sia dalla disponibilità sul mercato di professionisti esterni dotati delle competenze, delle certificazioni e dell'esperienza necessarie. L'eventuale indisponibilità sul mercato del lavoro di tali profili professionali potrebbe limitare o impedire lo svolgimento di determinate attività operative e incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di rispettare le tempistiche di esecuzione delle commesse.

Inoltre, l'eventuale interruzione di rapporti di lavoro o di collaborazione con figure professionali impiegate in ambiti strategici, qualora non seguita da una tempestiva sostituzione con personale o professionisti di pari livello di specializzazione, potrebbe compromettere la continuità operativa e l'efficienza esecutiva delle commesse in corso.

Inoltre, la limitata disponibilità sul mercato di tali profili professionali potrebbe determinare una crescente pressione sui livelli retributivi e, conseguentemente, un incremento del costo del lavoro con effetti negativi sulla marginalità attesa e sulla redditività dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.5. Rischi connessi allo svolgimento di attività EPC su commessa, alle tempistiche di esecuzione e alla dinamica reddituale

L'Emittente, anche in qualità di operatore *Engineering, Procurement and Construction* (EPC) nella fase di *Construction* e *Procurement*, svolge attività di costruzione, manutenzione e riparazione di *pipeline* e impianti per il trasporto di fluidi e gas, realizzando progetti "chiavi in mano" sulla base delle specifiche richieste dei clienti e avvalendosi, ove necessario, di subappaltatori. Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per ciascuna commessa e definite le relative tempistiche di realizzazione.

Le tempistiche, i costi e gli oneri relativi a ciascuna commessa sono di regola previsti contrattualmente. Tuttavia, non è possibile escludere che: (i) le stime delle tempistiche si rivelino inesatte; (ii) i costi aumentino a causa di errori o incongruità delle specifiche tecniche, per il mutamento delle circostanze oppure per inadempimenti da parte dei fornitori o subappaltatori dell'Emittente; (iii) le tempistiche di esecuzione si dilatino a

causa di ritardi dipendenti da cause imputabili ai clienti oppure ai fornitori o subappaltatori. Al ricorrere delle predette circostanze, nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di modificare proporzionalmente e tempestivamente i prezzi pattuiti, anche avvalendosi delle clausole contrattuali eventualmente previste in tal senso, potrebbero verificarsi una riduzione della marginalità preventivata, la necessità di anticipare maggiori costi in attesa dell'aggiustamento del prezzo, un ritardo nell'incasso del prezzo contrattuale, un possibile aggravio dei costi complessivi. Nei casi più gravi tali evenienze potrebbero determinare la realizzazione di un risultato economico negativo con riferimento alla singola commessa.

Si segnala, inoltre, che la possibilità di ottenere il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti (ad esempio, costi del personale o dei materiali) potrebbe essere limitata a livello normativo. Ad esempio, in Italia, al di fuori delle procedure d'appalto pubbliche, non è previsto l'istituto della revisione prezzi ma esclusivamente la possibilità di un limitato riconoscimento derivante da circostanze imprevedibili o da variazioni richieste dagli appaltatori. Il riconoscimento, la quantificazione e la riscossione dei compensi aggiuntivi possono richiedere procedure complesse di carattere anche giudiziario o arbitrale, talvolta lunghe e costose, nonché di esito incerto.

L'Emittente opera, inoltre, in mercati EPC caratterizzati da elevata concorrenza e da un elevato livello di complessità delle commesse, riconducibile, tra l'altro, al contesto geopolitico, alla tipologia dei contratti "chiavi in mano", alla gestione di una catena di approvvigionamento altamente specializzata, all'accresciuto potere negoziale dei clienti, alla crescente dimensione dei progetti e alla pressione sui tempi di realizzo.

Nel mercato EPC, la dinamica reddituale degli operatori è connessa all'andamento delle commesse in corso di esecuzione, che contribuiscono alle poste economico-patrimoniali sulla base della redditività e dello stato di avanzamento lavori (SAL). Tale dinamica è fortemente condizionata dalla struttura contrattuale negoziata con il committente e può richiedere un significativo impiego di risorse finanziarie sia nelle fasi iniziali della commessa (ad esempio per l'acquisto di materiali, il noleggio di attrezzature e il ricorso a fornitori e subappaltatori) sia nelle fasi successive, fino al raggiungimento delle *milestone* contrattuali che consentono l'emissione delle fatture.

La presenza di costi rilevanti sostenuti anteriormente alla fatturazione può incidere negativamente sui flussi di cassa dell'Emittente e rendere necessario il ricorso a linee di credito. In tale contesto, l'esecuzione di commesse infrastrutturali può comportare significativi fabbisogni di capitale circolante, connessi all'anticipo di costi, ai tempi di approvazione dei SAL, ai tempi di incasso dei corrispettivi e alla gestione delle ritenute a garanzia. Un incremento dei tempi medi di incasso potrebbe incidere negativamente sui flussi di cassa dell'Emittente e determinare un maggiore ricorso all'indebitamento finanziario. Inoltre, nel corso dell'esecuzione delle commesse, la redditività può essere influenzata da modifiche ai lavori originariamente previsti (*change order*), da richieste di compensi aggiuntivi (*claim*), da inadempimenti dei committenti, inclusi il mancato

completamento delle commesse o il ritardato o mancato pagamento dei corrispettivi dovuti.

L'andamento reddituale dell'Emittente è pertanto caratterizzato da una significativa variabilità, riconducibile anche a fattori al di fuori del controllo dell'Emittente, quali la rischiosità del modello EPC basato su contratti di appalto "*chiavi in mano*", l'evoluzione del contesto competitivo e dei mercati di riferimento, i fattori geopolitici e le conseguenti scelte strategiche delle *National Oil Companies*, nonché gli elevati costi di capitale e di manutenzione di impianti e infrastrutture, con possibili perdite in caso di prolungato inutilizzo dei mezzi.

Eventuali errori nella stima dei rischi operativi e di business, nonché un inadeguato monitoraggio dei subappaltatori e dei partner, potrebbero inoltre determinare minori margini sulle singole commesse, costi aggiuntivi per l'Emittente e un peggioramento del fabbisogno di capitale circolante.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

A.1.6. Rischi connessi alla concentrazione della clientela e alla dipendenza da clienti strategici

Al 31 dicembre 2025, il primo cliente e i primi dieci clienti dell'Emittente rappresentavano complessivamente circa il 32% e il 93% dei ricavi complessivi. Tali controparti rivestono una rilevanza strategica per l'Emittente non solo in termini di volumi di fatturato, ma anche per il consolidamento del posizionamento sul mercato e per lo sviluppo delle linee di *business* ponendo l'Emittente in una situazione di dipendenza anche a livello qualitativo da un numero ristretto di *partner* strategici per la continuità operativa.

L'Emittente, pertanto, è esposto al rischio che l'interruzione dei rapporti commerciali o la riduzione dei volumi di vendita con uno dei principali clienti comporti una riduzione significativa dei ricavi con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Di conseguenza, il successo e la crescita dell'Emittente dipendono anche dalla capacità dello stesso di reperire e fidelizzare nuovi clienti. L'eventuale interruzione o la mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti rilevanti o la perdita o diminuzione di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da tali clienti per i servizi prestati dall'Emittente, potrebbero incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione

economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.7. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è gestito da un *management* che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie dello stesso, avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui opera.

Tra questi soggetti un ruolo chiave è svolto da Lorenzo Casadei, Cristian Fresolone, Gabriele Ruffolo e Alfredo Sisinni.

L'esperienza del *management* rappresenta un fattore critico di successo per l'Emittente. L'interruzione del rapporto con le figure professionali chiave, senza la loro tempestiva e adeguata sostituzione, potrebbe determinare in futuro, anche solo temporaneamente, effetti negativi sulle attività dello stesso e, pertanto, sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato piani di successione formalizzati con riferimento alle figure chiave sopra indicate. Pertanto, l'eventuale cessazione del rapporto con uno o più di tali soggetti potrebbe risultare di più difficile gestione e richiedere tempi non immediati per l'individuazione di risorse con competenze analoghe.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.8. Rischi connessi ad adeguamenti e cancellazioni di progetti e alla conseguente attendibilità dei dati sul portafoglio ordini (*backlog*)

Al 30 aprile 2026, l'Emittente presenta un backlog complessivo pari a circa Euro 34,2 milioni, di cui Euro 19,9 milioni relativi a commesse contrattualizzate e non ancora avviate ed Euro 14,3 milioni riferiti a lavori in corso al 31 dicembre 2025 e non ancora ultimati. Il backlog, articolato in 18 commesse, è previsto in esaurimento entro il 31 dicembre 2028. Lo stesso è infatti così suddiviso: (i) Euro 20,0 milioni con completamento previsto entro il 31 dicembre 2026; (ii) Euro 10,9 milioni con completamento previsto entro il 31 dicembre 2027; (iii) Euro 3,3 milioni con completamento previsto entro il 31 dicembre 2028.

Il portafoglio include il valore contrattuale, attuale o residuo, delle commesse già aggiudicate, tenendo conto di eventuali variazioni derivanti da atti aggiuntivi, modifiche o accordi con i committenti. In particolare, esso comprende sia commesse frutto della sottoscrizione di contratti definitivi e vincolanti, sia commesse per le quali è intervenuta l'aggiudicazione definitiva. Tuttavia, il portafoglio ordini rappresenta un dato di natura

gestionale non soggetto a revisione contabile e non costituisce una previsione precisa dei ricavi, dei flussi di cassa o della redditività delle singole commesse.

Sussiste, pertanto, il rischio che le commesse incluse nel *backlog* possano essere ridotte, sospese, rallentate, modificate o cancellate, in tutto o in parte, per cause esogene anche non imputabili all'Emittente, quali, a titolo esemplificativo, decisioni dei committenti, mutamenti del contesto economico o geopolitico, revisioni dei piani di investimento dei clienti o difficoltà operative e finanziarie degli stessi.

Inoltre, il verificarsi di tali eventi successivamente all'avvio delle attività oggetto delle singole commesse, potrebbe comportare l'impossibilità per l'Emittente di recuperare i costi eventualmente già sostenuti, nonché una riduzione dei margini attesi.

Pertanto, il valore del *backlog* potrebbe non tradursi integralmente in ricavi effettivi, nei tempi o nelle modalità originariamente previste, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.9. Rischi connessi al rilascio di fidejussioni e/o altre garanzie per l'esecuzione delle commesse

A seguito dell'aggiudicazione di una commessa, l'Emittente è tenuto a rilasciare ai committenti, che hanno indetto la gara pubblica o privata, fidejussioni bancarie o assicurative a titolo di acconto per l'avvio dei lavori, di importo ricompreso tra il 5% e il 10% dell'importo contrattuale anche distribuito sulla commessa in funzione dello stato avanzamento lavori (SAL).

L'Emittente è pertanto esposto al rischio che tali garanzie siano escusse dagli istituti garanti, anche contestualmente, con conseguente obbligo di rimborso nei confronti dell'istituto di credito o assicurativo e possibili effetti negativi rilevanti sui flussi di cassa, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha concesso a favore dei committenti delle commesse aggiudicate fidejussioni per un importo complessivo pari a Euro 3.351.347.

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività, i committenti ricevono da istituti di credito o assicurativi, che agiscono nell'interesse dell'Emittente, garanzie a copertura sia di eventuali anticipi di prezzo corrisposti dal committente durante l'esecuzione della commessa sia di possibili inadempimenti da parte dell'Emittente.

Tali garanzie debbono essere rilasciate secondo i criteri dei bandi di gara che recepiscono, pressoché integralmente le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici, prevedendo, *inter alia*, la rinuncia da parte dell'istituto garante al beneficio della preventiva escussione

del debitore principale (appaltatore), la rinuncia a qualsivoglia eccezione, nonché l'operatività della garanzia a semplice richiesta della stazione appaltante. Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.lgs. 50/2016 successivamente sostituito dall'art. 125 del D. lgs n. 36 del 2023 (nuovo codice appalti applicabile alle gare indette da luglio 2023), l'anticipazione del prezzo da parte della stazione appaltante in misura pari al 20% della somma che il committente sarà tenuto a corrispondere, è subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

In caso di inadempimento, le garanzie potrebbero essere escusse dal committente anche simultaneamente comportando l'insorgere di un conseguente obbligo dell'Emittente di rimborsare quanto pagato dall'istituto di credito o assicurativo che ha rilasciato la garanzia, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.10. Rischi connessi ai contratti di appalto e di subappalto

Alla data del 31 dicembre 2025 i ricavi dell'Emittente derivavano principalmente da contratti di appalto (35,98%) e di subappalto (60,22%), che vengono aggiudicati mediante procedure di gara, solitamente ad evidenza pubblica, agendo come *General Contractor* o *subcontractor*. La restante percentuale di ricavi al 31 dicembre 2025 derivava nei casi di subappalto dalla partecipazione in Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI) (3,48%) e a consorzi (0,32%), in collaborazione con altri operatori qualificati nei casi in cui la commessa richiedesse competenze multidisciplinari o requisiti specifici.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente opera con enti pubblici e privati sulla base di contratti di appalto o subappalto, sottoscritti a seguito di gare pubbliche o trattative private. Tali contratti, riguardanti principalmente impianti e *pipeline* per il trasporto di fluidi, prevedono penali per ritardo nell'esecuzione e possono essere risolti unilateralmente dal committente in caso di gravi inadempimenti o difformità rispetto agli standard qualitativi.

L'Emittente - laddove consentito dai contratti di appalto - ricorre a subappaltatori per lo svolgimento delle seguenti attività: (i) lavorazioni specialistiche, quali controlli radiografici delle saldature; (ii) attività non strategiche, quali lavori di edilizia civile e (iii) porzioni di opere che richiedono competenze tecniche dedicate o particolari certificazioni come attività di ingegneria.

L'inadempimento da parte dei subappaltatori può comportare non solo una responsabilità dell'Emittente nei confronti dei committenti, ma anche una responsabilità solidale nei confronti dei dipendenti dei subappaltatori stessi.

L'Emittente vanta una buona diversificazione operativa in considerazione della distribuzione dei ricavi su una pluralità di contratti di appalto e di subappalto. Tuttavia, in caso di inadempimento da parte dei subappaltatori non si può escludere l'insorgenza di costi aggiuntivi impreveduti, anche di entità rilevante e la necessità di interventi correttivi per garantire il rispetto degli *standard* qualitativi previsti dai contratti. Inoltre, eventuali ritardi o inadempimenti contrattuali nei confronti dei committenti, potrebbero comportare, altresì, l'applicazione di penali contrattuali, l'escussione delle garanzie o, nei casi più gravi, la risoluzione dei contratti da parte dei committenti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.11. Rischi connessi al posizionamento reputazionale e alla percezione nel mercato dell'Emittente

La crescita e il posizionamento competitivo dell'Emittente dipendono in misura significativa dalla capacità di tutelare e rafforzare nel tempo il proprio patrimonio reputazionale nel settore della costruzione, manutenzione e riparazione di impianti e infrastrutture per il trasporto di fluidi. Tali ambiti operativi sono caratterizzati da elevati livelli di complessità tecnica, stringenti requisiti normativi e rigorosi *standard* in materia di qualità e sicurezza e caratterizzati da elevati livelli di competitività, che rendono essenziale l'erogazione di servizi pienamente conformi alle specifiche contrattuali e alle normative applicabili.

Il valore reputazionale dell'Emittente potrebbe essere compromesso dal verificarsi di eventi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, difformità qualitative o tecniche delle commesse realizzate, esiti negativi o rilievi in sede di collaudo o ispezione, ritardi nell'esecuzione.

Inoltre, benché non si siano verificati in tempi recenti incidenti significativi sul lavoro o eventi idonei a incidere sulla sicurezza delle persone e sull'integrità delle infrastrutture realizzate di particolare rilevanza, non è possibile escludere del tutto il verificarsi di tali eventi, con conseguente compromissione della reputazione dell'Emittente e riduzione della sua competitività nelle procedure di gara, nonché una diminuzione della probabilità di aggiudicazione di successive gare d'appalto.

L'eventuale incapacità di mantenere nel tempo gli *standard* qualitativi, tecnici e di sicurezza richiesti dal mercato e dalla normativa di settore, o il verificarsi di circostanze suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine e alla reputazione dell'Emittente,

potrebbe avere effetti negativi sulla fiducia dei clienti meno inclini all'affidamento di nuove commesse e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.12. Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

L'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente al 31 dicembre 2025 era pari a circa Euro 5,3 milioni in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 1,2 milioni.

Il debito bancario breve ha registrato un incremento coerente con la crescita del fatturato realizzata nell'esercizio 2025, riflettendo il regolare utilizzo da parte dell'Emittente delle linee di credito concesse da banche finanziatrici. Il debito bancario nel lungo termine è cresciuto principalmente in seguito alla sottoscrizione, nell'esercizio 2025, di un nuovo contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari a 1 milione di Euro.

Per un'analisi più dettagliata dell'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente si rimanda alla Sezione I, Parte B, Capitolo 3, Paragrafo 3.7.

Si precisa che, alla Data del Documento di Ammissione, alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI, ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 istituito ai sensi della Legge n. 662/1996 e successive modifiche, gestito da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere n. 7 contratti di finanziamento di cui n. 2 a tasso di interesse fisso e n. 5 a tasso di interesse variabile.

I contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente prevedono il rispetto da parte dell'Emittente di impegni generali, di contenuto anche negativo, o *covenant* finanziari, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili, potrebbero limitarne l'operatività e la cui violazione potrebbe avere come effetto l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli stessi finanziamenti (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte B, Capitolo 17 del Documento di Ammissione). Tali contratti consentono alle banche finanziatrici di risolvere il contratto, *inter alia*, in caso di inadempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Emittente.

Il verificarsi di tali situazioni potrebbero avere effetti negativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente, oltre che l'incapacità, da parte dello stesso, di accedere a ulteriori finanziamenti e affidamenti bancari, anche con altri istituti di credito, o di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e

finanziario, con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La capacità dell'Emittente di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte dello stesso. Qualora l'Emittente dovesse trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento bancario, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione reputazionale, patrimoniale, finanziaria ed economica dello stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.13. Rischi connessi alla sicurezza informatica e alla continuità dei sistemi informativi

L'Emittente si avvale di sistemi informatici, software gestionali, strumenti di archiviazione documentale e applicativi digitali a supporto delle proprie attività operative, amministrative, contabili e commerciali, nonché della gestione delle commesse e dei rapporti con clienti, fornitori e subappaltatori.

Sussiste pertanto il rischio che tali sistemi possano essere interessati da malfunzionamenti, interruzioni, accessi non autorizzati, attacchi informatici, virus, malware, ransomware, tentativi di phishing, perdita o alterazione di dati, ovvero da disservizi imputabili a fornitori esterni di servizi informatici. Nonostante l'Emittente possa adottare misure organizzative e tecniche volte a presidiare la sicurezza dei propri sistemi informativi, non può escludersi che tali misure risultino non pienamente idonee a prevenire o mitigare tempestivamente eventi di natura informatica, anche in considerazione della continua evoluzione delle minacce cyber.

Tali eventi potrebbero determinare l'indisponibilità, anche temporanea, dei sistemi informatici, ritardi nella gestione delle commesse, nella partecipazione a gare, nella predisposizione di offerte, nella consuntivazione dei lavori o nell'emissione di fatture, nonché la perdita, sottrazione, alterazione o divulgazione non autorizzata di dati aziendali, tecnici, commerciali, contabili o personali.

Qualora tali circostanze si verificassero, l'Emittente potrebbe sostenere costi straordinari per il ripristino dei sistemi, il recupero dei dati e l'adozione di misure correttive, nonché essere esposto a responsabilità contrattuali, sanzioni amministrative, richieste risarcitorie e danni reputazionali, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla

situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.14. Rischi connessi alle strategie di sviluppo e ai programmi futuri dell'Emittente

La capacità dell'Emittente di incrementare i ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della strategia e dei piani di sviluppo e di crescita.

In particolare, l'Emittente intende perseguire un percorso di crescita attraverso una strategia di crescita finalizzata al consolidamento della propria posizione competitiva e con l'obiettivo di diventare un *contractor* di riferimento a livello internazionale. In particolare, la strategia si articola sui seguenti pilastri: (i) lo sviluppo del portafoglio lavori nei settori presidiati e in settori affini portando avanti anche progetti legati alla transizione energetica e al trasporto dell'idrogeno, (ii) il rafforzamento della struttura organizzativa finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa; (iii) l'espansione internazionale nei mercati europei e extra-europei (Nord Africa, Balcani, Middle East); (iv) l'attuazione di investimenti per l'ampliamento del parco macchine e in *software* gestionali.

Le strategie di investimento dell'Emittente possono pertanto implicare rischi e incertezze e possono essere, inoltre, fondate su assunzioni ipotetiche, anche inerenti allo sviluppo del mercato in cui l'Emittente opera e lo scenario macroeconomico, che presentano profili di soggettività e rischi di particolare rilievo. Non vi è, dunque, garanzia che le strategie di investimento e di sviluppo adottate abbiano successo, che siano implementate nei tempi previsti e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6 del presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.15. Rischi connessi all'adeguamento tecnologico per la transizione energetica e la riconversione delle infrastrutture *hydrogen ready*

Il mercato europeo delle infrastrutture *Oil & Gas* è caratterizzato da un profondo processo di trasformazione tecnologica e regolamentare, legato alla transizione energetica e alla progressiva riconversione delle reti esistenti per il trasporto di idrogeno e gas a basse emissioni (c.d. infrastrutture "*hydrogen ready*"). Tale mercato presenta una dimensione stimata pari a circa 85,1 miliardi di dollari americani nel 2024, con previsioni di crescita

fino a 140,1 miliardi di dollari americani entro il 2034 (CAGR 2024–2034 pari a circa 5,1%). Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente ha già avviato in Austria una commessa relativa a progetti per il trasporto dell’idrogeno, la quale rappresenta il 6,43% del fatturato complessivo al 31 dicembre 2025.

In tale contesto, la crescita del segmento *midstream* (trasporto e stoccaggio) - che rappresenta circa il 43% del mercato⁽¹⁾ - è sostenuta da *driver* strutturali quali la transizione energetica, la riconversione delle reti per il trasporto dell’idrogeno, i programmi di investimento pubblici europei e nazionali, gli investimenti in sicurezza e sostituzione di condotte obsolete e la riduzione della dipendenza dal gas russo.

Tali dinamiche sono ulteriormente influenzate dalle politiche energetiche europee e nazionali, tra cui il Green Deal europeo e il piano RePowerEU, che prevede investimenti complessivi pari a circa Euro 300 miliardi⁽²⁾ finalizzati, tra l’altro, alla riduzione della dipendenza dal gas russo entro il 2027. In tale scenario, i principali operatori infrastrutturali italiani hanno inoltre annunciato rilevanti piani di investimento, tra cui il piano di Snam pari a circa Euro 12,4 miliardi entro il 2029 finalizzato a migliorare la sicurezza e la resilienza della rete, rendere progressivamente la rete gas idonea al trasporto di idrogeno, sviluppare infrastrutture per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS). Di tale importo circa il 65% (pari a Euro 8 miliardi) è destinato al segmento dei trasporti principalmente per la sostituzione delle pipeline e la realizzazione di nuove connessioni, generando un flusso di investimenti (*capex*) che si rifletterà lungo l’intera filiera delle infrastrutture *midstream*.⁽³⁾ Circa il 28% degli investimenti nel segmento dei trasporti è dedicato alla sostituzione delle *pipeline* (circa Euro 2,2 miliardi). La transizione delle infrastrutture del gas verso la compatibilità con l’idrogeno è ulteriormente supportata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha destinato Euro 2,9 miliardi specificamente allo sviluppo dell’idrogeno.⁽⁴⁾

Sussiste il rischio che le opportunità derivanti dai programmi di investimento connessi alla transizione energetica e allo sviluppo di infrastrutture compatibili con il trasporto di idrogeno non si traducano, in tutto o in parte, in commesse effettivamente aggiudicate all’Emittente ovvero si traducano in commesse caratterizzate da livelli di marginalità inferiori rispetto a quelli attesi.

In particolare, il mercato delle infrastrutture “*hydrogen-ready*” potrebbe essere caratterizzato da un’elevata pressione competitiva, dalla partecipazione di operatori di maggiori dimensioni e da procedure di gara nelle quali il prezzo costituisce un elemento rilevante ai fini dell’aggiudicazione. Tali dinamiche potrebbero determinare una compressione dei margini, una riduzione del tasso di successo nelle gare, ovvero la necessità per l’Emittente di selezionare con maggiore prudenza le opportunità commerciali cui partecipare.

⁽¹⁾ “Towards Chemical Materials, European oil and gas infrastructure market”, dicembre 2025.

⁽²⁾ Commissione Europea: “REPowerEU at a glance”, maggio 2022.

⁽³⁾ Snam 2025-2029, *Strategic Plan*.

⁽⁴⁾ Osservatorio Recoveri, “Idrogeno e PNRR: Sfide e opportunità per l’Italia”.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di beneficiare pienamente dei *trend* di crescita del mercato, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'incertezza relativa ai tempi, alle modalità operative e gli standard tecnici definitivi di diffusione delle infrastrutture "*hydrogen ready*", nonché l'evoluzione delle scelte tecnologiche dei principali committenti, potrebbe comportare il rischio che parte delle soluzioni tecniche adottate o delle competenze sviluppate dall'Emittente risultino non pienamente allineate alle future esigenze del mercato, con conseguente rischio di obsolescenza dell'offerta e di inefficiente allocazione delle risorse investite.

Qualora tali circostanze si verificassero, l'Emittente potrebbe subire un peggioramento del proprio posizionamento competitivo, una riduzione delle opportunità di aggiudicazione di nuove commesse e/o una compressione dei margini, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.16. Rischi connessi al mancato rinnovo delle certificazioni e alla perdita delle qualifiche presso *vendor list* dei principali committenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene n. 4 attestazioni SOA, n. 4 certificazioni ISO, n. 1 certificazione EN e n. 2 certificazioni ESG. Esse costituiscono requisiti essenziali per l'accesso e la partecipazione alle procedure di gara, in particolare nell'ambito degli appalti pubblici.

Per maggiori informazioni circa le attestazioni e certificazioni dell'Emittente nonché il loro relativo valore si rinvia al paragrafo Sezione I, Capitolo 6 del presente Documento di Ammissione.

Ai fini della partecipazione alle gare d'appalto, il possesso delle specifiche certificazioni SOA è condizione necessaria per la partecipazione alle gare pubbliche per lavori, atteso che ciascun operatore economico può concorrere esclusivamente a gare per lavori, il cui importo massimo sia pari al valore della categoria SOA posseduta, aumentato del 20%.

Analogamente, il possesso e il mantenimento delle certificazioni ISO (inter alia, in materia di qualità, sicurezza, ambiente e gestione dei processi) rappresentano, in molti casi, un requisito di ammissibilità ovvero un elemento premiante ai fini dell'aggiudicazione delle commesse, nonché un presupposto per il mantenimento dei rapporti contrattuali con committenti pubblici e privati.

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente risulti in possesso di diverse attestazioni SOA e certificazioni ISO per importi tali da consentire agevolmente la partecipazione alle procedure di gara sul territorio nazionale, sussiste il rischio che

l'Emittente non ottenga il rinnovo di tali certificazioni ovvero ottenga il rilascio delle stesse per classi / importi inferiori o diversi rispetto a quelli precedentemente riconosciuti.

Per i principali committenti privati e concessionari, il possesso di tali certificazioni è condizione necessaria per l'iscrizione e la permanenza dell'Emittente nelle rispettive *vendor list* (albi fornitori). L'inclusione in tali liste rappresenta un presupposto operativo di importanza significativa per poter ottenere l'aggiudicazione delle gare, nonché per la sottoscrizione o il rinnovo di contratti di appalto e accordi quadro.

Il mancato rinnovo, la sospensione o la riduzione delle attestazioni SOA e/o delle certificazioni ISO - nonché l'eventuale cancellazione o declassamento dalle *vendor list* dei principali committenti – potrebbe limitare o precludere all'Emittente la partecipazione a determinate gare d'appalto, nonché incidere negativamente sulla capacità di acquisire nuove commesse e compromettere il mantenimento delle condizioni di competitività nei mercati di riferimento, con possibili riflessi sfavorevoli sul portafoglio ordini, sugli obiettivi strategici e sul posizionamento di mercato dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.17. Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene, alla Data del Documento di Ammissione, rapporti di varia natura e, in prevalenza, di tipo commerciale, con Parti Correlate. Non vi è certezza che tali accordi siano stipulati alle migliori condizioni disponibili sul mercato né che una volta giunti a scadenza tali rapporti non vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni simili a quelle sussistenti alla Data del Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni sui rapporti con parti correlate, si rimanda al Capitolo “15. Operazioni con parti correlate”, del presente Documento di Ammissione.

L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione, in data 19 giugno 2026, ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti EGM.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla

situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.2. Fattori di rischio connessi al quadro legale e normativo

A.2.1. Rischi connessi all'ottenimento e al mantenimento dei requisiti generali e speciali previsti dal codice degli appalti pubblici e dai bandi di gara

L'Emittente, per poter partecipare e proseguire i rapporti contrattuali in essere con i clienti ottenuti con partecipazione alle gare d'appalto, deve essere in possesso di requisiti generali e speciali previsti dal codice degli appalti pubblici e dai bandi di gara, che devono sussistere al momento della partecipazione alla gara e permanere per tutta la durata dell'appalto sino al termine del medesimo.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Emittente è pertanto esposto al rischio di perdere i requisiti generali e speciali previsti dal Codice Appalti e dai relativi bandi di gara (anche a seguito di eventuali futuri mutamenti della compagine societaria) e, quindi, di non poter partecipare a nuove gare ovvero, nell'ambito degli appalti in vigore alla Data del Documento di Ammissione, di vedersi risolto il relativo contratto, con possibili effetti negativi di media rilevanza sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

A.2.2. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti, collaboratori, clienti, *partner* e fornitori. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato (“**Codice Privacy**”) e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (“**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**” o “**GDPR**”).

In ottemperanza alle recenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili, l'Emittente, allo scopo di garantire la sicurezza dei dati personali nell'ambito delle attività di trattamento, ha adottato un sistema di gestione dei predetti dati. Tuttavia, l'eventuale mancato rispetto, da parte dell'Emittente, degli obblighi di legge - derivanti dalla normativa italiana, europea e, più in generale, dalle leggi locali dei Paesi in cui opera l'Emittente - relativi al trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre gli stessi al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti dell'Emittente).

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dall'Emittente non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, nell'ipotesi in cui

venisse ritenuta inadeguata l' informativa fornita agli interessati in relazione al trattamento dei dati personali, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante della Privacy, con possibili effetti negativi di bassa rilevanza sull'immagine dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.2.3. Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione di riferimento

L'Emittente è soggetto a normative in materia di protezione dell'ambiente, di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, e in generale in materia di rapporti di lavoro, in relazione allo svolgimento della propria attività. In tale contesto, sebbene l'Emittente ritenga di operare nel rispetto della normativa applicabile, non può essere escluso che l'eventuale insorgere di problematiche in materia ambientale, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, o di azioni promosse in relazione alle stesse, possa costringere lo stesso a sostenere spese straordinarie, anche per eventualmente adeguare le sue strutture agli obblighi ed agli obiettivi di miglioramento previsti dalla normativa in materia, con possibili ripercussioni sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Inoltre, l'Emittente è esposto a rischi connessi all'applicazione della normativa giuslavoristica e previdenziale ai rapporti di lavoro che intrattiene con i propri dipendenti nel normale svolgimento della propria attività, come l'eventuale contestazione da parte di enti preposti al controllo della corretta applicazione della stessa e la conseguente irrogazione di sanzioni, l'instaurazione di procedimenti promossi da enti/autorità e dagli stessi dipendenti, anche relativamente ai rapporti di lavoro intrattenuti dai propri subappaltatori, con possibili ripercussioni di bassa rilevanza sulla reputazione e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Sebbene l'Emittente abbia stipulato polizze assicurative a copertura di eventuali danni e delle conseguenze derivanti dalla violazione delle normative in materia, i cui massimali sono ritenuti congrui dallo stesso in relazione alla stima del rischio in oggetto, non si può tuttavia escludere il verificarsi di episodi che determinino un obbligo di risarcimento in eccesso rispetto ai massimali previsti dalle stesse polizze.

A.2.4. Rischi legati all'adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato, in data 19 giugno 2026, il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato

che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il modello adottato dall'Emittente non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente verrebbe comunque assoggettato a sanzioni con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dello stesso.

In conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, l'Emittente ha istituito un apposito Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'efficacia del modello e di curarne l'aggiornamento. L'Emittente è, pertanto, esposto al rischio che il modello di organizzazione e gestione non sia specificamente aggiornato.

In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, l'Emittente è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, quali, a titolo esemplificativo, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o la limitazione all'accesso a finanziamenti pubblici, nonché a danni reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

A.3. Fattori di rischio connessi al governo societario e al controllo interno

A.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si è dotato di un sistema di controllo di gestione che, a giudizio dell'Emittente, risulta conforme alle dimensioni e all'attività aziendale e adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione all'andamento e alle prospettive dell'Emittente, e che consente in ogni caso di monitorarne in modo corretto i ricavi, la marginalità per le principali dimensioni di analisi, oltre che l'indebitamento finanziario netto.

Tale sistema di *reporting* risulta, tuttavia, caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante soluzioni non totalmente automatizzate. Detta circostanza potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, e in ultima analisi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria all'Emittente. Tenuto conto di quanto

precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.3.2. Rischi connessi ai conflitti di interesse di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, che detengono, direttamente e indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale dell'Emittente, potrebbero essere portatori di interessi in proprio di terzi rispetto a determinate operazioni della Società.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione

- Cristian Fresolone detiene direttamente n. 100.000 Azioni che complessivamente conferiscono il 10% dei diritti di voto esercitabili in assemblea dell'Emittente e rappresentano il 10% del capitale sociale dell'Emittente;
- Lorenzo Casadei detiene direttamente n. 75.000 Azioni che complessivamente conferiscono il 7,5% dei diritti di voto esercitabili in assemblea dell'Emittente e rappresentano il 7,5% del capitale sociale dell'Emittente;
- Lisa Fresolone detiene direttamente il 50% delle quote di Immobiliare FB S.r.l. che detiene n. 400.000 Azioni che complessivamente conferiscono il 40% dei diritti di voto esercitabili in assemblea dell'Emittente e rappresentano il 40% del capitale sociale dell'Emittente;
- Edoardo Ruffolo è consigliere di amministrazione di Seraco S.r.l. che detiene n. 200.000 Azioni che complessivamente conferiscono il 20% dei diritti di voto esercitabili in assemblea dell'Emittente e rappresentano il 20% del capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala che l'Assemblea dell'Emittente in data 23 giugno 2026 ha deliberato, con efficacia sospensivamente condizionata all'ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, l'emissione di Price Adjustment Shares, non ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, pari al 45,45% delle Azioni detenute dai Soci Fondatori quindi a n. 454.545 PAS.

A.3.3. Rischi connessi all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

La Società ha adottato il nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione. Tale Statuto prevede, *inter alia*, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Si rileva altresì che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente che saranno in carica alla Data di Ammissione sono stati nominati prima della Data di Ammissione e scadranno alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028. Pertanto, solo a partire da tale momento

troveranno applicazione, *inter alia*, le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che prevedono la nomina di un amministratore o di un sindaco effettivo e un sindaco supplente preso dalla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11 del presente Documento di Ammissione.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

B.1. Fattori di rischio connessi alla natura dei titoli

B.1.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant.

Le Azioni e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano bensì verranno scambiate su Euronext Growth Milan; pertanto, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni e per i Warrant, che potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea che sono richiamate nello Statuto dell'Emittente anche ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi dell'Emittente rispetto a quelli stimati dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

B.1.2. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

I soci dell'Emittente Immobiliare FB S.r.l., Italia Salinaro, Seraco S.r.l., Cristian Fresolone, Lorenzo Casadei, Alfredo Sisinni (“**Soci Fondatori**”), hanno assunto nei confronti del Global Coordinator impegni di *lock-up* riguardanti la totalità della partecipazione di loro titolarità alla Data di Inizio delle Negoziazioni per 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha altresì assunto degli impegni di *lock-up* nei confronti del Global Coordinator per la durata di 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. A tal proposito, si rappresenta che allo scadere degli impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di *lock-up* – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.

B.1.3. Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza del 27 luglio 2029 e di contestuale esercizio da parte di altri soggetti, i titolari di Azioni che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

L'esercizio dei Warrant e la conseguente assegnazione delle Azioni di Compendio, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento Warrant, potrebbe determinare effetti diluitivi per tutti gli azionisti che non abbiano beneficiato dell'assegnazione dei Warrant ovvero che decidano di non esercitarli.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

B.1.4. Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento

Value Track percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di EGA e Global Coordinator, secondo quanto previsto dalla relativa lettera di incarico sottoscritta con l'Emittente, anche in conformità con le previsioni regolamentari di riferimento (ivi incluse quelle di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth e al Regolamento Euronext Growth Advisor).

Value Track, in qualità di Euronext Growth Advisor, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* in via continuativa a favore dell'Emittente.

Il Global Coordinator e/o una delle altre società del gruppo cui appartiene, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero in futuro prestare servizi di *advisory* e *corporate finance*, di *investment banking*, così come ulteriori servizi,

a favore dell'Emittente a fronte dei quali hanno percepito, percepiscono o potranno percepire commissioni.

B.1.5. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Via Cesare Battisti 31, San Donaci (BR), nonché sul sito *internet* www.etispa.com.

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il Regolamento Warrant;
- il fascicolo di bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- il fascicolo di bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

PARTE B - SEZIONE I

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito indicato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
ETI S.p.A.	Emittente	Via Cesare Battisti, 31, San Donaci (BR)	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1. che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero n.1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n. iscrizione 2055222, codice fiscale e partita IVA 01889000509, iscritta al n. 155781 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010 (la “**Società di Revisione**”).

In data 16 gennaio 2026, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la:

- i. revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente per ciascuno dei tre esercizi con chiusura, rispettivamente, al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2026 e al 31 dicembre 2027 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. N. 39/2010 come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016 e dagli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile;
- ii. verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui al punto (i) che precede ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. N. 39/2010;
- iii. verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. N. 39/2010.
- iv. sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art.1, comma 5, primo periodo D.P.R. 22 luglio 1998, n.322 come modificato dall'art.1, comma 94, L. 244/2007.

In data 18 giugno 2026 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha integrato l'incarico già conferito alla Società di Revisione, conferendo alla medesima Società di Revisione il mandato alla revisione legale limitata del bilancio intermedio al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2027, redatti in conformità con i Principi Contabili Italiani, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani.

In data 12 gennaio 2026, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea alla medesima data è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dal:

1. Fascicolo di bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
2. Fascicolo di bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 1° aprile 2026 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte del revisore legale, a tale data in carica, che ha emesso la propria relazione in data 27 maggio 2026, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 27 maggio 2026 è stato approvato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 15 aprile 2025 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte del Collegio Sindacale, a tale data in carica, che ha emesso la propria relazione in data 20 maggio 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 22 maggio 2025 è stato approvato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti sopra elencati, allegati al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale e sul sito *internet* dell'Emittente www.etispa.com.

3.2 Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente, gli Amministratori della stessa hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance (“**Indicatori Alternativi di Performance**” o “**IAP**”), conformemente alle linee guida ESMA/2015/1415. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazioni di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali e, pur essendo derivati

dai bilanci d'esercizio dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;

- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai fascicoli di bilancio d'esercizio dell'Emittente;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e/o gruppi e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Di seguito sono riportati gli IAP, insieme alle relative definizioni, selezionati e illustrati nel Documento di Ammissione.

- L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.
- L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.
- L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

- L'Attivo Fisso Netto è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.
- Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- Il Capitale Investito Netto è calcolato come la somma di Capitale Circolante Netto, Attivo Fisso Netto e passività non correnti (i.e., fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati). Ove presenti, sono inoltre inclusi nel relativo calcolo i debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni, nonché i debiti di natura tributaria e previdenziale scaduti, in quanto assimilabili a passività di natura finanziaria.
- I giorni medi di rotazione del magazzino (DOI) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra le rimanenze e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci dell'Emittente.
- I giorni medi di incasso (DSO) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i crediti commerciali al lordo dell'imposta sul valore aggiunto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci dell'Emittente. Si segnala che l'imposta sul valore aggiunto non è stata scorporata in quanto l'Emittente effettua principalmente vendite non soggette ad IVA.
- I giorni medi di pagamento (DPO) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i debiti commerciali al netto dell'imposta sul valore aggiunto e dei debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni riclassificati nell'indebitamento finanziario e la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al netto della variazione delle rimanenze, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi derivanti dai bilanci dell'Emittente.

Gli IAP sopra riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto l'Emittente ritiene che:

- L'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità dell'Emittente di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori al fine della valutazione delle performance aziendali;
- Il Capitale Investito Netto consente una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- L'Indebitamento Finanziario Netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consente una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale dell'Emittente e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.3 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>Conto Economico Riclassificato</i>	<i>al 31 dicembre</i>				<i>Var</i>	
	Euro'000	2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000
Ricavi delle vendite	20.160	103,7%	13.739	92,5%	6.421	46,7%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.107)	-5,7%	639	4,3%	(1.746)	-273,2%
Altri ricavi e proventi	389	2,0%	470	3,2%	(80)	-17,1%
Valore della produzione	19.443	100,0%	14.848	100,0%	4.595	30,9%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(3.090)	-15,9%	(1.675)	-11,3%	(1.416)	84,5%
Costi per servizi	(4.514)	-23,2%	(3.505)	-23,6%	(1.009)	28,8%
Costi per godimento beni di terzi	(2.445)	-12,6%	(1.741)	-11,7%	(704)	40,5%
Costi del personale	(7.813)	-40,2%	(6.820)	-45,9%	(993)	14,6%
Oneri diversi di gestione	(235)	-1,2%	(140)	-0,9%	(95)	67,5%
EBITDA	1.345	6,9%	967	6,5%	378	39,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(561)	-2,9%	(391)	-2,6%	(171)	(43,7%)
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	n/a
EBIT	783	4,0%	576	3,9%	207	36,0%
Proventi e (Oneri) finanziari	(271)	-1,4%	(155)	-1,0%	(116)	74,6%
EBT	512	2,6%	421	2,8%	91	21,7%

Imposte sul reddito	(339)	-1,7%	(318)	-2,1%	(21)	6,5%
Risultato d'esercizio	174	0,9%	103	0,7%	71	68,6%

(i) Incidenza percentuale (%) rispetto al Valore della Produzione.

3.4 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

L'Emittente opera nel settore delle costruzioni di infrastrutture. In particolare, è specializzata nella costruzione, manutenzione e riparazione di impianti e infrastrutture per il trasporto di fluidi dedicati al settore *Oil & Gas* e idrico ed ha maturato un'elevata competenza nelle attività di saldatura.

L'Emittente opera principalmente attraverso tre linee di ricavo:

- “*Oil & Gas*”: afferente alla realizzazione e manutenzione di *pipeline* metano, oleodotti, gasdotti e centrali gas;
- “*Idrico*”: afferente alla realizzazione e manutenzione di acquedotti, reti idriche, condotte, raccordi civili e industriali;
- “*Navale*”: realizzazione di impianti e opere di carpenteria locale per navi. Si evidenzia che tale mercato era legato ad una commessa conclusasi nel 2024. Al 31 dicembre 2025 tale linea non è più presente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Ricavi delle vendite” dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Ricavi delle vendite Euro'000	Al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii) Var		
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A	2024A	%
<i>Oil & Gas</i>	13.372	66,3%	5.590	40,7%	68,8%	37,6%	139,2%
Idrico	6.617	32,8%	6.421	46,7%	34,0%	43,2%	3,0%
Navale	131	0,6%	1.635	11,9%	0,7%	11,0%	-92,0%
Altri	41	0,2%	93	0,7%	0,2%	0,6%	-56,0%
Totale	20.160	100,0%	13.739	100,0%	103,7%	92,5%	46,7%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si rileva un significativo incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente (+46,7%) principalmente imputabile alle linee “*Oil & Gas*” e “*Idrico*” grazie all'acquisizione di nuove commesse. In particolare, si evidenzia che la crescita del fatturato registrata nell'esercizio 2025 include una commessa relativa ad attività nel settore dell'idrogeno, mercato in cui, a partire dall'esercizio 2025, l'Emittente ha iniziato a rafforzare la propria presenza. Più precisamente, l'Emittente ha partecipato alla realizzazione di una commessa relativa al settore “*Idrogeno*” di un valore

complessivo pari a Euro 3,7 milioni; i lavori hanno avuto inizio nella seconda parte dell'esercizio 2025.

Con riferimento alla linea "Navale" si evidenzia che il decremento registrato nell'esercizio 2025 è imputabile alla conclusione di una specifica commessa le cui lavorazioni sono state effettuate principalmente nell'esercizio 2024.

L'andamento dei ricavi delle vendite non è caratterizzato da fenomeni di stagionalità. Si evidenzia tuttavia che si può riscontrare una maggiore concentrazione del fatturato in alcuni periodi dell'anno, in relazione alla tipologia di commessa aggiudicata; pertanto, i risultati infra-annuali dell'Emittente non contribuiscono in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun periodo.

Si evidenzia concentrazione dei clienti per entrambi gli esercizi in analisi.

La voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione", pari a -1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 e a 639 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 accoglie la variazione dei lavori su commessa valutati con il metodo della "percentuale di completamento". In particolare, come evidenziato nei paragrafi successivi, si passa da 1,6 milioni di Euro di "Rimanenze per lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2024 a 490 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Altri ricavi e proventi Euro'000	Al 31 dicembre				Incidenza <i>VdP</i> % (ii)			Var
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A	2024A	%	
Contributi	266	68,3%	314	66,8%	1,4%	2,1%	-15,3%	
Sopravvenienze attive	116	29,8%	148	31,6%	0,6%	1,0%	-21,8%	
Affitti attivi	7	1,9%	7	1,6%	0,0%	0,1%	0,0%	
Totale	389	100,0%	470	100,0%	2,0%	3,2%	-17,1%	

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

Al 31 dicembre 2025 gli "Altri ricavi e proventi" registrano un decremento rispetto al periodo precedente principalmente imputabile alla riduzione delle voci relative ai "Contributi" connessi ai crediti d'imposta maturati principalmente a fronte degli investimenti effettuati per l'acquisto di beni strumentali, nonché alle "Sopravvenienze attive".

Con riferimento ai “Contributi”, si precisa che al 31 dicembre 2025 l’importo è interamente costituito da contributi in conto impianti, il cui effetto economico è rilevato lungo la vita utile dei cespiti di riferimento, riconosciuti a fronte di investimenti in beni strumentali. Al 31 dicembre 2024, invece, oltre ai contributi in conto impianti, la voce comprende anche circa 61 migliaia di Euro relativi a un contributo in conto esercizio erogato da Fondimpresa.

Con riferimento alle “Sopravvenienze attive”, al 31 dicembre 2025 le stesse sono riferite per 100 migliaia di Euro a maggiori ricavi riconosciuti dal committente su una commessa i cui lavori sono stati realizzati negli esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2024, invece, la stessa voce è principalmente riferita al provento relativo al riscatto di una polizza “Key Man” per circa 125 migliaia di Euro.

“I costi per materie prime, sussidiarie e merci, al netto della variazione rimanenze”, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente all’acquisto dei materiali necessari all’espletamento delle attività dell’Emittente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

	<i>Al 31 dicembre</i>				<i>Incidenza % VdP (ii)</i>			<i>Var</i>
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A	2024A	%	
Costi per mat. prime, sussid. e merci al netto della var. rim Euro'000								
Materiali di consumo	(2.591)	83,8%	(1.193)	71,2%	-13,3%	-8,0%	117,1%	
Carburanti e lubrificanti	(409)	13,2%	(429)	25,6%	-2,1%	-2,9%	-4,6%	
Indumenti di lavoro	(139)	4,5%	(118)	7,1%	-0,7%	-0,8%	18,0%	
Altri acquisti	(126)	4,1%	(66)	3,9%	-0,6%	-0,4%	91,9%	
Subtotale acquisti	(3.265)	105,7%	(1.806)	107,8%	-16,8%	-12,2%	80,8%	
Variazione rimanenze	175	-5,7%	131	-7,8%	0,9%	0,9%	33,5%	
Totale	(3.090)	100,0%	(1.675)	100,0%	-15,9%	-11,3%	84,5%	

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

Al 31 dicembre 2025 la voce in oggetto evidenzia un importante incremento rispetto al periodo precedente (+1,4 milioni di Euro), principalmente per effetto dell’aumento della voce “Materiali di consumo”; tale variazione risulta coerente con il maggior numero di

commesse gestite dall'Emittente nello stesso periodo. Inoltre, l'aumento dei costi registrato nell'esercizio 2025 risulta in parte attribuibile alla crescita dell'attività di "Procurement" svolta dall'Emittente. La stessa consiste nell'acquisto e rivendita dei materiali poi utilizzati nello svolgimento dei lavori rientranti nella commessa. Lo sviluppo di tale tipologia di attività ha determinato per l'esercizio 2025 una differente composizione dei ricavi delle vendite e dei relativi costi, comportando un incremento dell'incidenza percentuale dei costi delle materie prime sul valore della produzione.

Per entrambi gli esercizi in analisi, non si rileva concentrazione dei fornitori.

I "Costi per servizi", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a viaggi e trasferte dei dipendenti presso i cantieri, a costi per lavorazioni esterne e per personale distaccato e a consulenze.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Costi per servizi" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Costi per servizi Euro'000	Al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii) Var		
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A	2024A	%
Lavorazioni esterne	(890)	19,7%	(1.076)	30,7%	-4,6%	-7,2%	-17,3%
Viaggi e trasferte	(921)	20,4%	(405)	11,6%	-4,7%	-2,7%	127,3%
Personale distaccato	(815)	18,1%	(718)	20,5%	-4,2%	-4,8%	13,5%
Consulenze	(316)	7,0%	(268)	7,6%	-1,6%	-1,8%	18,0%
Compensi professionali	(270)	6,0%	(159)	4,5%	-1,4%	-1,1%	69,7%
Collaudo cantieri	(213)	4,7%	(17)	0,5%	-1,1%	-0,1%	1168,3%
Vigilanza	(187)	4,1%	(96)	2,7%	-1,0%	-0,6%	94,5%
Altri costi per servizi	(173)	3,8%	(218)	6,2%	-0,9%	-1,5%	-20,7%
Trasporti	(152)	3,4%	(75)	2,1%	-0,8%	-0,5%	103,2%
Utenze	(136)	3,0%	(71)	2,0%	-0,7%	-0,5%	91,0%
Manutenzioni e riparazioni	(134)	3,0%	(155)	4,4%	-0,7%	-1,0%	-13,2%
Assicurazioni	(119)	2,6%	(95)	2,7%	-0,6%	-0,6%	25,2%
Ricerca e formazione personale	(107)	2,4%	(65)	1,8%	-0,6%	-0,4%	65,7%
Provvigioni	(35)	0,8%	(17)	0,5%	-0,2%	-0,1%	108,5%

Spese bancarie e postali	(23)	0,5%	(27)	0,8%	-0,1%	-0,2%	-16,0%
Compenso sindaci	(22)	0,5%	(19)	0,5%	-0,1%	-0,1%	16,7%
Pubblicità e marketing	(1)	0,0%	(9)	0,3%	0,0%	-0,1%	-86,0%
Compenso amministratori	-	0,0%	(16)	0,4%	0,0%	-0,1%	-100,0%
Totale	(4.514)	100,0%	(3.505)	100,0%	-23,2%	-23,6%	28,8%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della
Produzione

Al 31 dicembre 2025 si evidenzia un incremento della voce di circa 1 milione di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile ai maggiori costi sostenuti per "Viaggi e trasferte" del personale presso i cantieri gestiti e per "Consulenze", prevalentemente di natura tecnica e connesse alle attività operative. Tali aumenti risultano coerenti con il maggior numero di commesse gestite dall'Emittente nel periodo.

Con riferimento alle principali voci in essere al 31 dicembre 2025, si precisa che:

- La voce "Lavorazioni esterne" attiene ai costi sostenuti dall'Emittente per il subappalto di specifiche attività operative sui cantieri. La riduzione rilevata al 31 dicembre 2025 rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile al maggiore ricorso a risorse interne o a personale distaccato per lo svolgimento di tali attività.
- La voce "Viaggi e trasferte" include principalmente i costi sostenuti per il vitto, l'alloggio e lo spostamento dei dipendenti in trasferta presso i cantieri gestiti dall'Emittente, incrementati in maniera rilevante nel 2025.
- Con riferimento alla voce "Personale distaccato", la stessa, al 31 dicembre 2025, registra un incremento coerente con le maggiori commesse gestite dall'Emittente, nonché con il minor ricorso ai subappalti precedentemente descritto.
- Con riferimento alla voce "Consulenze", la stessa afferisce principalmente a consulenze tecniche sui cantieri nonché a consulenze di natura amministrativa.
- Con riferimento alla voce "Compensi professionali", la stessa afferisce principalmente ad un contratto avente come oggetto una collaborazione commerciale per la composizione di un progetto di riorganizzazione aziendale e la successiva istituzione di programmi di formazione e qualifica attinenti all'attività svolta dall'Emittente. Si precisa che tale contratto è stato stipulato in data 31 gennaio 2025 con IKO usluge d.o.o., società che detiene il 30% del capitale sociale di ETI Group d.o.o. ed ha durata annuale.

- La voce “Collaudo cantieri” afferisce principalmente ai costi sostenuti per prove tecniche e controlli sui cantieri presso cui opera l’Emittente. L’incremento rilevato al 31 dicembre 2025 è imputabile a maggiori commesse per le quali i clienti hanno richiesto all’Emittente lo svolgimento di tali prestazioni, determinando l’aumento dei relativi costi sostenuti.
- La voce “Altri costi per servizi” afferisce principalmente a costi diversi riconducibili ai cantieri. Si precisa che per l’esercizio 2024 la contabilità dell’Emittente era meno analitica e dettagliata; a seguito dell’espansione commerciale registrata nell’esercizio 2025, la Società ha adottato una contabilità più analitica creando anche conti contabili dedicati alla tipologia di costo. Al fine di rendere la voce “Altri costi per servizi” omogenea tra i due esercizi, l’Emittente ha provveduto ad effettuare una riclassifica extra contabile dei costi dell’esercizio 2024, in linea con i nuovi conti contabili creati per l’esercizio 2025.

I “Costi per godimento beni di terzi”, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente ai canoni per il noleggio di attrezzature e macchinari utilizzati presso i cantieri nonché ai canoni di locazione degli immobili utilizzati dal personale in trasferta presso i siti in cui l’Emittente opera.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Costi per godimento beni di terzi” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Costi per godimento beni di terzi Euro'000	Al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii) Var		
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A	2024A	%
Noleggi	(1.568)	64,2%	(955)	54,9%	-8,1%	-6,4%	64,2%
Affitti passivi	(661)	27,0%	(580)	33,3%	-3,4%	-3,9%	14,0%
Leasing	(209)	8,6%	(201)	11,5%	-1,1%	-1,4%	4,4%
Licenze d'uso software	(6)	0,2%	(5)	0,3%	0,0%	0,0%	9,7%
Totale	(2.445)	100,0%	(1.741)	100,0%	-12,6%	-11,7%	40,5%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

Al 31 dicembre 2025 si evidenzia un significativo incremento della voce rispetto all’esercizio precedente imputabile principalmente al maggiore ricorso al noleggio di attrezzature utilizzate presso i cantieri (il relativo costo passa da 509 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 a 1 milione di Euro circa al 31 dicembre 2025) al fine di far fronte alle esigenze sorte in seguito all’importante aumento delle commesse gestite dall’Emittente nell’anno.

Con riferimento alla voce “Affitti passivi”, per entrambi gli esercizi in analisi la stessa afferisce principalmente ai canoni di locazione relativi agli immobili destinati al personale in trasferta. La voce include, inoltre, i canoni relativi agli immobili presso i quali l’Emittente svolge la propria attività. In particolare, in data 18 aprile 2018 l’Emittente ha stipulato un contratto di locazione avente ad oggetto un locale adibito ad uffici sito in Cesena, (sede amministrativa dell’Emittente). Il contratto, della durata di sei anni con rinnovo automatico per egual periodo, prevede un canone annuo pari a 16 migliaia di Euro oltre IVA. Inoltre, in data 20 luglio 2022, l’Emittente ha stipulato un contratto di locazione avente ad oggetto un capannone artigianale sito in Guagnano (LE). Il contratto ha durata di sei anni e prevede il rinnovo automatico per egual periodo. Il canone di locazione è pari a circa 14 migliaia di Euro annui oltre IVA.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Costi del personale” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Costi del personale Euro'000	Al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		Var
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A	2024A	
Salari e stipendi	(5.941)	76,0%	(5.150)	75,5%	-30,6%	-34,7%	15,4%
Oneri sociali	(1.593)	20,4%	(1.407)	20,6%	-8,2%	-9,5%	13,2%
TFR	(279)	3,6%	(263)	3,9%	-1,4%	-1,8%	6,3%
Totale	(7.813)	100,0%	(6.820)	100,0%	-40,2%	-45,9%	14,6%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della
Produzione

Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si evidenzia un incremento della voce rispetto all’esercizio precedente principalmente imputabile all’incremento del costo medio del personale che passa da circa 49 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 a circa 59 migliaia di Euro.

Il numero medio dei dipendenti passa da 138 al 31 dicembre 2024 a 132 al 31 dicembre 2025.

Gli “Oneri diversi di gestione”, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze passive, imposte e tasse ed altri oneri diversi.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli “Oneri diversi di gestione” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Oneri diversi di gestione Euro'000	Al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		Var
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A	2024A	%
Sopravvenienze passive	(102)	43,5%	(39)	28,0%	-0,5%	-0,3%	160,4%
Altri oneri	(94)	39,8%	(77)	55,1%	-0,5%	-0,5%	21,1%
Imposte e tasse	(28)	11,8%	(10)	7,3%	-0,1%	-0,1%	170,2%
Multe e sanzioni	(11)	4,8%	(13)	9,6%	-0,1%	-0,1%	-15,3%
Totale	(235)	100,0%	(140)	100,0%	-1,2%	-0,9%	67,5%

(i) Incidenza sul totale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la voce ha registrato un incremento di circa 95 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente imputabile principalmente alle maggiori sopravvenienze passive. In particolare, nel 2025, le stesse afferiscono per circa 80 migliaia di Euro al minor importo realizzato su una commessa rispetto a quanto stanziato negli esercizi precedenti.

Con riferimento alla voce "Altri oneri", la voce fa principalmente riferimento ad oneri indeducibili di natura ricorrente.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli "Ammortamenti e svalutazioni" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Ammortamenti e svalutazioni Euro'000	Al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		Var
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A	2024A	%
Ammortamenti Imm. Materiali	(477)	85,0%	(335)	85,7%	-2,5%	-2,3%	42,6%
Impianti e macchinari	(339)	60,4%	(305)	78,1%	-1,7%	-2,1%	11,1%
Altre immobilizzazioni materiali	(112)	20,0%	(18)	4,7%	-0,6%	-0,1%	512,4%
Attrezzature industriali e commerciali	(14)	2,4%	(7)	1,7%	-0,1%	-0,0%	103,6%
Terreni e fabbricati	(13)	2,3%	(5)	1,2%	-0,1%	0,0%	171,6%
Ammortamenti Imm. Immateriali	(78)	13,8%	(56)	14,3%	-0,4%	-0,4%	38,6%

Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	(67)	11,9%	(50)	12,8%	-0,3%	-0,3%	33,3%
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	1,9%	(6)	1,5%	-0,1%	0,0%	77,2%
Impianto e ampliamento	(0)	0,1%	-	0,0%	0,0%	0,0%	n/a
Svalutazioni	(6)	1,1%	-	0,0%	0,0%	0,0%	n/a
Totale	(561)	100,0%	(391)	100,0%	-2,9%	-2,6%	43,7%

(i) Incidenza sul totale o sottotale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

L'incremento rilevato al 31 dicembre 2025 rispetto al periodo precedente è principalmente attribuibile alla crescita degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, conseguente ai maggiori investimenti in impianti e automezzi effettuati nel corso dell'anno a supporto delle lavorazioni relative alle commesse gestite.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Proventi ed oneri finanziari" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Proventi e (Oneri) finanziari Euro'000	Al 31 dicembre				Incidenza VdP % (ii)		Var
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A	2024A	%
Proventi finanziari	8	-2,9%	26	-16,9%	0,0%	0,2%	-69,8%
Altri proventi finanziari	8	-2,8%	26	-16,8%	0,0%	0,2%	-70,4%
Interessi attivi	0	-0,1%	0	-0,1%	0,0%	0,0%	-1,4%
Oneri finanziari	(279)	102,9%	(181)	116,9%	-1,4%	-1,2%	53,8%
Interessi passivi banche	(241)	88,8%	(170)	109,4%	-1,2%	-1,1%	41,8%
Interessi passivi debiti previdenziali	(38)	14,1%	(12)	7,5%	-0,2%	-0,1%	230,0%
Totale	(271)	100,0%	(155)	100,0%	-1,4%	-1,0%	74,7%

(i) Incidenza sul totale o sottotale

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

Al 31 dicembre 2025 si rileva un incremento degli "Oneri finanziari" principalmente imputabile all'aumento degli "Interessi passivi banche" conseguente al maggior utilizzo delle linee di credito bancarie, nonché al nuovo mutuo sottoscritto nel 2025.

Con riferimento agli “Interessi passivi debiti previdenziali” gli stessi sono sorti in seguito alla rateizzazione (avvenuta nel 2025) di debiti INPS e INAIL.

3.5 Dati patrimoniali selezionati dell’Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>Stato Patrimoniale Riclassificato</i>	<i>al 31 dicembre</i>		<i>Var</i>	
	2025A	2024A	Euro'000	%
Euro'000				
Immobilizzazioni immateriali	153	80	73	90,9%
Immobilizzazioni materiali	2.267	1.803	464	25,7%
Immobilizzazioni finanziarie	129	124	5	4,0%
Attivo fisso netto	2.549	2.007	542	27,0%
Rimanenze	1.092	2.024	(932)	-46,1%
Crediti commerciali	8.416	4.877	3.540	72,6%
Debiti commerciali	(3.191)	(1.568)	(1.623)	103,5%
Capitale circolante commerciale	6.318	5.333	985	18,5%
Altre attività correnti	147	103	44	42,9%
Altre passività correnti	(1.044)	(725)	(319)	43,9%
Crediti e debiti tributari	15	(76)	91	-120,1%
Ratei e risconti netti	(402)	(473)	71	-15,1%
Capitale circolante netto	5.034	4.161	873	21,0%
Fondi rischi e oneri	-	-	-	n/a
TFR	(388)	(319)	(69)	21,8%
Capitale investito netto (Impieghi)	7.194	5.849	1.345	23,0%
Indebitamento finanziario	5.974	4.901	1.073	21,9%
<i>Debito finanziario corrente</i>	3.708	2.754	953	34,6%
<i>Parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	1.069	1.100	(31)	-2,9%

<i>Debito finanziario non corrente</i>	1.198	1.046	152	14,5%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n/a
Disponibilità liquide	(713)	(860)	147	-17,1%
Indebitamento finanziario netto	5.261	4.041	1.220	30,2%
Capitale sociale	1.000	1.000	-	0,0%
Riserve	759	705	54	7,7%
Risultato d'esercizio	174	103	71	68,6%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	1.933	1.808	125	6,9%
Totale fonti	7.194	5.849	1.345	23,0%

3.6 Analisi dei dati patrimoniali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti la voce “Attivo fisso netto” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, sono dettagliate nella seguente tabella.

Attivo Euro'000	fisso	netto	Al 31 dicembre				Var	
			2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%
Immobilizzazioni immateriali		153	6,0%	80	4,0%	73	90,9%	
Immobilizzazioni materiali		2.267	88,9%	1.803	89,8%	464	25,7%	
Immobilizzazioni finanziarie		129	5,0%	124	6,2%	5	4,0%	
Totale		2.549	100,0%	2.007	100,0%	542	27,0%	

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025 si evidenzia un significativo aumento dell'Attivo Fisso Netto (+27%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 imputabile principalmente all'aumento delle immobilizzazioni materiali e, in particolare, agli investimenti in “Altre immobilizzazioni materiali”.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Immobilizzazioni immateriali” dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni Euro'000	immateriale	Al 31 dicembre				Var	
		2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%
Immobilizzazioni in corso e acconti		80	52,2%	-	0,0%	80	n/a
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno		50	32,6%	67	83,0%	(17)	-25,0%
Altre immob.immateriali		23	15,2%	14	17,0%	10	71,1%
Totale		153	47,8%	80	100,0%	73	90,9%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025 si evidenzia un incremento della voce rispetto all'esercizio precedente prevalentemente imputabile all'aumento delle "Immobilizzazioni in corso ed acconti". Tale voce include principalmente i costi sostenuti per le attività propedeutiche al processo di quotazione sul mercato "Euronext Growth Milan".

Per entrambi gli esercizi analizzati, le "Immobilizzazioni immateriali" includono inoltre il *software* acquistato dall'Emittente per efficientare e digitalizzare il processo di gestione documentale.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Immobilizzazioni materiali" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni Euro'000	materiali	Al 31 dicembre				Var	
		2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%
Impianti e macchinari		1.177	51,9%	1.325	73,5%	(148)	-11,2%
Terreni e fabbricati		422	18,6%	425	23,6%	(4)	-0,8%
Attrezzature industriali e commerciali		29	1,3%	22	1,2%	7	33,9%
Altre immob. materiali		639	28,2%	32	1,8%	608	>1000
Totale		2.267	100,0%	1.803	100,0%	464	25,7%

(i) Incidenza sul totale

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si evidenzia un incremento delle "Immobilizzazioni materiali" principalmente imputabile all'aumento delle "Altre immobilizzazioni materiali" a seguito dell'acquisto di autocarri ed autoveicoli necessari all'espletamento dell'attività dell'Emittente. In particolare, tali maggiori investimenti si sono resi necessari per far fronte all'importante incremento dei lavori svolti nel 2025.

Con riferimento alla voce “Impianti e macchinari”, per entrambi gli esercizi in analisi la stessa afferisce principalmente ai macchinari specifici necessari allo svolgimento delle attività dell’Emittente. Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non si rilevano variazioni significative rispetto all’esercizio precedente.

La voce “Terreni e fabbricati”, per entrambi gli esercizi in esame, si riferisce principalmente, per 240 migliaia di Euro, a fabbricati di proprietà dell’Emittente, acquistati nell’esercizio 2023 dalla Seraco S.r.l..

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Immobilizzazioni finanziarie” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni finanziarie Euro'000	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%
Depositi cauzionali	93	72,3%	101	81,8%	(8)	-7,9%
Altri titoli	18	14,0%	6	4,9%	12	200,0%
Partecipazioni	18	13,6%	17	13,4%	1	6,0%
Totale	129	100,0%	124	100,0%	5	4,0%

(i) Incidenza sul totale

Le “Immobilizzazioni finanziarie”, pari a circa 129 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e a 124 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, afferiscono principalmente a depositi cauzionali su contratti di affitto e su contratti pluriennali.

La voce “Altri titoli” fa riferimento, in entrambi i periodi analizzati, ad investimenti finanziari di lungo periodo operati dall’Emittente.

Si evidenzia che la voce, in entrambi gli esercizi analizzati, include 15 migliaia di Euro relativi alla partecipazione dell’80% detenuta dall’Emittente nel capitale sociale della Pilieri S.c.a.r.l.. Si precisa che tale società è stata costituita per l’esecuzione dei lavori legati ad uno specifico contratto di appalto per il quale l’Emittente opera in Associazione Temporanea d’Impresa (“ATI”) con altre aziende. Per la parte residuale, la voce afferisce alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della ETI Group d.o.o., non attiva alla data del presente Documento.

Per tali motivi, l’Emittente non ha provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Le “Rimanenze”, i “Crediti commerciali”, i “Debiti commerciali”, le “Altre attività correnti”, le “Altre passività correnti”, i “Crediti e debiti tributari” ed i “Ratei e risconti

netti”, costituenti la voce “Capitale Circolante Netto” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, sono dettagliati nella tabella che segue.

Capitale Euro'000	circolante	netto	Al 31 dicembre				Var	
			2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%
			1.092	21,7%	2.024	48,6%	(932)	-46,1%
			8.416	167,2%	4.877	117,2%	3.540	72,6%
			(3.191)	-63,4%	(1.568)	-37,7%	(1.623)	103,5%
Capitale circolante commerciale			6.318	125,5%	5.333	128,2%	985	18,5%
			147	2,9%	103	2,5%	44	42,9%
			(1.044)	-20,7%	(725)	-17,4%	(319)	43,9%
			15	0,3%	(76)	-1,8%	91	-120,1%
			(402)	-8,0%	(473)	-11,4%	71	-15,1%
Capitale circolante netto			5.034	100,0%	4.161	100,0%	873	21,0%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025, il “Capitale Circolante Netto” evidenzia un incremento rispetto all’esercizio precedente, passando da 4,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 a 5 milioni di Euro.

Tale variazione è principalmente riconducibile al significativo aumento dei “Crediti commerciali”, e, in particolare delle “Fatture emesse”, parzialmente compensato dall’incremento dei “Debiti commerciali” principalmente imputabile ai maggiori acquisti ed investimenti sostenuti dall’Emittente a supporto della crescita del fatturato registrata nell’esercizio 2025.

Con riferimento alla voce “Rimanenze” si evidenzia che, al 31 dicembre 2025 la stessa include circa 490 migliaia di Euro afferenti alle lavorazioni in corso. In particolare, tale saldo si riferisce a lavori già svolti dall’Emittente ma il cui “SAL” non è ancora stato formalmente accettato dal committente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Crediti commerciali” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Crediti Euro'000	commerciali	Al 31 dicembre				Var	
		2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%

Fatture emesse	7.989	164,3%	4.435	90,9%	3.554	80,1%
Fatture da emettere	450	5,4%	460	9,4%	(9)	-2,0%
Fondo rischi su crediti	(23)	-0,3%	(18)	-0,4%	(5)	26,0%
Totale	8.416	169,4%	4.877	100,0%	3.540	72,6%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025 si evidenzia un incremento significativo della voce rispetto all'esercizio precedente (+3,5 milioni di Euro). Tale incremento afferisce principalmente all'aumento delle "Fatture emesse" che, a tale data, fanno riferimento, per 3,2 milioni di Euro ad uno dei principali clienti con cui l'Emittente ha operato. Tale importo, è stato in gran parte incassato nei primi mesi del 2026.

Infine, si evidenzia un incremento fisiologico dei giorni medi di incasso ("DSO") che passano da 130 giorni al 31 dicembre 2024 a 152 giorni al 31 dicembre 2025.

Con riferimento alle "Fatture da emettere", si evidenzia che le stesse per entrambi i periodi analizzati si riferiscono principalmente a ritenute a garanzia.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Debiti commerciali" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Debiti Euro'000	commerciali	Al 31 dicembre				Var	
		2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%
Fatture ricevute		(2.658)	83,3%	(1.302)	83,0%	(1.356)	104,2%
Fatture da ricevere		(579)	18,1%	(302)	19,3%	(277)	91,7%
Note credito da ricevere		46	-1,4%	36	-2,3%	10	29,0%
Totale		(3.191)	100,0%	(1.568)	100,0%	(1.623)	103,5%

(i) Incidenza sul totale

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si rileva un significativo incremento dei debiti commerciali rispetto all'esercizio precedente, diretta conseguenza dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei materiali necessari all'espletamento dell'attività dell'Emittente nonché degli investimenti effettuati.

Si evidenzia inoltre un peggioramento dei giorni medi di pagamento ("DPO"), passati da 68 giorni al 31 dicembre 2024 a 95 giorni al 31 dicembre 2025.

Per entrambi gli esercizi in analisi, non si rilevano debiti commerciali scaduti strutturalmente di importo significativo.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Altre attività correnti” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Altre attività correnti Euro'000	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%
Acconti a fornitori	107	72,7%	51	49,7%	56	109,0%
Altri crediti	19	12,8%	38	36,6%	(19)	-49,9%
Crediti previdenziali	17	11,9%	14	13,7%	3	24,3%
Crediti v/dipendenti	4	2,6%	-	0,0%	4	n/a
Totale	147	100,0%	103	100,0%	44	42,9%

(i) Incidenza sul totale

Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si evidenzia un incremento della voce di circa 44 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente principalmente imputabile ai maggiori acconti a fornitori incrementati coerentemente con l’aumento dell’attività operativa dell’Emittente registrata nel 2025.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Altre passività correnti” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Altre passività correnti Euro'000	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%
Debiti v/dipendenti	(519)	49,7%	(323)	44,6%	(195)	60,5%
Debiti previdenziali	(272)	26,0%	(369)	50,9%	98	-26,4%
Anticipi da clienti	(250)	24,0%	-	0,0%	(250)	n/a
Altri debiti	(3)	0,3%	(33)	4,5%	29	-89,9%
Totale	(1.044)	100,0%	(725)	100,0%	(319)	43,9%

(i) Incidenza sul totale

Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si evidenzia un aumento della voce di circa il 43,9% rispetto all’esercizio precedente principalmente imputabile all’aumento dei “Debiti verso dipendenti”. Tale voce include principalmente i debiti relativi alle retribuzioni del mese di dicembre che vengono corrisposte nel mese successivo nonché i ratei per ferie e permessi maturati e non goduti.

Con riferimento ai “Debiti previdenziali”, si evidenzia che al 31 dicembre 2025 i debiti previdenziali scaduti e rateizzati, pari a circa 290 migliaia di Euro, sono stati prudenzialmente riclassificati nell’”Indebitamento Finanziario Netto”. Al 31 dicembre 2024, sono stati riclassificati nell’”Indebitamento Finanziario Netto” i debiti previdenziali scaduti per un importo pari a 120 migliaia di Euro.

L’incremento della voce “Anticipi da clienti” al 31 dicembre 2025 rispetto all’esercizio precedente è principalmente attribuibile alla crescita dell’attività operativa e commerciale dell’Emittente, che ha determinato un maggiore volume di anticipi ricevuti dalla clientela.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Crediti e debiti tributari” dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Crediti e debiti tributari Euro'000	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%
Crediti tributari	450	2948,8%	310	-408,7%	140	45,1%
IVA	189	1237,7%	169	-222,0%	20	12,1%
Crediti d'imposta	261	1711,0%	142	-186,7%	120	84,3%
Altri crediti tributari	-	0,0%	-	0,0%	-	n/a
Debiti tributari	(435)	-2848,8%	(386)	508,7%	(49)	12,6%
IRES/IRAP	(339)	-2216,5%	(318)	418,5%	(21)	6,5%
Ritenute	(87)	-572,6%	(59)	78,3%	(28)	47,1%
Altri debiti tributari	(9)	-59,6%	(9)	11,9%	(0)	0,7%
Totale	15	100,0%	(76)	100,0%	91	-120,1%

(i) Incidenza sul totale o subtotale

La variazione dei “Crediti e debiti tributari” registrata al 31 dicembre 2025 rispetto all’esercizio precedente è principalmente imputabile all’aumento dei “Crediti d’imposta” riconosciuti principalmente in seguito ad investimenti in beni strumentali. Con riferimento ai “Debiti tributari”, al 31 dicembre 2025 non si evidenziano scostamenti significativi rispetto all’esercizio precedente. Gli stessi afferiscono principalmente ai debiti per imposte correnti.

Si evidenzia che per entrambi gli esercizi analizzati, i debiti tributari scaduti e/o rateizzati sono stati prudenzialmente riclassificati nell’”Indebitamento Finanziario Netto”. Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 i debiti tributari scaduti, afferenti ad IRES ed IRAP, sono pari a circa 208 migliaia di Euro (circa 241 migliaia di Euro al 31 dicembre

2024). I debiti tributari rateizzati, afferenti all'IRAP, sono pari a circa 24 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Ratei e risconti netti" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Ratei e risconti netti Euro'000	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%
Ratei e risconti attivi	239	-59,6%	139	-29,5%	100	71,7%
Risconti attivi	239	-59,6%	139	-29,4%	100	72,0%
Ratei attivi	0	0,0%	0	0,0%	(0)	-98,2%
Ratei e risconti passivi	(641)	159,6%	(612)	129,5%	(29)	4,7%
Risconti passivi	(580)	144,5%	(589)	124,6%	9	-1,5%
Ratei passivi	(61)	15,1%	(23)	4,9%	(38)	162,2%
Totale	(402)	100,0%	(473)	100,0%	71	-15,1%

(i) Incidenza sul totale

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non si evidenziano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Per entrambi gli esercizi analizzati, la voce risulta principalmente costituita dai "Risconti passivi" relativi alle quote di competenza di esercizi successivi dei proventi economici sorti in seguito agli investimenti in beni strumentali sostenuti dall'Emittente e riscontati secondo la vita utile dei cespiti di riferimento.

I "Risconti attivi", per entrambi gli esercizi analizzati, afferiscono principalmente a costi relativi a maxi-canoni di leasing di competenza di esercizi successivi.

Il "Fondo TFR", pari a 388 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e pari a 319 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nei periodi analizzati e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella riporta il dettaglio del "Patrimonio Netto" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Patrimonio Netto Euro'000	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%

Capitale sociale	1.000	51,7%	1.000	55,3%	-	0,0%
Riserve	759	39,3%	705	39,0%	54	7,7%
Riserva straordinaria	236	12,2%	187	10,4%	49	26,1%
Riserva legale	49	2,5%	44	2,4%	5	11,7%
Altre riserve	474	24,5%	474	26,2%	-	0,0%
Utile (Perdita) d'esercizio	174	9,0%	103	5,7%	71	68,6%
Totale	1.933	100,0%	1.808	100,0%	125	6,9%

(i) Incidenza sul totale

Il “Patrimonio Netto” dell’Emittente passa da 1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 a 1,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 (+6,9%).

Di seguito si illustrano le variazioni intercorse negli esercizi in analisi:

- in data 22 maggio 2025 l’Assemblea dei soci dell’Emittente ha deliberato l’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 con un utile di 103 migliaia di Euro da destinarsi per 5 migliaia di Euro a riserva legale, per 49 migliaia di Euro a riserva straordinaria e per 49 migliaia di Euro a distribuzione di dividendi;
- in data 4 luglio 2024 l’Assemblea dei soci dell’Emittente ha deliberato l’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 con un utile pari a circa 71 migliaia di Euro da destinarsi per 4 migliaia di Euro a riserva legale e per 67 migliaia di Euro a riserva straordinaria.

3.7 Indebitamento finanziario netto dell’Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

La seguente tabella riporta il dettaglio dell’Indebitamento Finanziario Netto dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>Indebitamento finanziario netto</i>	<i>al 31 dicembre</i>		<i>Var</i>		
	Euro'000	2025A	2024A	Euro'000	%
A. Disponibilità liquide		713	860	(147)	-17,1%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti		-	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		713	860	(147)	-17,1%

E. Debito finanziario corrente	3.708	2.754	953	34,6%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.069	1.100	31	-2,9%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	4.776	3.855	922	23,9%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	4.064	2.995	1.069	35,7%
I. Debito finanziario non corrente	1.198	1.046	152	14,5%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.198	1.046	152	14,5%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	5.261	4.041	1.220	30,2%

Al 31 dicembre 2025 l'Indebitamento Finanziario Netto dell'Emittente è pari a circa 5,3 milioni di Euro, registrando un incremento di circa 1,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente imputabile all'aumento del debito finanziario corrente e, in particolare, dell'utilizzo delle linee di credito a supporto del maggiore fatturato realizzato nell'esercizio.

Si evidenzia che per entrambi gli esercizi analizzati, i debiti tributari e previdenziali scaduti e/o rateizzati sono stati prudenzialmente riclassificati nell'"Indebitamento Finanziario Netto".

La seguente tabella riporta il dettaglio del "Debito finanziario corrente" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Debito finanziario corrente Euro'000	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%
Linee di credito	3.474	93,7%	2.389	86,7%	1.086	45,4%
Debiti tributari scaduti	208	5,6%	241	8,7%	(33)	-13,5%
Debiti previdenziali scaduti	-	0,0%	120	4,4%	(120)	-100,0%
Carte di credito	26	0,7%	4	0,2%	21	483,5%
Totale	3.708	100,0%	2.754	100,0%	953	34,6%

(i) Incidenza sul totale

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si evidenzia un significativo incremento della voce, imputabile principalmente al maggior utilizzo delle linee di credito a supporto dello sviluppo del fatturato realizzato dall'Emittente nell'esercizio stesso.

Al 31 dicembre 2025, l'Emittente ha linee di credito accordate per un importo pari a circa 5,6 milioni di Euro, di cui utilizzate per circa 3,5 milioni di Euro.

Per entrambi gli esercizi in analisi, il "Debito finanziario corrente" accoglie i debiti tributari scaduti, afferenti a debiti per IRES ed IRAP degli esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2024 si rilevano debiti previdenziali scaduti, afferenti all'INPS, per circa 120 migliaia di Euro; gli stessi, per l'esercizio 2025 sono stati rateizzati (si veda anche la tabella sotto riportata "Parte corrente del debito finanziario non corrente" e del "Debito finanziario non corrente").

La seguente tabella riporta il dettaglio della "Parte corrente del debito finanziario non corrente" e del "Debito finanziario non corrente" dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Euro'000	Al 31 dicembre				Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	Euro'000	%
Finanziamenti	762	71,3%	1.080	98,1%	(318)	-29,5%
Banca IFIS	38	5,0%	36	3,3%	2	6,3%
BNL nr. 2467410	15	1,9%	171	15,9%	(157)	-91,5%
BPER nr.5199681	52	6,8%	50	4,6%	2	3,5%
BPP nr.18648	103	13,5%	100	9,3%	3	2,8%
BPP nr.35917	123	16,1%	116	10,7%	7	5,9%
MPS nr.141763	167	22,0%	165	15,3%	2	1,5%
MPS nr.36134	52	6,8%	51	4,7%	1	2,0%
MPS (Attrezzature)	191	25,1%	-	0,0%	191	n/a
MPS nr.320068	-	0,0%	311	28,8%	(311)	-100,0%
Unicredit nr.220223	-	0,0%	72	6,6%	(72)	-100,0%
Finanziamento Toyota	22	2,8%	8	0,8%	13	164,2%
Debiti previdenziali rateizzati	273	25,5%	-	0,0%	273	n/a
Debiti tributari rateizzati	14	1,3%	-	0,0%	14	n/a
Altri debiti	20	1,9%	20	1,9%	-	0,0%

Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.069	100,0%	1.100	100,0%	(31)	-2,9%
Finanziamenti	1.170	97,7%	1.025	98,0%	145	14,1%
Banca IFIS	84	7,2%	122	11,9%	(38)	-31,3%
BNL nr. 2467410	-	0,0%	15	1,4%	(15)	-100,0%
BPER nr.5199681	64	5,5%	116	11,3%	(52)	-44,7%
BPP nr.18648	97	8,3%	200	19,5%	(103)	51,5%
BPP nr.35917	196	16,7%	319	31,1%	(123)	38,5%
MPS nr.141763	14	1,2%	181	17,7%	(167)	-92,3%
MPS nr.36134	-	0,0%	52	5,1%	(52)	-100,0%
MPS (Attrezzature)	716	61,2%	-	0,0%	716	n/a
Finanziamento Toyota	-	0,0%	21	2,1%	(21)	-100,0%
Debiti previdenziali rateizzati	17	1,4%	-	0,0%	17	n/a
Debiti tributari rateizzati	10	0,9%	-	0,0%	10	n/a
Altri debiti	-	0,0%	20	2,0%	(20)	-100,0%
Debito finanziario non corrente	1.198	100,0%	1.046	100,0%	152	14,5%

(i) Incidenza sul totale

Al 31 dicembre 2025 si evidenzia un incremento del debito finanziario a lungo termine (+152 migliaia di Euro) rispetto all'esercizio precedente. La variazione registrata risulta principalmente imputabile all'effetto combinato derivante dalla stipula, nell'esercizio 2025, di un nuovo finanziamento per un importo pari a 1 milione di Euro e dalla riduzione dei finanziamenti a seguito del rimborso della quota capitale prevista dai piani di ammortamento.

Di seguito si riporta il dettaglio dei mutui e finanziamenti stipulati dall'Emittente ed in essere alla data del 31 dicembre 2025:

- Banca IFIS: mutuo di importo pari a 208 migliaia di Euro stipulato in data 12 dicembre 2022; il rimborso è previsto in 66 rate mensili. Il tasso di interesse applicato è variabile e calcolato come somma algebrica tra l'Euribor a 3 mesi e la maggiorazione (*spread*) di 4,5 punti percentuali. Al 31 dicembre 2025 il debito residuo è pari a 122 migliaia di Euro di cui 38 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.

- BNL nr. 2467410: mutuo di importo pari a 200 migliaia di Euro stipulato in data 19 novembre 2024; il rimborso è previsto in 14 rate mensili. Il tasso di interesse applicato è variabile e calcolato come somma algebrica tra l'Euribor a 1 mese e la maggiorazione (*spread*) di 0,900 punti percentuali per anno. Al 31 dicembre 2025 il debito residuo è pari a 15 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- BPER nr.5199681: mutuo di importo pari a 250 migliaia di Euro stipulato in data 7 dicembre 2022; il rimborso è previsto in 60 rate mensili. Il tasso di interesse applicato è variabile e calcolato come somma algebrica tra l'Euribor a 3 mesi e la maggiorazione (*spread*) di 1,6 punti percentuali per anno. Al 31 dicembre 2025 il debito residuo è pari a 116 migliaia di Euro di cui 52 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi 12 mesi.
- BPP nr.18648: mutuo di importo pari a 500 migliaia di Euro stipulato in data 16 novembre 2020; il rimborso è previsto in 60 rate mensili oltre a 12 rate di preammortamento. Il tasso di interesse applicato è variabile calcolato come somma algebrica dell'IRS 5Y e la maggiorazione (*spread*) di 2,75 punti percentuali. Al 31 dicembre 2025 il debito residuo è pari a 200 migliaia di Euro di cui 103 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi 12 mesi.
- BPP nr.35917: mutuo di importo pari a 600 migliaia di Euro stipulato in data 30 giugno 2021; il rimborso è previsto in 60 rate mensili, oltre a 12 rate di preammortamento. Il tasso di interesse applicato è variabile e calcolato come somma algebrica tra l'Euribor a 6 mesi e la maggiorazione (*spread*) di 2,75 punti percentuali per anno. Al 31 dicembre 2025 il debito residuo è pari a 319 migliaia di Euro di cui 123 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- MPS nr.141763: mutuo di importo pari a 800 migliaia di Euro stipulato in data 25 febbraio 2021; il rimborso è previsto in 59 rate mensili, oltre a 12 rate di preammortamento. Il tasso di interesse applicato è variabile e calcolato come somma algebrica tra l'Euribor a 6 mesi e la maggiorazione (*spread*) di 1,5 punti percentuali per anno. Al 31 dicembre 2025 il debito residuo è pari a 181 migliaia di Euro di cui 167 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi 12 mesi.
- MPS nr.36134: mutuo di importo pari a 245 migliaia di Euro stipulato in data 28 gennaio 2021; il rimborso è previsto in 59 rate mensili, oltre a 12 rate di preammortamento. Il tasso di interesse applicato è variabile e calcolato come somma algebrica tra l'Euribor a 6 mesi e la maggiorazione (*spread*) di 2,0 punti percentuali per anno. Al 31 dicembre 2025 il debito residuo è pari a 52 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.
- MPS (Attrezzature): mutuo di importo pari a 1 milione di Euro stipulato in data 30 giugno 2025; il rimborso è previsto in 60 rate mensili. Il tasso di interesse applicato è fisso e pari al 3,00%. Al 31 dicembre 2025 il debito residuo è pari a 907 migliaia di Euro di cui 191 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.

- Finanziamento Toyota: finanziamento di importo pari a 43 migliaia di Euro finalizzato all’acquisto di un autoveicolo nuovo; il rimborso è previsto in 47 rate mensili oltre rata finale pari a circa 17 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2025 il debito residuo è pari a 22 migliaia di Euro da rimborsare nei prossimi 12 mesi.

Si segnala che, oltre agli obblighi di informativa, non risultano clausole di “cross default” e “covenant” di natura commerciale e/o finanziaria sui contratti di finanziamento di importo significativo in essere alla Data del Documento di Ammissione.

La voce “Altri debiti” afferisce al debito infruttifero residuo in essere verso Francesca Zezzi, parte correlata dell’Emittente in quanto membro del Consiglio di Amministrazione. In particolare, nel 2023, l’Emittente ha acquistato dalla stessa azioni proprie poi rivendute agli attuali soci, per 150 migliaia di Euro, dei quali 70 migliaia di Euro sono stati corrisposti in unica soluzione nel 2023, mentre la restante quota è stata rateizzata in 47 rate mensili da 1,7 migliaia di Euro.

3.8 Rendiconto finanziario riclassificato dell’Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario riclassificato dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Cash Flow Riclassificato

Euro'000	2025A	2024A
EBITDA	1.345	967
<i>Rimanenze</i>	932	(770)
<i>Crediti commerciali</i>	(3.540)	(1.555)
<i>Debiti commerciali</i>	1.623	(146)
Δ del Capitale Circolante Operativo	(985)	(2.470)
<i>Altre attività correnti</i>	(44)	(20)
<i>Altre passività correnti</i>	319	414
<i>Crediti e debiti tributari</i>	(91)	343
<i>Ratei e risconti netti</i>	(71)	(128)
Δ del Capitale Circolante Netto	(873)	(1.862)
Δ fondo TFR	69	138
Cash Flow Operativo	541	(756)

EBITDA <i>conversion rate</i> %	40,2%	-78,2%
Capex (immateriale e materiali)	(1.098)	(420)
(Inv.) Disinv. netti in imm. Finanziarie	(5)	(36)
Δ altri fondi al netto di Accont.menti	-	-
Imposte dell'esercizio	(339)	(318)
Free cash flow a servizio del debito	(900)	(1.531)
<i>Free Cash Flow conversion rate</i> %	-66,9%	-158,3%
Proventi e (Oneri) finanziari	(271)	(155)
Δ Indebitamento finanziario	1.073	1.643
Δ Altre attività finanziarie correnti	-	-
Δ Equity	(49)	8
Net cash-flow	(147)	(35)
Disp. Liquide	713	860

Al 31 dicembre 2024 si rileva un assorbimento di cassa conseguente alla variazione del “Capitale Circolante Netto” e, in particolare, dal “Capitale Circolante Commerciale”, dinamica parzialmente compensata dall’aumento del debito finanziario.

Al 31 dicembre 2025, invece, la dinamica del circolante ha generato un minore assorbimento di cassa, portando ad un “Cash flow operativo” positivo. Importante risulta l’impatto dei “Capex” in seguito agli importanti investimenti operati dall’Emittente nel 2025 precedentemente descritti. Anche nel 2025 si rileva un significativo impatto positivo generato dall’aumento del debito finanziario (in particolare, quello corrente).

Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si evidenzia inoltre distribuzione di dividendi per circa 49 migliaia di Euro.

4 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio che sono specifici dell'Emittente e delle Azioni oggetto di ammissione alla negoziazione su Euronext Growth Milan, e che sono rilevanti per assumere una decisione d'investimento informata, si rinvia alla Parte A del Documento di Ammissione.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata ETI S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Brindisi-Taranto, al numero 01893360741 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) BR-145675, codice LEI 81560035F1B69DF08867.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 21 aprile 2000 con atto a rogito del dott. Francesco Di Gregorio, Notaio in Mesagne, rep. n. 12595, fascicolo n. 3770.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Via Cesare Battisti 31, San Donaci (BR), numero di telefono [+39 0547 072547](tel:+390547072547), sito *internet* www.etispa.com e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Principali attività

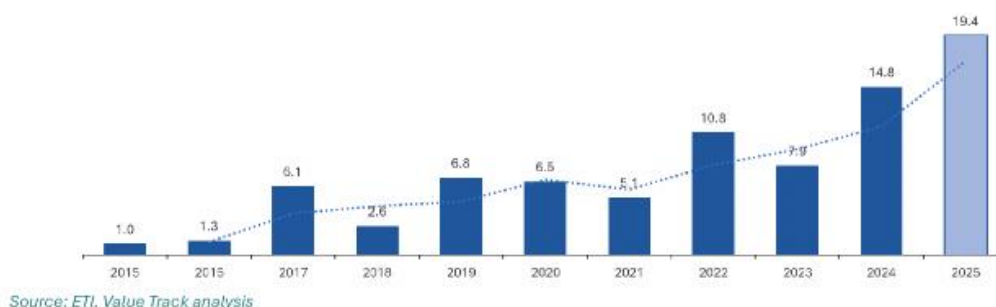
Premessa

L'Emittente è attivo nel settore delle costruzioni di infrastrutture; in particolare è specializzato nella costruzione, manutenzione e riparazione di impianti e infrastrutture per il trasporto di fluidi, principalmente nei settori *Oil & Gas* e idrico. Costituita nel 2000, la Società ha progressivamente costruito un solido *know-how* tecnico-operativo nella gestione di commesse infrastrutturali complesse, rafforzando progressivamente il proprio posizionamento quale operatore qualificato al servizio di primari operatori infrastrutturali, committenti di impianti complessi e di lavori navali in Italia e all'estero.

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente opera attraverso una struttura organizzativa integrata, avvalendosi di un organico di n. 168 dipendenti (dei quali il 68% è rappresentato da manodopera interna altamente specializzata). Tale assetto consente a ETI di gestire internamente l'intero ciclo di esecuzione delle commesse rientranti nel proprio perimetro di attività.

Considerando un orizzonte *rolling* di due anni, la crescita dei ricavi risulta più omogenea e maggiormente rappresentativa della dinamica strutturale sottostante.

Revenues Evolution 2015-2025 & Last 2Y Rolling Average



Al 30 aprile 2026, l'Emittente presenta un backlog complessivo pari a circa Euro 34,2 milioni, di cui Euro 19,9 milioni relativi a commesse contrattualizzate e non ancora avviate ed Euro 14,3 milioni riferiti a lavori in corso al 31 dicembre 2025 e non ancora ultimati. Il backlog, articolato in 18 commesse, è previsto in esaurimento entro il 31 dicembre 2028. Lo stesso è infatti così suddiviso: (i) Euro 20,0 milioni con completamento previsto entro il 31 dicembre 2026; (ii) Euro 10,9 milioni con completamento previsto entro il 31 dicembre 2027; (iii) Euro 3,3 milioni con completamento previsto entro il 31 dicembre 2028.

L'attività di ETI si distingue per l'integrazione di competenze operative, tecniche e organizzative, che consente alla stessa di intervenire efficacemente sia nella realizzazione

di nuove infrastrutture sia nelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di riparazione e adeguamento di impianti esistenti.

Nell'ambito del modello EPC, ETI si è inizialmente configurata come operatore focalizzato sulla fase di *Construction* (realizzazione e costruzione delle opere) nel tempo, la Società ha progressivamente ampliato il proprio ambito operativo, includendo anche la gestione delle attività di *Procurement* (approvvigionamento di beni e servizi).

ETI presenta un posizionamento consolidato nel settore *Oil & Gas*, operando a supporto dell'intera catena del valore relativa al trasporto e allo stoccaggio di idrocarburi. Nel tempo, la Società ha progressivamente diversificato i propri ambiti di operatività, estendendo le proprie attività anche ai settori idrico e navale. Con riferimento al settore navale, si precisa che lo stesso non costituisce, alla Data del Documento di Ammissione, un ambito di sviluppo strategico per l'Emittente. L'ultima commessa, realizzata con Fincantieri, si è conclusa nel 2024 e, alla Data del Documento, non risultano ulteriori contratti attivi in tale settore. La Società opera in Italia e all'estero e, nel corso degli anni, ha collaborato e collabora con clienti situati, tra l'altro, in Germania, Austria, Albania, Bulgaria, Marocco, Polonia e Francia.

ETI genera ricavi principalmente in Italia, mantenendo al contempo un contributo internazionale significativo, pari a circa il 46% delle vendite al 31 dicembre 2025 e a circa il 22% del portafoglio ordini al 30 aprile 2026.

Sales and Backlog Breakdown by Geography



Source: ETI, Value Track analysis

Fattori chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, il successo dell'Emittente è riconducibile, secondo il proprio giudizio ai seguenti fattori chiave:

- (i) **competenze tecniche distintive:** l'Emittente è in grado di operare su condotte in pressione, interrato e fuori terra, anche in contesti operativi ad elevata criticità, grazie all'esperienza maturata in oltre 25 anni che gli ha consentito di sviluppare competenze avanzate nelle attività di posa, saldatura e collaudo di tubazioni e impianti, di conseguire le necessarie certificazioni di settore e di avvalersi di manodopera specializzata difficilmente replicabile nel breve periodo;

- (ii) **base clienti *top-tier***: l’Emittente opera prevalentemente a favore di una clientela composta da primari operatori infrastrutturali nazionali e internazionali di primario *standing* nei settori *Oil & Gas* (Snam, Italgas, TAG GmbH, ENI, TotalEnergies ecc.), idrico (Acquedotto Pugliese) e navale per lo svolgimento di lavori e impianti complessi (Fincantieri); l’inserimento dell’Emittente nelle *vendor list* per l’affidamento di appalti diretti da parte di tali soggetti favorisce il mantenimento dei rapporti commerciali di lungo periodo, caratterizzati da elevati livelli di fidelizzazione, ripetitività delle commesse e barriere all’ingresso;
- (iii) **operatività *cross-border***: grazie alla propria organizzazione interna l’Emittente è in grado di operare sia in Italia sia all’estero, collaborando con clienti attivi in Germania, Austria, Svizzera, Albania, Bulgaria, Marocco, Polonia, Francia, Repubblica Ceca, anche mediante l’instaurazione di *partnership* strategiche e l’apertura di *branch* temporanee *in loco*;
- (iv) **posizionamento multi-settore**: attraverso una strategia di diversificazione, l’Emittente ha consolidato il proprio posizionamento tecnico-specialistico nei comparti *Oil & Gas*, idrico e navale, caratterizzati da rilevanza strategica a livello nazionale e da *driver* di crescita differenziati, strutturali e di lungo periodo; inoltre, ha avviato una commessa nel settore dell’idrogeno in Austria, con l’obiettivo di estendere progressivamente tale attività anche ad altre aree geografiche;
- (v) **mercato di riferimento in crescita**: il progressivo invecchiamento delle infrastrutture energetiche europee – e in particolare di quelle italiane – rappresenta per l’Emittente un’opportunità per lo svolgimento di interventi di manutenzione e sostituzione che sarà ulteriormente supportata dagli investimenti previsti nel settore idrico italiano di importo pari a Euro 26 miliardi nel periodo 2024-2029⁽⁵⁾ nonché dagli investimenti programmati da Snam per un importo di Euro 14,5 miliardi entro il 2032 finalizzati a incrementare la sicurezza della rete e a renderla “*hydrogen ready*” ⁽⁶⁾.

Descrizione dei servizi e dei prodotti dell’Emittente

ETI opera nella costruzione, manutenzione e riparazione di impianti e condotte con elevata competenza nell’attività di saldatura.

In particolare, ETI è specializzata nella posa e saldatura di tubazioni, in pressione e fuori terra o interrate, operando anche in contesti a elevata complessità tecnica, tra cui tratti critici, lavori in candela, forti pendenze, collegamenti, lavori in mare. Tali attività richiedono un elevato livello di *know-how* tecnico e l’impiego di personale qualificato, anche in considerazione della necessità di garantire la resistenza dei materiali al passaggio continuativo di fluidi, spesso caratterizzati da un elevato grado di corrosività.

⁽⁵⁾ AGICI, *Rapporto annuale idrico, ottobre 2025*.

⁽⁶⁾ Reuters, *Italy's Snam to invest to prepare gas grid for green fuels, ottobre 2024*.

Pur essendo specializzata nella saldatura degli impianti, ETI è in grado di eseguire internamente le attività ad essa connesse, assicurando una gestione integrata delle commesse.

Attività di saldatura e montaggio impianti

ETI opera nella prefabbricazione e nel montaggio di tubazioni e componenti speciali di impianti.

Le attività di costruzione e montaggio di tali componenti richiedono elevati *standard* qualitativi dei processi di saldatura, eseguiti mediante tecniche TIG (*Tungsten Inert Gas*) e a elettrodo, in conformità alle specifiche tecniche applicabili.

Le operazioni di saldatura sono effettuate in tutte le posizioni (6G) e su tubazioni di diversi diametri e spessori, in funzione delle esigenze dei singoli progetti.



Attività di saldatura e montaggio pipeline

ETI è specializzata nella posa e saldatura di condotte (metanodotti, oleodotti e acquedotti) realizzate in acciaio, inox e plastica, con diametro fino a 56 pollici e con qualsiasi spessore, operando lungo l'intero ciclo di realizzazione delle infrastrutture.

In tale ambito, la Società svolge attività di curvatura, saldatura manuale e automatica, sabbiatura, fasciatura, verniciatura, protezione elettrica e prove idrauliche, nel rispetto delle normative tecniche e di sicurezza applicabili.

Protezione e trattamenti

L'Emittente svolge attività di protezione delle tubature e di applicazione di trattamenti specifici finalizzati alla salvaguardia delle opere nel tempo.

Le attività di protezione passiva riguardano la protezione dei giunti saldati e il mantenimento della saldatura. In particolare, esse consistono nell'esecuzione di lavori di fasciatura e verniciatura dei giunti saldati, compresi tra elementi rivestiti in polietilene, mediante l'applicazione di fasce termostringenti. Nelle zone di difficile accesso, la protezione è realizzata attraverso l'applicazione di rivestimenti a base di resine termoindurenti, applicate a pennello o mediante sistemi *airless*.



L'Emittente esegue, altresì, attività di protezione attiva, mediante l'implementazione di sistemi di protezione elettrica o catodica, che prevedono l'applicazione di tecniche elettrochimiche finalizzate a prevenire la corrosione di strutture metalliche esposte ad ambienti elettrolitici aggressivi, quali terreni, acqua marina, acqua dolce, sostanze chimiche.

Estensioni reti gas e teleriscaldamento

L'Emittente realizza estensioni delle reti di distribuzione del gas, sia in ambito urbano sia in quello extraurbano, mediante l'esecuzione di saldature ad elettrodo per i tubi in acciaio ed elettrosaldature per tubazioni in polietilene ad alta densità (PEAD). L'Emittente, inoltre, si occupa del montaggio di reti di tubazioni per sistemi di teleriscaldamento, mediante l'impiego di tecniche di saldatura TIG e a elettrodo.

Sabbiatura

La Società esegue attività di sabbiatura su *pipeline*, impianti e pezzi speciali, funzionali alla preparazione delle superfici per le successive fasi di trattamento e protezione.



Collaudo idrostatico

La Società offre, infine, servizi di collaudo idrostatico relativi a *pipeline* e impianti di qualsiasi lunghezza e diametro. Le principali fasi di tale attività comprendono la pulizia delle tubature, il loro riempimento, l'esecuzione del collaudo e, infine, il loro svuotamento.

Principali settori di operatività

L'Emittente opera prevalentemente nei mercati di sbocco *Oil & Gas* e idrico.

Fino al 2024 operava altresì in ambito navale; tuttavia, tale mercato alla Data del Documento di Ammissione non è presidiato.

(i) Settore Oil & Gas

L'Emittente vanta un posizionamento consolidato nel settore *Oil & Gas*, a supporto dell'intera catena del trasporto e dello stoccaggio di idrocarburi. In tale ambito, si occupa della realizzazione e manutenzione di metanodotti e oleodotti ad alta pressione, impianti di compressione e trattamento gas, reti di distribuzione gas a bassa pressione, nonché condotte interrato e fuori terra. All'esito di tali attività, l'Emittente provvede all'ispezione e al collaudo delle reti realizzate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 i ricavi generati dal settore *Oil & Gas* hanno rappresentato il 67% dei ricavi complessivi dell'Emittente e il 55% del valore del *backlog*.

Tra le commesse realizzate in tale periodo si segnala la commessa Baker Hughes per la realizzazione dell'impianto Plaquemines 2 – Megamodule in Louisiana, USA.



Plaquemines 2 – Megamodule

(Baker Hughes – Louisiana, USA – 2024)

In ambito *Oil & Gas* si particolare importanza internazionale è stata, altresì, la commessa denominata *Baltic Pipe Project*, di importo pari a Euro 6,27 milioni, per la realizzazione, nel 2021, di impianti di compressione costituiti da tre turbocompressori e dalle relative *pipeline* a Goleniow (Polonia). In tale contesto, l'Emittente, in qualità di *subcontractor* ha curato le attività di prefabbricazione, montaggio, rivestimento e verniciatura delle condotte, nonché di isolamento delle tubazioni e di *pre-commissioning*, comprensive dei controlli sulle singole saldature e sull'opera complessiva finalizzati alla verifica della conformità prima della consegna al cliente.



Baltic Pipe Project

(2021) - Goleniow (Polonia)

(ii) Settore idrico

Con riferimento al settore idrico, l'attività dell'Emittente consiste nella realizzazione e manutenzione di acquedotti, reti idriche in acciaio, PVC e polietilene ad alta densità (PEHD), reti fognarie e reflue e delle relative opere civili complementari.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i ricavi riconducibili al settore idrico hanno rappresentato il 33% dei ricavi complessivi dell'Emittente e il 45% del valore del *backlog*; essi sono frutto degli ammodernamenti delle reti idriche obsolete finanziate dal PNRR che si estenderanno fino al 2029.

Tra le principali commesse realizzate in tale periodo si segnala la commessa “Condotta idrica Sud Italia” a favore del cliente Acquedotto Pugliese S.p.A. per un importo pari a Euro 5,5 milioni. L'Emittente, in qualità di *subcontractor*, ha svolto attività di lavorazione

meccanica delle tubature, stesura delle condotte, saldatura della linea principale e dei relativi collegamenti, realizzazione di rivestimenti, curve a sbalzo e stazioni distributive, nonché operazioni di collaudo idrico.

Settore navale – non presidiato alla data del Documento di Ammissione

Al 31 dicembre 2024 il 12% dei ricavi dell’Emittente era ascrivibile ad attività svolte in relazione al settore navale. La Società ha svolto attività di realizzazione di impianti e opere di carpenteria locale per navi. In particolare, l’Emittente si è occupato dell’allestimento e della mobilitazione degli impianti nell’ambito della logistica cantieristica nazionale e internazionale, eseguendo saldature certificate (ISO 3834-2) su acciaio al carbonio, acciaio *inox* e leghe speciali, nonché attività di protezione passiva e attiva degli impianti, comprensive di verniciatura, rivestimento e protezione catodica delle tubature.

L’Emittente, in qualità di *contractor*, si è occupato della realizzazione di impianti di tubazioni su navi da crociera e, in particolare, dell’installazione delle tubazioni, delle attività di collaudo e della realizzazione di opere di carpenteria locali, quali basamenti e tombini.

Tale commessa si è conclusa nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e dal 2025, l’Emittente non presidia più il mercato navale in quanto non rientra nelle sue linee strategiche.



*Realizzazione impianti di tubazioni su navi da crociera
(Fincantieri - Monfalcone (GO) 2024)*

Attività e modello operativo

ETI è specializzata nella costruzione, manutenzione e riparazione di *pipeline* e impianti destinati al trasporto e alla distribuzione di gas, acqua e altri fluidi. Benché svolga attività diversificate, dispone di un’elevata competenza prevalentemente in quelle di saldatura che rappresenta il *core business* della Società.

La Società gestisce le proprie commesse sulla base di diverse configurazioni contrattuali:

- (i) appalto diretto per le attività rientranti nelle proprie competenze principali, operando in qualità di *General Contractor*;
- (ii) subappalto, adeguando di volta in volta il proprio ruolo in funzione della tipologia di richiesta e del soggetto richiedente;

- (iii) partecipazione in Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI/ATI) e a consorzi, ossia collaborando con altri operatori qualificati quando il progetto richiede competenze multidisciplinari o requisiti specifici.

L'Emittente conclude prevalentemente contratti di appalto con primari operatori infrastrutturali (es. Italgas, Snam Rete Gas). Essi hanno durata variabile in funzione della complessità del progetto, tempi di incasso legati allo stato di avanzamento lavori (SAL) e seguono schemi contrattuali standardizzati definiti dalla stazione appaltante senza l'apporto di modifiche sostanziali rispetto alle prassi consolidate del settore al fine di assicurare elevati livelli di certezza e continuità dei rapporti.

I contratti di subappalto sono strutturati secondo la logica *back-to-back* rispetto alla stazione appaltante finale; dunque, le condizioni contenute nel contratto principale vengono riprodotte anche nei contratti con i subappaltatori o *partner*. Ciò consente di mantenere allineata l'intera catena contrattuale ribaltando sui soggetti a valle tutti gli obblighi, scadenze, requisiti o rischi assunti dall'appaltatore principale.

Al 31 dicembre 2025 il 60,22% del totale dei ricavi dell'Emittente derivavano da contratti di subappalto, il 35,98% da appalto e la restante quota del 3,8% riguardava le attività svolte mediante la partecipazione in RTI/ATI (3,48%) e a consorzi (0,32%).

Le principali condizioni apposte ai contratti stipulati dalla Società prevedono acconti per l'avvio dei lavori, dietro fideiussione bancaria o assicurativa, di ammontare ricompreso generalmente tra il 5% e il 10% dell'importo del contratto distribuito sulla commessa in base ai diversi SAL. La periodicità dei pagamenti è a SAL mensili o al raggiungimento di *milestone* e i tempi di incasso vanno da 60 a 120 giorni decorrenti dalla fine del mese in cui è stata emessa la fattura.

Quando l'Emittente agisce in qualità di subappaltatore l'adempimento degli obblighi di pagamento ad essa spettanti è garantito dalla stazione appaltante che è obbligata in solido con l'appaltatore nel caso in cui quest'ultimo si renda inadempiente.

Il committente in base alla tipologia di commessa e al ruolo affidato può chiedere specifiche garanzie e, in particolare:

- garanzie contrattuali (es. ritenute di garanzia, ossia somme ritenute direttamente dal committente di importo pari al 10% dell'importo dei lavori applicate ad ogni SAL a garanzia del collaudo; lo svincolo delle stesse avviene a seguito dell'esito positivo del collaudo);
- polizze assicurative (es. RC e Contractor's All Risk (CAR));
- *performance bond* a prima richiesta, mediante il rilascio di una fidejussione bancaria o assicurativa a favore del committente a garanzia della buona esecuzione delle prestazioni e a pena di annullamento dell'opera.

Dipendenti e forza-lavoro

Il capitale umano rappresenta il principale *asset* esecutivo dell’Emittente; il personale altamente specializzato rappresenta la principale voce di costo (circa il 50% del Volume della Produzione) in quanto la società fornisce prevalentemente “servizi” di saldatura e montaggio di impianti e condotte. Ciò consente l’esecuzione interna delle fasi più sensibili dei progetti di *pipeline* e impianti, nel rispetto di rigorosi requisiti di qualità e *compliance*.

Parallelamente, l’organico è cresciuto rapidamente per adeguarsi all’aumento dei volumi, passando da 30 dipendenti nel 2021 a 168 a gennaio 2026.

Workforce KPIs

(OIC)	FY22	FY23	FY24	FY25
Labor Costs (€mn)	4.8	3.8	6.9	7.8
Personnel (Average)	74	56	138	168
Cost per Employee (€'000)	64.8	67.8	50.2	59.2
Labor Costs / VoP (%)	44.2%	46.5%	46.6%	40.2%

Source: ETI, Value Track analysis

La crescita operativa dell’Emittente dipende anche dalla disponibilità di lavoratori certificati e altamente specializzati, piuttosto che dalla manodopera generica. Rivestono un ruolo fondamentale, dunque, i programmi di formazione e certificazione, il miglioramento della *retention* e il rafforzamento della struttura operativa al fine di mantenere la produttività della forza lavoro elevata parallelamente all’incremento dei volumi.

Workforce Evolution vs. VoP



Source: Value Track analysis

Catena del valore

L’Emittente è nata come operatore specializzato nella fase di *Construction*, ma negli ultimi anni ha esteso il proprio ambito di operatività a tutte le fasi della *value chain* costituite dalle seguenti fasi:

- (i) attività commerciale;
- (ii) realizzazione dei lavori;

(iii) attività post-realizzazione.

(i) *Attività commerciale*

L'espletamento dell'attività commerciale richiede una prima fase di individuazione delle commesse. ETI non si avvale di agenti esterni, ma acquisisce le commesse attraverso diverse modalità:

- (i) partecipazione a bandi di gara pubblici e privati individuati mediante il costante monitoraggio delle piattaforme ufficiali (es. InfoAppalti e Gazzetta Ufficiale) e in virtù delle certificazioni e qualificazioni possedute, ossia i Certificati Esecuzione Lavori (CEL) rilasciati da committenti pubblici all'esito della buona esecuzione dei lavori e le certificazioni SOA; l'individuazione dei bandi di gara
- (ii) inviti diretti e riservati la cui ricezione è facilitata dall'iscrizione della Società nella *Vendor List* dei clienti che richiede il costante caricamento di documentazione aggiornata (documenti, certificati, bilanci, *white list*) sul sito *internet* del cliente e lo svolgimento di attività di *audit* su cantieri e uffici.
- (iii) *network* relazionale rafforzatosi nel corso dei 25 anni di storia della Società e grazie al quale ETI ottiene inviti diretti di *partner* e clienti per la realizzazione di opere in subappalto o mediante la partecipazione a gare in RTI/ATI o a consorzi.

La seconda fase dell'attività commerciale riguarda la partecipazione al bando di gara che viene preliminarmente valutata dall'Ufficio Gare Interno per verificare che il bando o la richiesta di offerta sia di interesse per la Società in termini di competenze tecniche richieste, di sostenibilità economica e di disponibilità delle risorse necessarie nei tempi richiesti.



La partecipazione al bando di gara a sua volta si compone di quattro momenti principali:

- (i) una prima analisi preliminare effettuata dall'Ufficio Gare per la verifica dei requisiti tecnici, economici e amministrativi;
- (ii) lo svolgimento da parte dell'Ufficio Gare e dell'Ufficio Tecnico con l'ausilio dell'Ufficio Amministrativo di un'analisi di fattibilità tecnico-economica per la valutazione dei rischi, delle risorse necessarie e delle tempistiche di esecuzione considerando la sostenibilità delle varie condizioni contrattuali, qualora siano note;
- (iii) la predisposizione da parte dell'Ufficio Tecnico della documentazione tecnica comprensiva di relazioni descrittive, metodologie operative, cronoprogrammi e soluzioni migliorative, ove richieste;
- (iv) la predisposizione dell'offerta economica sulla base degli obiettivi di marginalità dell'azienda e dei preventivi ricevuti da eventuali



subcontractor a cui segue una verifica interna finale e la validazione dell'offerta.

Nei casi in cui la Società non disponga delle SOA necessaria per la partecipazione alla gara può comunque operare tramite la costituzione di un consorzio o di una RTI/ATI insieme ad altre imprese in possesso di tali certificazioni.

(ii) Realizzazione dei lavori

La fase centrale della *value chain* si compone di diverse attività: (i) *Engineering*; (ii) *Procurement*, (iii) *Construction* e (iv) *Commissioning*.

Engineering

Tenuto conto che la Società non svolge attività di ingegneria e progettazione, quando opera in appalto diretto essa si avvale di società di ingegneria e professionisti specializzati, selezionati sulla base di rapporti di collaborazione consolidati nel tempo, comprovata esperienza e specifiche competenze tecniche.

Tale questione non si pone invece né in caso di partecipazione alle RTI/ATI che già comprendono società specializzate nella progettazione né in caso di subappalto in quanto l'intero progetto viene predisposto dalla stazione appaltante.

L'Ufficio Tecnico della Società, in ogni caso, garantisce l'integrazione tra la fase progettuale e quella esecutiva, nonché il rispetto dei requisiti contrattuali, normativi e delle tempistiche concordate con il cliente.

Procurement

Il *project manager* si occupa del rispetto delle tempistiche di cantiere coordinando il *site manager* interno (capo-cantiere) che non solo supervisiona direttamente l'esecuzione dei lavori, ma individua anche i materiali da acquistare, le attrezzature da noleggiare e le lavorazioni da affidare a terzi e ai relativi fornitori.



Gli acquisti ritenuti opportuni, prima di essere effettuati, devono essere autorizzati dal *project manager* e trasmessi alla direzione. La Società si avvale di una rete di fornitori qualificati, selezionati nel tempo sulla base di un processo di valutazione e qualifica interna in conformità al Sistema di Gestione per la qualità aziendale e specializzati nelle diverse categorie merceologiche e operative necessarie alla realizzazione delle commesse.

Construction

I tempi di realizzazione delle opere vanno in media da 6 a 12 mesi.

La Società si avvale di manodopera interna altamente specializzata (tubisti, operai, operatori di macchine, saldatori, specialisti in rivestimenti,), di una rete di fornitori dei materiali utilizzati nei cantieri e delle attrezzature da noleggiare, nonché dei *subcontractor*.

La Società svolge internamente il coordinamento operativo e gestionale della commessa anche con riferimento alla sicurezza e alla qualità del lavoro, la supervisione tecnica delle attività esecutive, la gestione dei rapporti con il committente, il controllo dell'avanzamento lavori, dei tempi e dei costi, la verifica della conformità alle specifiche contrattuali e normative. Inoltre, svolge in maniera diretta le attività operative (*procurement e construction*) che rientrino nell'ambito delle competenze aziendali avvalendosi di personale interno qualificato e adeguatamente formato.

L'Emittente, in funzione della complessità dell'opera e delle competenze richieste, si avvale di *subcontractor* selezionati sulla base di criteri oggettivi, tra cui l'esperienza specifica nel settore, la tipologia di attività richiesta, l'affidabilità tecnica, organizzativa ed economica, possesso delle certificazioni e dei requisiti di legge, precedenti collaborazioni positive con la Società, capacità di rispettare standard qualitativi, di sicurezza e tempistiche. In particolare, la Società affida a terzi lavorazioni specialistiche (es. controlli radiografici delle saldature), attività non strategiche (es. lavori di edilizia civile) e porzioni di opere che richiedono specifiche competenze tecniche o particolari certificazioni (es. l'attività di ingegneria).

Commissioning

L'Emittente, prima di consegnare l'opera ultimata al cliente, effettua una verifica dell'integrità della condotta attraverso test idraulici o pneumatici (es. *hydrotest e leak test*) per garantire la tenuta dei tubi, la qualità delle saldature e la conformità alle specifiche del progetto.

Anche tutti i sistemi ancillari (valvole, cabine di regolazione, sistemi di telecontrollo, protezione catodica e strumentazione) sono soggetti a controlli e vengono messi in servizio per assicurare la sicurezza e l'operatività della *pipeline* lungo tutto il tracciato. Quando l'Emittente opera come *general contractor* la consegna dell'impianto al cliente avviene "chiavi in mano" per consentire il graduale avvio dello stesso mediante procedure controllate a cui seguono la validazione documentale e i collaudi finali. Quando l'Emittente opera in qualità di *subcontractor*, invece, la consegna dell'opera riguarda solo la specifica porzione di lavoro ad essa affidata.

Infine, la Società emette il certificato di collaudo dell'opera, che verrà ulteriormente certificata dalla società incaricata della Direzione Lavori.



(iii) Post-realizzazione

La Società offre una garanzia di durata ricompresa tra 3 e 5 anni sui lavori realizzati e si rende disponibile a inviare squadre *in loco* svolgimento di eventuali interventi straordinari dopo la consegna.

Inoltre, svolge attività di manutenzione degli impianti partecipando a specifiche gare separate o pacchetti contrattuali dedicati banditi dai clienti o dalle stazioni appaltanti. La manutenzione viene svolta direttamente dalla Società o con avvelandosi di operatori specializzati nei confronti dei quali esercita un'attività di coordinamento e di controllo.



Certificazioni

Di seguito si riporta una rappresentazione tabellare delle certificazioni SOA, ISO&EN e ESG con indicazione del settore di riferimento e della classe, in possesso alla Data del Documento di Ammissione dall'Emittente.

Certificazioni SOA			
<i>N.</i>	<i>Certificazione</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Importo limite</i>
1.	OG6 – Classe VI	<i>Pipeline</i>	Euro 10,3 milioni
2.	OG1 – Classe I	Infrastrutture edilizie	Euro 258.000
3.	OG3 – Classe III	Infrastrutture di trasporti	Euro 258.000
4.	OS7 – Classe II	Lavori finali	Euro 516.000

Certificazioni ISO&EN			
<i>N.</i>	<i>Certificazione</i>	<i>Ente certificatore</i>	<i>Scopo della certificazione</i>
1.	ISO 9001:2015	Istituto Europeo di Certificazione	Gestione della qualità
2.	ISO 14001:2015	Istituto Europeo di Certificazione	Gestione ambientale

3.	ISO 45001:2018	Istituto Europeo di Certificazione	Salute e sicurezza sul lavoro
4.	ISO 3834-2:2021	TUV Sud	Qualità della saldatura
5.	EN 1090:1-2009+A1:2011	DEKRA testing & Certification	Carpenteria metallica strutturale

Certificazioni ESG		
N.	Certificazione	Scopo della certificazione
1.	SA8000:2014	Responsabilità sociale / Conformità etica
2.	Synesgy ESG Rating	Valutazione ESG

Marketing e comunicazione

Parallelamente allo svolgimento delle attività relative alle diverse fasi della *value chain*, la Società gestisce internamente anche tutti gli aspetti legati al Marketing e alla comunicazione attraverso il proprio sito *internet* e i *social media* che vengono costantemente aggiornati.

Il sito *web* aziendale svolge un ruolo fondamentale in quanto non solo fornisce informazioni sui servizi offerti, ma costituisce anche un punto di riferimento per il contatto con i clienti, la richiesta di informazioni o preventivi e il *download* di materiali commerciali. Il sito è disponibile in formato multilingua (italiano, inglese e francese) e fornisce aggiornamenti costanti ai clienti mediante la pubblicazione di notizie e approfondimenti sui nuovi progetti.

ETI, inoltre, mantiene un contatto diretto con i propri clienti e *stakeholder* mediante l'utilizzo di piattaforme come LinkedIn e Facebook. La condivisione di aggiornamenti su nuovi prodotti, progetti, *partnership* e successi aziendali consente alla Società di aumentare la *brand awareness* e stimolare l'interesse verso le proprie soluzioni.



Strategia ESG

Parallelamente allo sviluppo del business, ETI promuove e persegue obiettivi di sostenibilità attraverso una serie di iniziative che consentono di integrare i c.d. fattori Environmental, Social e Governance (“ESG”) nelle strategie imprenditoriali e di

sviluppo. Tale impegno ha consentito alla Società di ottenere, sulla base della valutazione ESG Synesgy, di una classe di sostenibilità C-Soddisfacente.

In particolare, è impegnata nella sostenibilità ambientale (*Environmental*) mediante azioni volte alla riduzione degli sprechi e la raccolta differenziata (plastica, carta, vetro e materiali informatici), nonché implementando una gestione strutturata dei rifiuti pericolosi. Questi ultimi vengono stoccati in via temporanea in specifiche aree e in contenitori appositi per evitare la loro dispersione nell'ambiente e successivamente vengono conferiti a enti autorizzati e specializzati nel loro trattamento e smaltimento attraverso operatori autorizzati.

Con riferimento al fattore *Social*, la Società ha adottato politiche aziendali al fine di promuovere l'uguaglianza di genere e le esigenze dei lavoratori. Inoltre, investe le proprie risorse per l'organizzazione di attività di formazione su salute e sicurezza e di eventi di *team building*, il promuovimento della sostenibilità e del *welfare* aziendale e offre specifici incentivi ai propri dipendenti mediante il riconoscimento di premi di produttività.

Infine, nell'ambito della propria *Governance* ha adottato un codice etico e un codice di condotta interno oltre ad aver approvato la Procedura di *Whistleblowing* ai sensi del D. lgs. 10 marzo 2023 n. 24.

Descrizione di nuovi servizi introdotti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha introdotto nuovi servizi significativi.

6.2 Principali mercati

Mercato di riferimento

Il presente paragrafo del Documento di Ammissione contiene un'analisi del contesto di mercato in cui opera l'Emittente, con riferimento ai principali *trend* strutturali, alla dimensione e alle dinamiche evolutive dei mercati di riferimento, nonché al posizionamento competitivo della Società.

Salvo ove diversamente indicato, tali informazioni sono basate su fonti pubbliche e di settore, tra cui: il rapporto "*Towards Chemicals and Materials - European Oil & Gas Infrastructure Market*"; i Piani Strategici di Snam S.p.A. per gli esercizi 2025–2029; i Rapporti Annuali ARERA (2023–2024) in materia di servizio idrico integrato; i dati AGICI sugli investimenti in infrastrutture idriche; le stime dell'associazione *European Hydrogen Backbone* (EHB); nonché i documenti programmatici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Integrato Infrastrutture e Sistemi di Sicurezza Idrica (PNISSI).

Le informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza dello stesso, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni fornite inesatte o fuorvianti.

Il mercato di riferimento nel quale opera l'Emittente è quello della costruzione e manutenzione di infrastrutture, con un focus specifico sulle attività di realizzazione, sostituzione e revamping di impianti e reti per il trasporto dei fluidi nei settori *Oil & Gas* e idrico. Il perimetro operativo di ETI comprende un'ampia gamma di lavorazioni, dalla realizzazione di nuove infrastrutture alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di riparazione e adeguamento di impianti esistenti, con una crescente esposizione alle opportunità connesse alla transizione energetica e alla compatibilizzazione delle reti esistenti con il trasporto di idrogeno.

6.2.1 Mercato *Oil & Gas* Europeo

Il mercato europeo delle infrastrutture *Oil & Gas* ha registrato un valore di circa 85,1 miliardi di dollari nel 2024 ed è atteso crescere fino a 140,1 miliardi di dollari entro il 2034, corrispondenti a un tasso di crescita annuo composto (CAGR) del +5,1% nell'intero periodo di previsione. Il principale fattore alla base di tale dinamica progressiva è rappresentato dai crescenti investimenti in sicurezza energetica, ammodernamento delle reti e transizione verso l'idrogeno.

All'interno di questo perimetro, il segmento *midstream*, comprensivo delle attività di trasporto e stoccaggio, rappresenta la componente di maggiore rilevanza, con una quota di circa il 43% del valore totale nel 2024, equivalente a un mercato indirizzabile di circa 36 miliardi di dollari. Tale segmento costituisce il mercato di riferimento primario di ETI.



Figura 1: Mercato europeo delle infrastrutture *Oil & Gas* – Dimensioni e previsioni 2024-2034 (USD Mld)

Fonte: *Towards Chemicals And Materials*, dicembre 2025

6.2.1.1 Il Piano REPowerEU e la sicurezza degli approvvigionamenti

A seguito del conflitto russo-ucraino scoppiato nel febbraio 2022, l'Unione Europea ha adottato il piano REPowerEU, finalizzato all'eliminazione della dipendenza dal gas di provenienza russa e al miglioramento dell'efficienza energetica entro il 2027. Il piano mobilita complessivamente circa 300 miliardi di Euro di investimenti ed è strutturato attorno a due assi strategici principali, entrambi con ricadute significative sul piano degli investimenti infrastrutturali e, di conseguenza, sulla domanda di servizi di costruzione e manutenzione di reti energetiche.

Il primo asse riguarda la diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento. REPowerEU inquadra la diversificazione come priorità di sicurezza energetica, con implicazioni dirette sulle esigenze infrastrutturali: incremento della flessibilità nelle importazioni tramite terminali GNL e gasdotti non russi, potenziamento dei flussi in direzione Sud-Nord e rimozione dei colli di bottiglia nella rete interna. In termini operativi, questo si traduce in quattro macro-categorie di intervento: (i) posa di condotte in parallelo (looping) e sostituzione di tratte sulle pipeline trunk; (ii) ammodernamento delle stazioni di compressione; (iii) rifacimento delle stazioni di misura e regolazione; (iv) opere di interconnessione transfrontaliera — tutte tipologie di lavori che rientrano nel perimetro operativo consolidato di ETI.

Un elemento di particolare rilevanza per ETI riguarda il ruolo dell'Italia come nodo di approdo del Corridoio Meridionale del Gas (*Southern Gas Corridor*), la principale infrastruttura che collega il gas del bacino del Mar Caspio all'Unione Europea attraverso la catena SCP–TANAP–TAP. Il Corridoio, lungo circa 3.500 km e sviluppato attraverso sette Paesi, rappresenta una delle più complesse infrastrutture energetiche realizzate a livello globale, con investimenti complessivi pari a circa 35 miliardi di dollari. Il gasdotto TAP approda sulla costa pugliese (San Foca) immettendosi nella rete di Snam. La Commissione Europea ha esplicitamente indicato che un'espansione a piena capacità del TAP richiederebbe il potenziamento accelerato della rete di trasmissione italiana, con riferimento diretto a progetti classificati come Progetti di Interesse Comune (PCI) tra cui la Linea Adriatica e il collegamento Matagiola–Massafra. Tale scenario configura un flusso di investimenti di lungo periodo su infrastrutture localizzate nelle aree geografiche di maggiore presenza operativa di ETI.

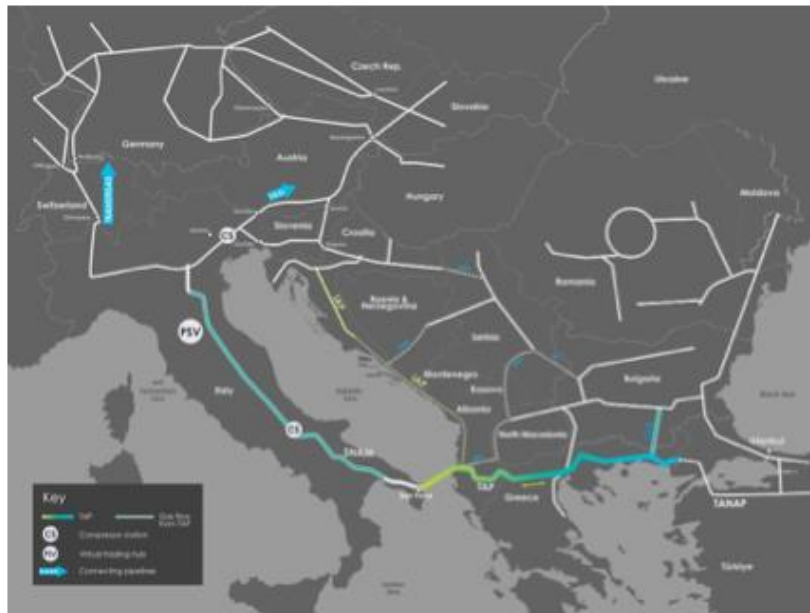


Figura 2: Corridoio Meridionale del Gas – Mappa del Tracciato e connessione alla rete italiana
 Fonte: Trans Adriatic Pipeline (TAP)

Il secondo asse di sviluppo è rappresentato dal progressivo incremento degli investimenti nelle infrastrutture energetiche, con particolare riferimento al gas naturale, al GNL e alle fonti rinnovabili. In tale contesto, le iniziative promosse a livello europeo, tra cui il Green Deal e il piano REPowerEU, stanno accelerando la trasformazione del sistema energetico verso modelli più sostenibili e “hydrogen-ready”.

L'idrogeno si configura come uno dei principali vettori energetici abilitanti della transizione, sia in ottica di decarbonizzazione sia di rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti. Di conseguenza, lo sviluppo infrastrutturale è sempre più orientato alla realizzazione di una rete integrata su scala continentale, finalizzata alla creazione di una dorsale paneuropea per il trasporto e la distribuzione dell'idrogeno. In tale contesto, iniziative come la *European Hydrogen Backbone* (EHB) evidenziano il ruolo strategico dello sviluppo di una rete infrastrutturale dedicata, in grado di collegare i principali poli di produzione e consumo su scala continentale.

Secondo EHB: (i) il trasporto di energia tramite *pipeline* a idrogeno risulta 2–4 volte meno costoso rispetto alle linee elettriche aeree equivalenti; (ii) una singola pipeline può veicolare fino a quattro volte l'energia trasportabile da una linea ad alta tensione di analoghe dimensioni.

L'EHB ha sviluppato una mappa interattiva, la *H2 Infrastructure Map Europe*, che traccia lo sviluppo dei progetti di infrastruttura idrogeno fino al 2050, classificandoli per tipologia di *asset* come indicato nella tabella seguente.

Tipologia di Asset	Simbolo sulla mappa	Descrizione
<i>Pipeline</i> di trasmissione	Linee blu	Dorsali principali per il trasporto a lunga distanza dell'idrogeno
<i>Pipeline</i> di distribuzione	Punti blu	Reti locali di distribuzione dell'idrogeno ai centri di consumo
Impianti di stoccaggio	Forme viola	Caverne saline, giacimenti esauriti, serbatoi in pressione
Progetti di domanda	Forme turchese	Hub industriali e centri di consumo di idrogeno
Progetti di produzione	Forme arancioni	Impianti di elettrolisi, SMR con CCS e produzione da rinnovabili

Tabella 3: Classificazione degli asset nella H2 Infrastructure Map Europe (EHB)
Fonte: European Hydrogen Backbone

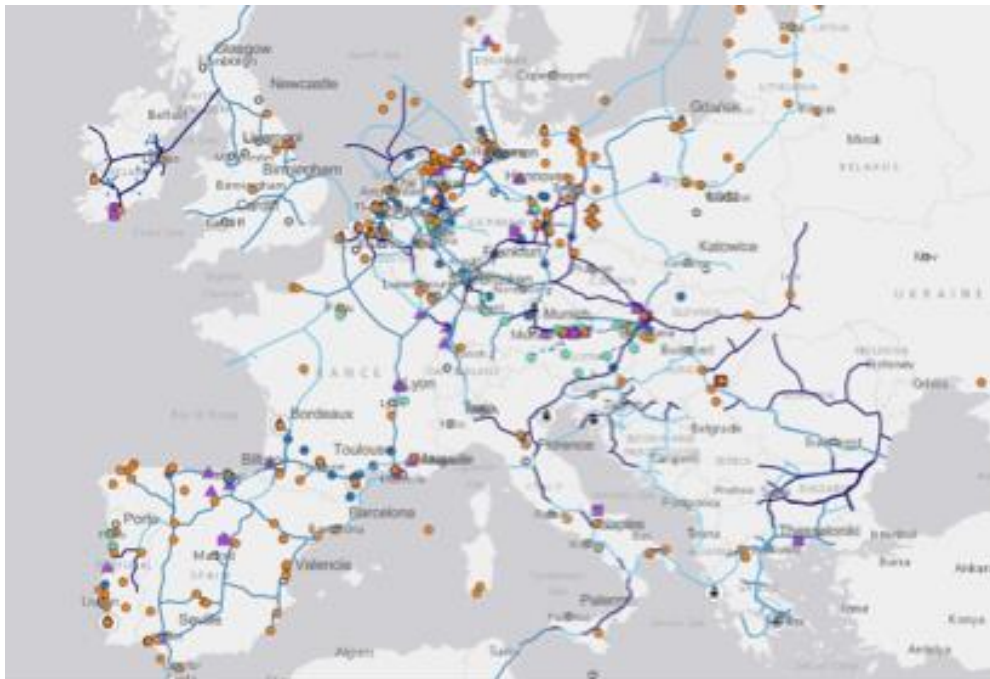


Figura 4: Hydrogen Infrastructure Map
Fonte: European Hydrogen Backbone

Secondo le proiezioni di EHB, entro il 2040 è prevista la realizzazione di una rete di circa 58.000 km di *pipeline* per idrogeno, di cui circa il 60% ottenuto tramite riconversione

delle infrastrutture gas esistenti, a conferma del ruolo centrale degli asset *midstream* già operativi, configurando un percorso di sviluppo a prevalente impostazione *brownfield*. In tale contesto, la prevalente riconversione delle reti esistenti implica un percorso di sviluppo infrastrutturale fortemente orientato alla trasformazione e all’ammodernamento delle infrastrutture gas, con conseguente attivazione di un ciclo di investimenti strutturale nelle attività tipiche del segmento *midstream*.

La riconversione delle infrastrutture esistenti al trasporto di idrogeno richiede interventi tecnici specifici, tra cui verifica della compatibilità metallurgica, sostituzione di componenti, adeguamento dei sistemi di compressione e controllo, nonché attività di testing e certificazione. Tali interventi presentano un elevato contenuto tecnico e costituiscono un segmento ad alta specializzazione all’interno del mercato *midstream*.

6.2.1.2 Il contesto italiano: obsolescenza, Piano Snam e Corridoio SouthH2

La rete italiana di trasmissione e stoccaggio del gas naturale si trova oggi in una fase di significativa discontinuità. Una quota rilevante degli asset di trasmissione e stoccaggio fu realizzata nel corso degli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso e necessita ora di interventi estesi di ammodernamento, revamping e adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, prestazioni operative e compatibilità ambientale.

In risposta a questa esigenza strutturale, Snam, principale operatore nazionale di infrastrutture gas, ha annunciato un piano di investimenti da circa 12,4 miliardi di Euro entro il 2029, articolato su quattro direttrici strategiche: (i) miglioramento della sicurezza e della resilienza della rete, (ii) progressiva abilitazione al trasporto di idrogeno; (iii) sviluppo di infrastrutture per la cattura e lo stoccaggio di CO₂ ed (iv) efficientamento energetico.

In particolare, la quota prevalente degli investimenti, circa 8,0 miliardi di Euro, è destinata alle infrastrutture gas, con interventi finalizzati al potenziamento della capacità di trasporto (circa +10 bcm lungo la direttrice Sud-Nord), al rinnovo di circa 850 km di pipeline e all’implementazione di soluzioni “*hydrogen-ready*”. Si tratta di un flusso di spesa che si riversa direttamente sull’intera catena del valore esecutiva *midstream*.

Segmento	Capex (Euromld)	% del Totale	Focus dell'Investimento
Trasporto	8,0	64,5%	Sostituzione <i>pipeline</i> e nuovi allacciamenti; ammodernamento compressori
Stoccaggio	2,0	16,1%	Rifacimento impianti di stoccaggio e miglioramento delle <i>performance</i>

Segmento	Capex (Euromld)	% del Totale	Focus dell'Investimento
GNL	0,9	7,3%	<i>Commissioning della FSRU di Ravenna; infrastrutture small-scale GNL a Panigaglia e Pignataro</i>
Transizione Energetica	1,5	12,1%	Piattaforma biometano; <i>scale-up</i> H2/CCS; efficienza energetica (PPP/EPC)
Totale	12,4	100,0%	—

*Tabella 5: Ripartizione degli investimenti Snam 2025-2029
Fonte: Piano Strategico Snam 2025-2029*

Sul versante dell'idrogeno, Snam ha pianificato un investimento di 380 milioni di Euro per la realizzazione della tratta italiana del Corridoio SouthH2, una dorsale dedicata al trasporto dell'idrogeno di circa 2.300 km complessivi, sviluppata in *partnership* con TAG/GCA in Austria e *Bayernets* in Germania, con un collegamento verso l'Africa settentrionale attraverso *SeaCorridor*. L'infrastruttura presenta un profilo economico favorevole grazie alla riconversione di circa il 60% delle infrastrutture gas esistenti, che limita significativamente la necessità di nuova costruzione greenfield. La capacità di trasporto della dorsale italiana è stimata in 448 GWh/giorno, con collegamento all'Austria attraverso il sistema TAG Pipeline (~380 km).



Figura 5: SouthH2 Corridor
 Fonte: European Hydrogen Backbone (EHB)

La mappa sopra riportata evidenzia il tracciato della dorsale italiana del Corridoio SouthH2, con i principali centri di domanda e di produzione. La tratta italiana del SouthH2 attraversa le regioni meridionali, dove è concentrata la presenza operativa di ETI, e si collega verso nord con i sistemi di trasporto europei, configurando un rilevante flusso di opportunità di commessa per operatori specializzati nelle lavorazioni di conversione e revamping di gasdotti esistenti.

A conferma della strutturale continuità del ciclo di investimenti nel settore *midstream*, nel marzo 2026 Snam ha approvato il nuovo Piano Strategico 2026–2030, che prevede investimenti complessivi per circa 13,7 miliardi di euro (al netto dei contributi pubblici), in ulteriore crescita rispetto ai 12,4 miliardi del piano precedente. Tale incremento consolida la traiettoria di lungo periodo degli investimenti nella rete italiana di trasmissione e stoccaggio e rafforza il profilo di visibilità della domanda indirizzabile da operatori specializzati come ETI.

Il Piano 2026-2028 conferma e amplia le principali direttrici di spesa già delineate nel piano quinquennale precedente. La componente infrastrutturale gas assorbe la quota prevalente degli investimenti, con il completamento della Linea Adriatica previsto entro il 2027 quale progetto prioritario: tale infrastruttura, una volta ultimata, incrementerà la capacità di trasporto lungo la direttrice Sud-Nord di circa 10 miliardi di metri cubi annui, con effetti diretti sulla domanda di servizi di costruzione e posa tubazioni nelle regioni

meridionali. Parallelamente, il Piano consolida gli impegni sul progetto Ravenna CCS, con una dotazione di circa 800 milioni di euro in crescita del 60% rispetto al piano precedente a sostegno dello sviluppo dell'infrastruttura di trasporto e stoccaggio della CO₂. Infine, nel quadro del Piano 2026–2030 Snam prevede di portare a completamento l'acquisizione e l'integrazione degli asset di Edison Stoccaggio, con conseguente fabbisogno di interventi di adeguamento e rifacimento degli impianti di stoccaggio acquisiti.

I principali driver di crescita nel mercato delle infrastrutture gas in Italia ai quali fa riferimento l'Emittente sono i seguenti:

- **Sostituzione e ammodernamento delle reti di trasmissione.** Una quota significativa della rete italiana di trasporto gas, realizzata prevalentemente tra gli anni Settanta e Ottanta, necessita di interventi strutturali di sostituzione. Il piano Snam prevede circa Euro 2,2 miliardi destinati alla sostituzione di circa 850 km di condotte nel solo periodo 2025–2029, con ricadute dirette sulla domanda di servizi di costruzione e posa.
- **Potenziamento dei flussi Sud-Nord e interconnessione.** Il quadro REPowerEU impone un'accelerazione degli interventi di rinforzo della rete di trasmissione italiana per abilitare flussi crescenti di gas dal Sud (TAP) verso il Nord Europa. Ciò si traduce in progetti di looping, upgrading delle stazioni di compressione e realizzazione di nuovi interconnector, con importi di commessa tipicamente rilevanti e profilo tecnico affine alle qualificazioni di ETI.
- **Conversione e *hydrogen-readiness* delle infrastrutture esistenti.** Il 69% della futura rete europea di trasporto idrogeno sarà realizzato attraverso la riconversione di gasdotti esistenti. Snam prevede investimenti per Euro 1,5 miliardi nel segmento Transizione Energetica (2025–2029), con specifiche risorse destinate alla progressiva *hydrogen-readiness* della rete italiana di trasmissione. Per ETI, tale segmento rappresenta un bacino di domanda in crescita per le proprie competenze nelle lavorazioni su gasdotti esistenti.

6.2.2 Le infrastrutture idriche in Italia

Il comparto delle infrastrutture idriche in Italia costituisce un secondo asse di mercato di crescente rilevanza per l'Emittente.

Il settore sta attraversando un ciclo pluriennale di investimenti di entità significativa, alimentato da tre fattori convergenti: l'obsolescenza delle reti esistenti, le dispersioni idriche tra le più elevate in Europa, e le crescenti esigenze di resilienza climatica.

Secondo le stime di AGICI, nel quinquennio 2018–2023 sono stati complessivamente investiti circa Euro 14 miliardi per l'aggiornamento delle reti idriche nazionali, a cui si aggiungono Euro 26 miliardi programmati nel periodo 2024–2029. Una quota rilevante di tali risorse è di matrice pubblica: il PNRR prevede ingenti risorse per il settore idrico, per un ammontare complessivo superiore a Euro 15 miliardi distribuiti tra diverse misure (dissesto idrogeologico, invasi, resilienza climatica, ecc.), mentre il PNISSI,

approvato nel 2024, mette a disposizione circa Euro 12 miliardi per finanziare 418 interventi, di cui circa Euro 4 miliardi destinati a opere di natura acquedottistica.

La distribuzione geografica delle perdite evidenzia le criticità più accentuate nel Mezzogiorno, con valori che raggiungono circa il 49,4% nelle regioni meridionali, rispetto al 45,1% del Centro e al 38,6% del Nord, dove le reti risultano mediamente più recenti e meglio equipaggiate sul piano tecnologico.

Macro-area	Perdite % (2023)	Note
Nord Italia	~38,6%	Reti mediamente più recenti; maggiore diffusione del telecontrollo
Centro Italia	~45,1%	Situazione intermedia; investimenti in corso da parte di ACEA e altri gestori
Sud Italia	~49,4%	Criticità più accentuate; area di intervento prioritario del PNRR e del PNISSI

*Tabella 7: Perdite idriche per macro-area geografica (2023)
Fonte: ARERA Report Annuale (2023-2024)*

ETI ha strutturato il proprio profilo operativo per intercettare sistematicamente questo ciclo di investimenti. La qualificazione SOA OG6 - Classe VI consente alla Società di partecipare a procedure di gara per la costruzione di acquedotti e opere irrigue fino a Euro10,3 milioni per singolo contratto. ETI è altresì presente nelle vendor list di primari operatori del settore, tra cui Acquedotto Pugliese, il più grande gestore idrico d'Europa per estensione del bacino servito, e ACEA. Tra i progetti in corso di esecuzione si segnalano le opere di interferenza sulla rete idrica nell'ambito del raddoppio ferroviario Messina–Catania (circa Euro 4,5 milioni), i lavori sul sistema acquedottistico Peschiera a Roma e la realizzazione dell'Acquedotto del Locone.

I principali *driver* di crescita nel mercato idrico ai quali fa riferimento l'Emittente sono i seguenti:

- i. **Riduzione delle perdite nella distribuzione.** Le perdite idriche in Italia si attestano attorno al 40% dei volumi distribuiti nel triennio 2023–2025, un dato quasi doppio rispetto alla media europea di circa il 23%. Tale divario riflette una combinazione di fattori strutturali: limitata diffusione della digitalizzazione delle reti (smart metering e sistemi di telecontrollo), elevata frammentazione dell'offerta (ISTAT censisce circa 1.800 gestori idrici nel 2025) e dispersione geografica degli impianti che incrementa la complessità operativa e manutentiva delle reti.

- ii. **Rinnovo delle infrastrutture obsolete.** Circa il 60% della rete di distribuzione idrica nazionale ha più di 30 anni e oltre il 25% supera i 50 anni di vita utile. Gli interventi prioritari prevedono la realizzazione di circa 25.000 km di nuove reti di distribuzione idrica potabile, con focus esplicito sul Mezzogiorno, unitamente a interventi volti a garantire la continuità dell'approvvigionamento e la resilienza strutturale degli impianti.
- iii. **Frammentazione del settore e ingresso nelle vendor list.** Il mercato della gestione idrica è caratterizzato da elevata frammentazione (ISTAT censisce circa 1.800 gestori nel 2025) che determina una diffusione geografica delle gare e una domanda differenziata per tipologia di intervento. La presenza di ETI nelle vendor list dei principali operatori conferisce all'Emittente un vantaggio competitivo di accesso in questo segmento.

6.2.2.1 Il quadro regolatorio idrico: il IV Periodo Regolatorio ARERA 2024–2029

Con delibera 639/2023/R/idr, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024–2029 (MTI-4), che disciplina la pianificazione degli investimenti e la remunerazione dei gestori del Servizio Idrico Integrato (SII) su base sessennale. Il MTI-4 rappresenta il quadro normativo di riferimento per il ciclo di spesa più consistente mai pianificato nel settore idrico italiano.

Secondo i dati ARERA, la spesa programmata nel MTI-4 per il campione di 156 gestioni analizzate, che servono complessivamente circa 48,8 milioni di abitanti, ammonta a 28 miliardi di euro nel sessennio 2024–2029. L'investimento medio annuo pro capite si attesta a circa Euro 94 per abitante, in marcato aumento rispetto a Euro 69 del periodo regolatorio precedente (2020–2023), ed è in linea con la media dei principali Paesi europei. Il profilo annuale degli investimenti programmati prevede una crescita da 4,6 miliardi di euro nel 2024 a 5,6 miliardi nel 2025, con progressiva contrazione nelle annualità successive per effetto della riduzione dei finanziamenti pubblici (5,0 miliardi nel 2026; 4,5 miliardi nel 2027; 4,3 miliardi nel 2028; 3,9 miliardi nel 2029).

Sul piano delle priorità di intervento, la riduzione delle perdite idriche è confermata come la prima voce di fabbisogno nella pianificazione del quarto periodo regolatorio. Seguono gli investimenti per la riduzione delle interruzioni del servizio (15,7% del totale), per il miglioramento della qualità dell'acqua depurata (13,9%) e per l'adeguamento del sistema fognario (12,8%). Per la prima volta, il MTI-4 introduce una pianificazione sistematica degli investimenti per il macro-indicatore M0, relativo alla resilienza del sistema idrico, con un fabbisogno stimato di circa 1,4 miliardi di euro (pari al 5,1% del fabbisogno complessivo), a conferma del crescente peso attribuito alla capacità del sistema di resistere agli shock climatici e alle emergenze di approvvigionamento.

Il quadro regolatorio delineato dal MTI-4 introduce pertanto un livello di visibilità e stabilità della domanda analogo a quello tipico delle infrastrutture energetiche regolate, configurando il settore idrico come un segmento infrastrutturale a bassa ciclicità e con elevata prevedibilità degli investimenti.

In tale contesto, le risorse aggiuntive messe a disposizione dal PNRR svolgono un ruolo di moltiplicatore degli investimenti tariffari, coprendo parte del fabbisogno nelle regioni con minore capacità tariffaria e accelerando i tempi di esecuzione di interventi strutturali. In particolare, il PNRR ha assegnato complessivamente 900 milioni di euro alla misura di riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione idrica (M2C4-4.2), cui si aggiungono circa Euro 476 milioni, destinati prioritariamente alle regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

6.2.3 Elevate barriere all'ingresso

Il mercato della costruzione e manutenzione di infrastrutture pipeline è caratterizzato da rilevanti barriere all'ingresso di natura tecnica, regolatoria e relazionale, che limitano strutturalmente la concorrenza a vantaggio degli operatori già qualificati e presenti nelle *vendor list* dei principali committenti.

La prima barriera è rappresentata dal sistema delle qualificazioni SOA, obbligatorie per partecipare a gare pubbliche e requisite dagli operatori regolati (Snam, Acquedotto Pugliese, ACEA) anche per le procedure di selezione in ambito privato. Le categorie OG6 (acquedotti, gasdotti, opere di irrigazione), OS22 (impianti di potabilizzazione e depurazione), OG3 (strade, autostrade), OG10 (impianti per la trasformazione e trasmissione di energia elettrica) richiedono non solo il raggiungimento di soglie dimensionali di fatturato e organico, ma anche il mantenimento di un track record documentato di commesse eseguite. L'ottenimento e il rinnovo di tali qualificazioni richiede tempo, risorse e una struttura operativa già consolidata, costituendo di fatto una barriera all'ingresso per i potenziali nuovi entranti.

La seconda barriera è legata alla disponibilità di risorse umane specializzate. Le figure professionali richieste nelle lavorazioni di posa e saldatura tubazioni, nei controlli non distruttivi (CND/NDT), nelle prove di pressione e nelle lavorazioni in ambienti confinati sono scarse sul mercato del lavoro, hanno elevata specializzazione tecnica e richiedono certificazioni specifiche (ad es. saldatori certificati EN ISO 9606). La scarsa disponibilità di questa forza lavoro qualificata penalizza gli operatori privi di una struttura organizzativa stabile, introducendo difficoltà di scala per i nuovi entranti e costi fissi significativi per il mantenimento del personale nei periodi di minore attività. ETI ha storicamente investito nel mantenimento di un organico tecnico stabile, costituendo un vantaggio operativo difficilmente replicabile nel breve periodo.

La terza barriera è di natura relazionale: l'ingresso nelle *vendor list* dei grandi committenti regolati richiede un processo di qualifica pluriennale, verifiche, ispezioni documentali e referenze di commessa. Snam, in quanto TSO (*Transmission System Operator*), applica procedure di qualifica dei fornitori particolarmente rigorose, con requisiti di natura tecnica, finanziaria e di *safety management* che escludono di fatto gli operatori di recente costituzione o privi di un track record adeguato. La presenza di ETI nelle *vendor list* di Snam, Acquedotto Pugliese e ACEA rappresenta pertanto un asset strategico intangibile di difficile replicabilità, che si traduce in un vantaggio strutturale in termini di accesso alle opportunità di commessa.

La quarta barriera riguarda la disponibilità di garanzie fideiussorie, strumento indispensabile per partecipare a procedure di gara sia nel settore pubblico che privato. I contratti di *construction* e *maintenance* in ambito *pipeline* richiedono tipicamente garanzie provvisorie (*bid bond*), garanzie definitive (*performance bond*) e polizze di responsabilità civile verso terzi di importo significativo, la cui emissione è subordinata al merito creditizio dell'appaltatore. La capacità di accedere a linee di garanzia bancaria adeguate è pertanto una condizione abilitante per operare nel segmento delle commesse di importo medio-elevato, configurando un ulteriore filtro strutturale all'ingresso di operatori di piccole dimensioni o con limitata solidità patrimoniale.

6.2.4 Lo scenario competitivo

Il mercato italiano della costruzione e manutenzione di pipeline e impianti (trasporto e distribuzione gas, reti idriche, *tie-in*, stazioni di misura e regolazione, opere civili accessorie) è caratterizzato da un elevato grado di frammentazione strutturale. Il panorama degli operatori si articola in: (i) un numero limitato di contractor nazionali di dimensione rilevante, dotati di organizzazione e risorse adeguate per commesse complesse e di importo significativo; (ii) una lunga coda di piccole e medie imprese regionali che competono prevalentemente sulla base delle qualificazioni SOA conseguite e dell'inserimento nelle *vendor list* dei committenti principali.

Gli operatori specializzati, come l'Emittente, e i general contractor operano in segmenti di mercato distinti, con importanti differenze in termini di profilo di rischio, modello di business e livello di specializzazione tecnica. I general contractor gestiscono un'ampia gamma di progetti, supervisionando l'intero ciclo esecutivo e ricorrendo tipicamente al subappalto per le lavorazioni più specializzate, come saldatura, controlli non distruttivi e prove di pressione, con conseguente esposizione a rischi di coordinamento e volatilità dei costi. Gli operatori specializzati, per contro, concentrano le proprie competenze su specifiche tipologie di lavoro, esprimendo una conoscenza tecnica approfondita e una maggiore prevedibilità nei risultati di commessa.

In questo contesto, la redditività è prevalentemente determinata a livello di singola impresa e dipende in misura sostanziale dalla qualità dell'esecuzione piuttosto che dalla sola scala dimensionale. Le principali leve di differenziazione sono:

- (i) mix di portafoglio - le attività di manutenzione tendono ad esprimere margini strutturalmente superiori rispetto alla costruzione, che diluisce i margini e incrementa la volatilità;
- (ii) modello operativo e dotazione di asset - una maggiore auto-produzione e integrazione verticale, sostenuta da asset e cantieri di proprietà, riduce la dipendenza dal subappalto e abbassa la struttura di costo;
- (iii) capacità esecutiva e finanziaria - la disciplina nella gestione dei cantieri e delle riserve contrattuali, unitamente alla disponibilità di linee di garanzia fideiussoria, influenzano direttamente l'esposizione al rischio operativo

Ne consegue un'ampia dispersione dei livelli di redditività anche tra operatori di dimensione comparabile, con i player più performanti che si distinguono per la qualità del mix di commesse, la dotazione di asset proprietari e la disciplina esecutiva, più che per la sola scala di fatturato.

In tale contesto, l'Emittente si posiziona come operatore specializzato con un profilo di rischio-operativo più contenuto rispetto ai general contractor e con una maggiore capacità di controllo delle variabili esecutive.

Società	Attività	Sede	VdP 24A (Euro/000)	EBITDA 24A (Euro/000)	EBITDA %	Utile Netto	PFN 24A	ROA 24
Tre Colli S.p.A.	Costruzione e manutenzione gasdotti e impianti	Fidenza (PR)	110.314	5.318	4,8%	2.015	8.045	9,2%
Midal S.r.l.	Costruzione gasdotti e impianti	Vasto (CH)	42.181	3.447	8,2%	1.237	(2.077)	4,6%
Cazzaro S.p.A.	Costruzione gasdotti e impianti	Zero Branco (TV)	16.585	3.702	22,3%	1.528	(3.389)	6,9%
Pype Lyne S.p.A.	Ingegneria e costruzione civile e industriale	Pisticci (MT)	10.332	1.233	11,9%	101	866	0,6%
Sabia & C	Costruzione gasdotti e impianti	San Nicola (PZ)	6.397	637	10,0%	7	2.005	0,1%
ETI S.p.A.	Costruzione e manutenzione gasdotti e impianti	San Donaci (BR)	14.849	967	6,5%	103	3.633	2,75%

Tabella 8: Posizionamento competitivo di ETI S.p.A. rispetto ai principali operatori nazionali
Fonte: Management Presentation

Focus Strategico – Africa Subsahariana

Nel quadro di una progressiva diversificazione geografica, ETI ha individuato nei mercati internazionali ad alta intensità di investimento un asse prioritario di sviluppo. In particolare, i settori *Oil & Gas*, infrastrutture per il trasporto di fluidi, *piping* meccanico industriale, raffinazione e nuove filiere energetiche – con crescente attenzione all'idrogeno – stanno registrando dinamiche espansive significative in diverse aree extraeuropee.

In questo contesto, l'Africa subsahariana rappresenta un'area di rilevante interesse strategico. Numerosi Paesi hanno avviato programmi strutturati di sviluppo infrastrutturale ed energetico, generando opportunità pienamente coerenti con le competenze tecniche, organizzative e realizzative di ETI.

La Società ha pertanto intrapreso un percorso di posizionamento progressivo, finalizzato al consolidamento di relazioni istituzionali e commerciali, alla costruzione di partnership con operatori locali qualificati e allo sviluppo di sinergie operative, con l'obiettivo di strutturare una presenza stabile e sostenibile nel medio-lungo periodo.

All'interno di tale strategia, ETI ha individuato quattro mercati prioritari per potenziale, coerenza industriale e prospettive di crescita: **Nigeria, Costa d'Avorio, Namibia e Sudafrica.**



Nigeria – Primo mercato energetico dell’Africa occidentale

La Nigeria rappresenta il principale hub energetico del continente africano, con un sistema infrastrutturale esteso ma in parte obsoleto, che richiede interventi strutturati di sostituzione, revamping e ampliamento. Il Paese combina elevata produzione di

idrocarburi, programmi di espansione delle reti gas e significativi investimenti in raffinazione e nuove filiere energetiche.

Infrastrutture energetiche e pipeline

- Oltre 5.000 km di gasdotti esistenti, con importanti programmi di espansione (AKK Pipeline – 614 km).
- Interventi di sostituzione e manutenzione straordinaria nell'area del Delta del Niger.
- Nuove condotte di raccolta gas associate a progetti offshore (Bonga Southwest, Owowo).

Raffinazione e lavori meccanici

- Raffineria Dangote (650.000 bbl/g), la più grande d'Africa, con fabbisogni continuativi di *piping*, saldatura e manutenzione meccanica.
- Programmi di riabilitazione delle raffinerie statali (Port Harcourt, Warri, Kaduna).

Idrogeno

- *National Hydrogen Strategy* (2024) con focus su produzione di idrogeno blu da gas naturale, sviluppo di hub industriali nel Delta del Niger e partnership con UE e Germania per *l'export*.

Costa d'Avorio – Polo emergente dell'Oil & Gas offshore

La Costa d'Avorio sta attraversando una fase di forte espansione energetica grazie alle recenti scoperte offshore (Baleine, Calao), che stanno generando investimenti in infrastrutture di trasporto, facility meccaniche e reti gas.

Infrastrutture energetiche e pipeline

- Sviluppo del giacimento Baleine (ENI), con posa di condotte sottomarine e connessioni onshore.
- Potenziamento della rete gas verso Abidjan per alimentare la generazione elettrica.
- Ampliamento di infrastrutture di stoccaggio e terminali costieri.

Raffinazione e lavori meccanici

- Raffineria SIR di Abidjan (75.000 bbl/g) in fase di ampliamento, con domanda di piping industriale, saldatura e revamping meccanico.

Idrogeno

- Studi preliminari per la produzione di idrogeno verde tramite solare e biomasse, con supporto della Banca Africana di Sviluppo.

Namibia – Nuova frontiera energetica e hub africano dell'idrogeno verde

La Namibia si sta affermando come uno dei mercati più dinamici a livello globale grazie alle recenti scoperte offshore (Venus, Graff) e ai mega-progetti nel settore dell'idrogeno verde.

Infrastrutture energetiche e pipeline

- Sviluppo delle infrastrutture di raccolta e trasporto per i nuovi giacimenti offshore.
- Progetti di pipeline interne per collegare gli impianti di idrogeno ai porti di Lüderitz e Walvis Bay.

Raffinazione e lavori meccanici

- Avvio di impianti di trattamento gas e facility meccaniche a supporto dei nuovi campi offshore.

Idrogeno

- Progetto *Hyphen Hydrogen Energy* (10 miliardi USD), tra i più rilevanti al mondo:
 - produzione di idrogeno verde e ammoniaca,
 - pipeline dedicate e impianti di elettrolisi,
 - terminali portuali,
 - attività ad alta intensità di *piping* e saldatura industriale.

Sudafrica – Mercato maturo con forte domanda di revamping

Il Sudafrica dispone della rete industriale più sviluppata del continente, ma caratterizzata da infrastrutture datate che richiedono interventi massivi di rinnovamento e upgrading.

Infrastrutture energetiche e pipeline

- Rete pipeline per prodotti raffinati (*Transnet*) in fase di sostituzione e upgrading.
- Espansione della rete gas (*LNG-to-power*) con nuove condotte verso Gauteng e KwaZulu-Natal.

Raffinazione e lavori meccanici

- Raffinerie Sapref, Enref e Secunda in fase di conversione o revamping.
- Elevata domanda di piping industriale, saldature ad alta specifica, manutenzione meccanica, NDT e commissioning.

Idrogeno

- Hydrogen Valley Project (in partnership con Germania e Giappone),
- sviluppo di hub industriali a Johannesburg, Durban e Limpopo,
- investimenti in pipeline dedicate e impianti di elettrolisi.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente - originariamente denominato EuroTecnImpianti S.r.l. - è stato costituito nel 2000 specializzandosi sin dal principio nelle attività di protezione passiva (rivestimenti e vernici) e attiva (protezione catodica/elettrica) nel settore *Oil & Gas*.

Nel 2010 l'Emittente ha ottenuto la prima certificazione SOA.

Nel corso degli anni ha progressivamente consolidato il proprio posizionamento arrivando ad acquisire nel 2016 un nuovo *pool di manager* (comprensivo degli attuali Amministratori Delegati). Nel medesimo anno ha avviato una strategia di internazionalizzazione e ha concluso importanti collaborazioni con primari *player* del settore Max Streicher S.p.a., SICIM S.p.A., Bonatti S.p.A. e PPS Pipeline Systems GmbH.

Nel 2018 la Società ha sviluppato una strategia di crescita internazionale attraverso la creazione di strutture operative locali temporanee e collaborazioni con operatori di primaria rilevanza.

Nel 2019 l'Emittente ha ottenuto l'attestato Costruttori Qualificati Opere Pubbliche (CQOP SOA) proseguendo nel proprio percorso di crescita.

Nel 2022 la Società ha effettuato la trasformazione da *società a responsabilità limitata a società per azioni* contestualmente al cambio di denominazione in ETI. Nel medesimo anno la Società ha inoltre realizzato significativi investimenti in attrezzature e ha avviato un processo di rafforzamento delle linee manageriali e della struttura direzionale.

Inoltre, nel 2023 a seguito di un aumento di capitale riservato, Seraco S.r.l. è entrata a far parte del capitale sociale dell'Emittente mediante il conferimento di due immobili siti in Borgo Val di Taro (PR) e in Madesano (PR) del valore pari a Euro 240.000.

Nel 2023 l'Emittente ha vantato una significativa crescita del fatturato e ha avviato una collaborazione strategica con Trans Austria Gasleitung GmbH in Austria per l'accesso ad appalti diretti.

Nel 2025 l'Emittente ha ottenuto l'innalzamento della Certificazione SOA alla Categoria VI, rafforzando il proprio posizionamento competitivo nell'ambito degli appalti pubblici.

Nel 2026 l'Emittente ha avviato il processo di ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni e Warrant su Euronext Growth Milan.

6.4 Strategia e obiettivi

L'Emittente intende proseguire il proprio percorso di sviluppo attraverso una strategia orientata a consolidare la propria posizione competitiva e a diventare un *contractor* di riferimento a livello internazionale nel settore delle infrastrutture. In particolare, intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- (i) lo sviluppo del portafoglio lavori nei settori già presidiati attraverso la partecipazione a nuove gare d'appalto che richiedono una maggiore trasparenza e impegno finanziario anche grazie alla quotazione su Euronext Growth Milan;
- (ii) il miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle commesse, un uso

più bilanciato tra risorse interne e subappalto e una selezione più rigorosa delle opportunità in base al profilo rischio/marginalità;

- (iii) il rafforzamento della struttura organizzativa, con l’inserimento di figure tecniche per la partecipazione a nuovi bandi di gara, project manager al fine di aumentare la capacità di gestire più commesse, personale amministrativo necessaria in vista dell’aumento dei progetti gestiti e funzioni di controllo di gestione necessarie per valutare in maniera costante l’andamento delle commesse;
- (iv) l’ingresso in nuovi mercati mediante la diversificazione del portafoglio lavori in settori affini a quelli già presidiati posizionandosi come operatore qualificato nei progetti di riconversione infrastrutturale legati alla transizione energetica e all’idrogeno. La Società già sta lavorando a un progetto legato all’idrogeno su una pipeline di DN 400 in Austria;
- (v) l’espansione internazionale dell’attività sociale, con particolare attenzione ai mercati europei ed extra-europei (Africa, Balcani, Middle East), anche mediante lo sviluppo di *partnership* locali con clienti esistenti e/o tramite l’apertura di nuove *branch* locali temporanee;
- (vi) l’attuazione di investimenti nel parco macchine e nella digitalizzazione, attraverso l’acquisto di nuove attrezzature specifiche (escavatori, *paywelders*, autocarri 4x4, mezzi d’opera), nonché di *software* gestionali che consentono la digitalizzazione dei processi di gestione, l’implementazione di strumenti di *reporting* e controllo e l’integrazione tra funzioni operative, tecniche e amministrative.

L’Emittente si propone di destinare i proventi dell’IPO al rafforzamento della struttura patrimoniale e al potenziamento della piattaforma operativa con l’obiettivo di sostenere sia la crescita sia la redditività. In particolare, si prevede la seguente ripartizione dei proventi complessivi dell’IPO.

- **Parco mezzi, macchinari e attrezzature (50%):** investimenti in *asset* operativi di proprietà – inclusi macchinari (escavatori, saldatrici “*pay welder*”), veicoli (*pickup* 4x4) e attrezzature di cantiere – con l’obiettivo di ridurre la dipendenza da noleggi esterni, internalizzare una quota maggiore della capacità esecutiva e generare benefici attesi sul margine lordo;
- **Capacità di *bonding* e capitale circolante (35%):** rafforzamento della struttura patrimoniale volto a supportare l’accesso a gare di maggiori dimensioni, assorbire i fabbisogni iniziali di capitale circolante e incrementare la capacità di rilascio di garanzie, consentendo all’Emittente di partecipare a progetti più ampi attualmente limitati dai requisiti di *bonding* e liquidità;
- **Ottimizzazione degli acquisti (15%):** utilizzo della liquidità per migliorare le

condizioni con i fornitori e ottenere sconti su acquisti selezionati di materiali, con un impatto diretto sul costo del venduto e sui margini di progetto.

6.5 Dipendenza dell’Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell’Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari.

6.6 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell’Emittente nei mercati in cui opera

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell’Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Documento di Ammissione.

6.7 Descrizione dei principali investimenti dell’Emittente

Investimenti effettuati dall’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie posti in essere dall’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Gli investimenti dell’Emittente relativi alle immobilizzazioni immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono esposti nella tabella che segue.

Investimenti immobilizzazioni immateriali Euro'000	Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	Immob. in corso e acconti	Altre imm. Immateriali	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2024	50	-	-	50
Incrementi al 31 dicembre 2025	50	80	20	150
Totale	100	80	20	200

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, l’incremento relativo alla voce “Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell’ingegno” è imputabile all’acquisto di un software per l’archiviazione dei dati in Cloud con datacertazione elettronica di documenti e registrazione delle azioni di upload e download al fine di incrementare il livello di sicurezza informatica dei sistemi dell’Emittente.

L’incremento registrato dalla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” al 31 dicembre 2025 si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato “Euronext Growth Milan”.

Con riferimento all’incremento registrato al 31 dicembre 2025 dalla voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, lo stesso afferisce ai costi sostenuti per il rilascio della nuova attestazione “SOA”.

Gli investimenti dell’Emittente relativi alle immobilizzazioni materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono esposti nella tabella che segue.

Investimenti materiali Euro'000	immobilizzazioni	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm. materiali	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2024		90	294	19	1	404
Incrementi al 31 dicembre 2025		18	191	27	699	935
Totale		108	485	46	700	1.339

Con riferimento alla voce “Terreni e fabbricati”, l’incremento registrato al 31 dicembre 2025 afferisce principalmente all’acquisto di costruzioni leggere. L’incremento registrato nell’esercizio 2024 si riferisce all’acquisto di un terreno edificabile sito nel comune di Cesena per un importo pari a circa 70 migliaia di Euro.

Gli incrementi registrati al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 con riferimento alla voce “Impianti e macchinari” afferiscono principalmente all’acquisto di macchinari specifici per lo svolgimento delle attività dell’Emittente.

L’incremento registrato al 31 dicembre 2025 dalla voce “Altre immobilizzazioni materiali” si riferisce principalmente all’acquisto di autocarri nuovi a sostegno delle maggiori lavorazioni svolte dall’Emittente nel 2025.

Gli investimenti dell’Emittente relativi alle immobilizzazioni finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono esposti nella tabella che segue.

Investimenti immobilizzazioni finanziarie Euro'000	Depositi cauzionali	Altri titoli	Partecipazioni	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2024	59	6	7	72
Incrementi al 31 dicembre 2025	53	12	1	66
Totale	112	18	8	138

Con riferimento alla voce “Depositi cauzionali”, gli incrementi registrati negli esercizi in analisi afferiscono principalmente alle somme depositate relativamente a contratti di affitto stipulati per i dipendenti in trasferta nonché a contratti con clienti.

Per entrambi gli esercizi analizzati, gli incrementi rilevati alla voce “Altri titoli” afferiscono al versamento integrativo su piani di accumulo (“PAC”).

Infine, con riferimento alle partecipazioni, gli incrementi registrati al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 afferiscono alla partecipazione dell’80% detenuta nel capitale sociale della Pilieri S.c.a.r.l.

Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione.

Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

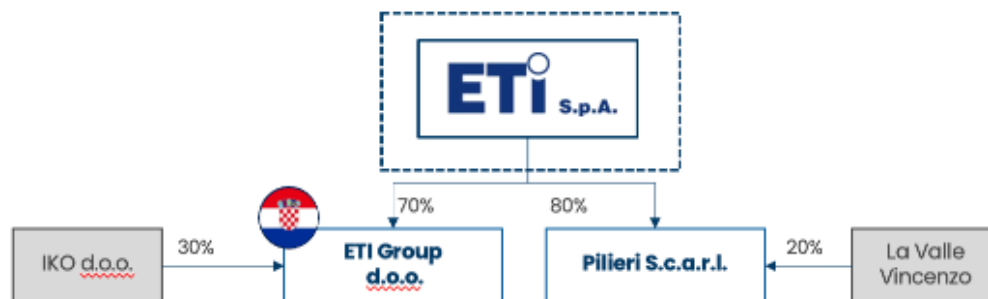
7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non appartiene ad un gruppo.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene il controllo diretto di Pilieri S.c.a.r.l. (80%) e di ETI Group d.o.o. (70%).

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica dell'Emittente con indicazione della partecipazione detenuta dall'Emittente in ciascuna società, direttamente e indirettamente, controllata alla Data del Documento di Ammissione.



Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene (i) l'80% del capitale sociale di Pilieri S.c.a.r.l., società inattiva; e (ii) il 70% del capitale sociale di ETI Group d.o.o..

8 CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 (c.d. TU sulla sicurezza).

Tale normativa prevede che le imprese debbano attuare una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in materia di sicurezza dei lavoratori e, conseguentemente, adottare una serie di misure, tra le quali si segnalano principalmente il documento di valutazione dei rischi e l'adozione e il modello di organizzazione e di gestione dei rischi, la carenza o mancanza dei quali può esporre l'impresa a significative sanzioni.

Il D. Lgs. n. 81/2008 dispone inoltre l'istituzione e la nomina di specifiche figure aziendali, come il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (c.d. R.S.P.P.), il rappresentante dei lavoratori e il medico competente.

Normativa in materia di dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è definita dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, ("**Codice della Privacy**"), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" ("**GDPR**").

Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali. Il GDPR, che introduce alcune significative novità rispetto alla disciplina precedente (tra tutte, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati – il c.d. "**DPO**" -, di istituire un registro delle attività di trattamento, di effettuare in relazione ai trattamenti che presentano rischi specifici una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, etc.) sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Ad ulteriore corredo del GDPR, inoltre, è stato adottato da parte del Governo italiano un decreto legislativo (vedi *infra*) diretto ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso.

Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso, in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere

espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione, nonché requisiti formali e sostanziali più stringenti delle informative fornite agli interessati;

- diritti degli interessati rafforzati, ivi incluso il “diritto all’oblio”, che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto di chiedere al titolare del trattamento l’accesso ai dati personali o la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano, o di opporsi al trattamento di tali dati, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Al fine di realizzare le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle predette nuove previsioni normative è necessario avviare specifiche attività di mappatura dei processi aziendali così da individuare le aree di criticità e implementare le procedure interne. Pertanto, è necessario apportare modifiche significative alla modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, quali ad esempio redigere nuove informative sul trattamento dei dati, revisionare le *policy* aziendali in tema di trattamento dei dati aziendali, effettuare un modello di mappatura di tutti i dati trattati dall’azienda, nominare dei responsabili esterni e dei titolari autonomi del trattamento.

In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Tale decreto ha modificato in buona parte il Codice della Privacy, introducendo e aggiornando – in misura più rigida – anche le sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

A giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono pubblicate fino alla Data del Documento di Ammissione.

Al 30 aprile 2026, l'Emittente presenta un backlog complessivo pari a circa Euro 34,2 milioni, di cui Euro 19,9 milioni relativi a commesse contrattualizzate e non ancora avviate ed Euro 14,3 milioni riferiti a lavori in corso al 31 dicembre 2025 e non ancora ultimati. Il backlog, articolato in 18 commesse, è previsto in esaurimento entro il 31 dicembre 2028. Lo stesso è infatti così suddiviso: (i) Euro 20,0 milioni con completamento previsto entro il 31 dicembre 2026; (ii) Euro 10,9 milioni con completamento previsto entro il 31 dicembre 2027; (iii) Euro 3,3 milioni con completamento previsto entro il 31 dicembre 2028.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel Documento di Ammissione non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili dell'esercizio in corso o degli esercizi futuri.

11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA

11.1 Organi sociali

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, è composto da 7 componenti che sono stati nominati dall'assemblea del 18 giugno 2026, salvo il consigliere indipendente Saverio Tosi nominato dall'assemblea del 30 giugno 2026.

Tutti i componenti rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Lisa Fresolone	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cesena (FC), 9 settembre 1974
Cristian Fresolone	Amministratore Delegato	Forlimpopoli (FO), 3 febbraio 1977
Lorenzo Casadei	Amministratore Delegato	Cesena (FC), 23 settembre 1975
Francesca Zezzi	Consigliere	Mesagne (BR), 30 aprile 1992
Edoardo Ruffolo	Consigliere	Parma (PR), 11 dicembre 1991
Giuseppe Puttini	Consigliere indipendente	Napoli (NA), 12 novembre 1958
Saverio Tosi	Consigliere indipendente	Milano (MI), 4 marzo 1967

** Gli amministratori Giuseppe Puttini e Saverio Tosi hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 2, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato positivamente la sussistenza dei richiamati requisiti in capo al consigliere Giuseppe Puttini in data 19 giugno 2026 e in capo a Saverio Tosi in data 30 giugno 2026. Ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e della Scheda Tre del Regolamento Euronext Growth Advisor, gli amministratori indipendenti sono stati preventivamente valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor.*

Con riferimento ai consiglieri Giuseppe Puttini e Saverio Tosi si precisa che l'efficacia della loro entrata in carica è sospensivamente condizionata all'ammissione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* TUF e dallo Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Lisa Fresolone

Lisa Fresolone ha ottenuto la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Bologna nel 1999 e ha iniziato a collaborare con lo Studio Legale Zauli a Forlì inizialmente in qualità di praticante avvocato (gennaio 2000-dicembre 2001) e poi come collaboratore professionale (2002-2005). A febbraio 2005 ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione forense continuando a collaborare con il medesimo studio legale fino a marzo 2014. Tra aprile 2014 e luglio 2021 ha esercitato la professione di avvocato presso lo studio legale Studio Legale e Commerciale "Ranieri- Mengozzi-Tallarico" in Forlì (FC), specializzandosi in diritto del lavoro e diritto civile.

Da agosto 2021 è titolare del proprio studio a Forlì con settori di competenza di diritto del lavoro e diritto civile.

Dal 22 maggio 2025, altresì, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Cristian Fresolone

Cristian Fresolone dopo l'ottenimento della qualifica di Analista Contabile presso l'Istituto Professionale per il Commercio "Ivo Olivetti" nel 1996, ha avviato la propria carriera lavorativa svolgendo mansioni di costruzione di infissi in alluminio, lavorazione del ferro, realizzazione di recinzioni e controtelai.

Dal 2001 al 2014 ha ricoperto il ruolo di Responsabile Approvvigionamento presso Euroservice Impianti s.r.l., occupandosi della gestione dell'ufficio acquisti, del rapporto con i fornitori, della gestione e manutenzione di mezzi e attrezzature.

Dal 2015 è Socio e Amministratore Delegato dell'Emittente.

Lorenzo Casadei

Lorenzo Casadei ha avviato la propria carriera lavorativa nel 1999 presso Euroservice Impianti S.r.l., operando nel settore della costruzione di impianti industriali, chimici e civili, e della realizzazione di metanodotti, gasdotti, oleodotti, acquedotti. In particolare, a decorrere dal dicembre 1999 e fino al marzo 2003, ha ricoperto il ruolo di Responsabile del Magazzino e del Parco Mezzi presso Euroservice Impianti S.r.l., con sede a Bertinoro (FC).

Successivamente, nel periodo ricompreso tra aprile 2004 e dicembre 2012 ha acquisito il ruolo di addetto alle gare e *cost estimator* presso la medesima società, occupandosi della predisposizione di offerte tecnico-economiche, della stima dei costi diretti e indiretti, dello sviluppo di computi metrici e dell'analisi di disciplinari e capitolati.

A decorrere da gennaio 2013 e fino ad agosto 2016, ha ricoperto il ruolo di responsabile Gare e Appalti di ESI S.r.l. con sede a Cesena (FC), maturando ulteriore esperienza professionale soprattutto nei settori Oil & Gas, nella costruzione di gasdotti, acquedotti e impianti industriali con piena gestione del ciclo di gara dalla ricerca dei bandi fino alla stipula contrattuale.

Nel periodo intercorrente tra settembre 2016 e gennaio 2021 ha assunto il ruolo di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e di Direttore commerciale presso EuroTecnImpianti S.r.l., con sede a Cesena (FC) continuando ad operare nei medesimi settori Oil & Gas, nella costruzione di gasdotti, acquedotti e impianti industriali.

Dal 2016 ha assunto il ruolo operativo di Direttore commerciale presso l'Emittente, dove dal 2021 ha ricoperto il ruolo istituzionale di Presidente del Consiglio di Amministrazione sino al 2026, quando assume la carica di co-Amministratore Delegato.

Francesca Zezzi

Francesca Zezzi ha conseguito nel 2011 il Diploma di Liceo della Comunicazione – paritario, indirizzo Scientifico.

Dal 2014 ha iniziato a collaborare presso l'Emittente inizialmente svolgendo diverse mansioni come impiegata amministrativa, docente di corsi di informazione e formazione, assistente del reparto qualità, sicurezza e gare d'appalto, nonché per la gestione delle risorse umane e con organi di controllo in caso di visite ispettive.

Dal 29 gennaio 2022 è divenuta membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e dal 20 luglio 2024 consigliere del componente aggiuntivo in Consiglio Generale della Sezione Industrie Metalmeccaniche in Confindustria Brindisi.

Edoardo Ruffolo

Edoardo Ruffolo ha avviato il proprio percorso professionale a partire dal 2014, co-fondando il progetto digitale Medicalbox, iniziativa orientata al settore sanitario con l'obiettivo di semplificare la prenotazione e l'acquisto di visite mediche specialistiche a condizioni vantaggiose.

Dal 2015 al 2019 è entrato come socio in Digitalbox, realtà attiva nello sviluppo di servizi digitali per la prenotazione di esami medici.

Nel 2016 ha maturato esperienza nel campo della comunicazione digitale, operando come Web Editor a Parma presso Medicorner (gennaio-dicembre 2016) e il Poliambulatorio della Rosa Prati (2016-2019).

Nel periodo compreso tra settembre 2019 e il 2021 ha inoltre assunto l'incarico di Legale Rappresentante della Leposse S.r.l. a Milano.

Dal giugno 2018 è Consigliere di Amministrazione e Direttore Tecnico di Seraco S.r.l. – Real Estate Investment a Parma.

Parallelamente al percorso professionale, ha sviluppato un significativo impegno in ambito istituzionale. Dal luglio 2024 è Presidente del Gruppo Giovani Industriali di Parma e da gennaio 2025 è collaboratore del comitato Parma European Youth Capital 2027.

Il percorso professionale è affiancato da una rilevante esperienza sportiva nel rugby a livello agonistico, maturata in diverse società, tra cui Crociati Rugby Football Club (2011-2012), I Cavalieri Rugby Prato (2012-2013), Femi-CZ Rugby Rovigo (2013-2018), Rugby Viadana (2018-2019), oltre a esperienze nelle selezioni nazionali Under 20 (2019-2011) e Nazionale A (2012-2013). Dal 2019 gioca presso Valorugby Emilia.

Giuseppe Puttini

Giuseppe Puttini ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II; è dottore commercialista dal 1985 e revisore legale dal 1995.

Svolge da oltre trent'anni attività di consulenza societaria, fiscale e direzionale, con particolare esperienza in materia di *governance* societaria, controllo, mercati finanziari e operazioni straordinarie.

È inoltre fondatore del *network* professionale *First Tax & Legal* e Coordinatore dell'Osservatorio sul Mercato dei Capitali Italiani ed Esteri presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso della propria carriera ha ricoperto numerosi incarichi di amministrazione, controllo e revisione presso società quotate e non quotate, tra cui quelli di consigliere indipendente di Rocket Sharing Company S.p.A., componente del Collegio Sindacale di Buzzoole S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di SIGECO S.p.A. e componente del Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti.

Attualmente ricopre, tra gli altri, gli incarichi di Consigliere Indipendente e Responsabile della Funzione Unica di Controllo di 4AIM SICAF S.p.A., Consigliere Indipendente di Cloudia Research S.p.A. e Amministratore Unico di First IPO Service S.r.l.

È altresì componente di organi di controllo e revisione di società industriali e finanziarie ed è attivo in ambito accademico e istituzionale quale docente e relatore in materia di *governance*, finanza e mercati dei capitali.

Saverio Tosi

Saverio Tosi ha conseguito nel 1992 la laurea magistrale in Scienze Politiche con Indirizzo Economico presso l'Università degli Studi di Torino. Nel corso della sua carriera ha sviluppato un profilo *executive* di alto livello, focalizzato sull'area Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC) e sulla *governance* aziendale all'interno di importanti realtà industriali e istituzionali.

Ha guidato l'area finanziaria di importanti gruppi industriali operanti in settori complessi. In particolare, dal 2007 al 2012 è stato Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo di Nuovi Cantieri Apuania S.p.A. nel settore navalmeccanico e dal 1999 al 2007 di Novares Group - Mecaplast Italia S.p.A. nel comparto della componentistica automotive.

Durante il percorso professionale ha operato anche in qualità di *Controller* presso Novares Group (Mecaplast Sam) nel Principato di Monaco (1997-1999), di Junior Plant Controller presso Sila Group a Torino (1994-1997), e di *Junior Assistant Controller* presso la Domfer Metal Powders Ltd a Montréal (Canada), nel settore della metallurgia delle polveri (1993).

Ha maturato, inoltre, una solida esperienza nell'ambito della Corporate Governance e delle ristrutturazioni aziendali, ricoprendo numerosi incarichi societari di rilievo, tra cui la carica di consigliere presso Canepa S.p.A., S.A.L.P. - Società Appalto Lavori Pubblici S.p.A., Vivenda S.p.A. e Lamezia Europa S.p.A., di *Chief Restructuring Officer* di Corneliani S.p.A., nonché di Componente del Collegio dei Liquidatori di Garanzia Italia.

Attualmente siede in qualità di Consigliere nei consigli di amministrazione di C2Mac Group S.p.A., Sicamb S.p.A. e Bedeschi S.p.A..

Dal 2013 opera presso Invitalia – Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa S.p.A.. All'interno del gruppo ha inizialmente ricoperto il ruolo di Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo presso diverse società controllate, tra cui Invitalia Ventures SGR, Invitalia Partecipazioni S.p.A. e Marina di Portisco S.p.A., per poi assumere la carica di Dirigente dell'area Coordinamento Partecipazioni – Gestione Fondi e Partecipazioni.

Poteri attribuiti agli Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 giugno 2026 ha deliberato di conferire a Cristian Fresolone e Lorenzo Casadei la carica di Amministratore Delegato. In particolare, al consigliere Cristian Fresolone sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione di pertinenza del consiglio, da esercitarsi con firma libera e disgiunta, fatta unicamente eccezione per quelli non delegabili a norma di legge e di statuto sociale;
- il potere di firma, libera e disgiunta, in nome e per conto della Società, per operazioni di acquisto e vendita di merci, materie prime e beni mobili in genere,

in relazione all'attività aziendale per un valore massimo per ciascun contratto di Euro 1.000.000,00;

- il potere di stipulare, modificare e risolvere contratti di lavoro per il personale dipendente aziendale, ad esclusione dei lavoratori con contratto di dirigenti o quadri, stabilirne gli incarichi e le mansioni, fissarne le retribuzioni;
- il potere di stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori, di rappresentare la società in ogni pratica o vertenza sindacale avanti gli uffici del lavoro ed avanti ogni altro ente, ufficio e autorità relativi, con facoltà di addivenire a conclusione di vertenze sindacali e firmarne i relativi verbali;
- il potere di stipulare contratti di locazione purché di durata non superiore al novennio e di risolverli; addivenire a sistemazione dei conti; il potere di stipulare contratti di ogni genere purché inerenti l'oggetto sociale, sia con enti pubblici che privati, per un valore massimo per ciascun contratto di Euro 10.000.000,00;
- il potere di rappresentare la società, con firma libera e disgiunta, per la costituzione e la cessazione di consorzi, in qualsiasi forma, associazioni temporanee di imprese e *branch*;
- il potere di esigere qualunque somma o credito in capitali ed accessori e darne quietanza;
- il potere di rappresentare la società in giudizio, sia attivamente che passivamente, avanti conciliatori, pretori, tribunali e corti, nominando all'uopo procuratori ed avvocati, e revocarli;
- il potere di promuovere sequestri e pignoramenti e di revocare i medesimi;
- il potere di rappresentare la società, con firma libera e disgiunta, in qualunque pratica amministrativa presso le autorità governative, regionali, provinciali, comunali e fiscali e presentare ricorsi;
- il potere di transigere qualunque contestazione; nominare periti ed arbitri anche come amichevoli compositori con rinuncia all'appello;
- il potere di rappresentare la società, con firma libera e disgiunta, nei giudizi di fallimento, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della parte mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge; accordare more e pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari;
- il potere di firma, libera e disgiunta, in nome e per conto della società, per esigere vaglia postali o telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati, tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalla compagnia di

navigazione, aeree e marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;

- il potere di eseguire, in nome e per conto della società, ogni operazione presso gli uffici di dogana, dare ogni scarico;
- il potere di firma, libera e disgiunta, in nome e per conto della società, per stipulare contratti bancari di apertura e chiusura di credito, di anticipazione e di sconto; stipulare e gestire contratti bancari di conto corrente e di deposito; procedere a versamenti di qualsiasi importo su conti correnti o libretti di deposito; incassare assegni circolari o bancari intestati alla società mandante; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, trarre assegni su di essi anche allo scoperto, nei limiti del fido connesso; chiedere finanziamenti e stipulare mutui con facoltà di concedere ipoteca su beni immobili aziendali per un valore massimo, per ciascun contratto di Euro 1.000.000,00; effettuare prelievi sui libretti di risparmio nominativi o vincolati; aprire cassette di sicurezza, prelevare il contenuto; rilasciare pagherò diretti e cambiali tratte; rilasciare avalli e fidejussioni e costituire depositi cauzionali a garanzia di obbligazioni di terzi; costruire depositi titoli a custodia o in amministrazione; procedere all'incasso presso i competenti uffici, enti, istituti di credito, di qualunque somma per qualsiasi titolo alla società mandante spettante e ritiro di ogni documentazione depositata presso uffici, enti o autorità, di spettanza della mandante; sottoscrivere, previa apposizione della denominazione corrente della società e della dizione "presidente del consiglio di amministrazione", tutti gli atti ed i contratti che si renderanno necessari in relazione all'esercizio dei poteri di cui alla presente delega, nonché la relativa corrispondenza.

Al consigliere Lorenzo Casadei sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- tutti i poteri di ordinaria amministrazione di pertinenza del consiglio, da esercitarsi con firma libera e disgiunta, fatta unicamente eccezione per quelli non delegabili a norma di legge e di statuto sociale;
- il potere di firma, libera e disgiunta, in nome e per conto della società, per operazioni di acquisto e vendita di merci, materie prime e beni mobili in genere, in relazione all'attività aziendale per un valore massimo per ciascun contratto di Euro 1.000.000,00;
- il potere di stipulare, modificare e risolvere contratti di lavoro per il personale dipendente aziendale, ad esclusione dei lavoratori con contratto di dirigenti o quadri, stabilirne gli incarichi e le mansioni, fissarne le retribuzioni;
- il potere di stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori, di rappresentare la società in ogni pratica o vertenza sindacale avanti gli uffici del lavoro ed avanti ogni altro ente, ufficio e autorità relativi, con facoltà di addivenire a conclusione di vertenze sindacali e firmarne i relativi verbali.

- il potere di stipulare contratti di locazione purché di durata non superiore al novennio e di risolverli; addivenire a sistemazione dei conti;
- il potere di stipulare contratti di ogni genere purché inerenti all'oggetto sociale, sia con enti pubblici che privati, per un valore massimo per ciascun contratto di Euro 10.000.000,00;
- il potere di rappresentare la società, con firma libera e disgiunta, per la costituzione e la cessazione di consorzi, in qualsiasi forma, associazioni temporanee di imprese e branch;
- il potere di esigere qualunque somma o credito in capitali ed accessori e darne quietanza;
- il potere di rappresentare la società in giudizio, sia attivamente che passivamente, avanti conciliatori, pretori, tribunali e corti, nominando all'uopo procuratori ed avvocati, e revocarli;
- il potere di promuovere sequestri e pignoramenti e di revocare i medesimi;
- il potere di rappresentare la società, con firma libera e disgiunta, in qualunque pratica amministrativa presso le autorità governative, regionali, provinciali, comunali e fiscali e presentare ricorsi;
- il potere di transigere qualunque contestazione; nominare periti ed arbitri anche come amichevoli compositori con rinuncia all'appello;
- il potere di rappresentare la società, con firma libera e disgiunta, nei giudizi di fallimento, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della parte mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti i benefici di legge; accordare more e pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari;
- il potere di firma, libera e disgiunta, in nome e per conto della società, per esigere vaglia postali o telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati, tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalla compagnie di navigazione, aeree e marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- il potere di eseguire, in nome e per conto della società, ogni operazione presso gli uffici di dogana, dare ogni scarico;
- il potere di firma, libera e disgiunta, in nome e per conto della società, per stipulare contratti bancari di apertura e chiusura di credito, di anticipazione e di sconto; stipulare e gestire contratti bancari di conto corrente e di deposito; procedere a versamenti di qualsiasi importo su conti correnti o libretti di deposito; incassare assegni circolari o bancari intestati alla società mandante; aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, trarre assegni su di essi anche allo scoperto, nei limiti del fido connesso; chiedere finanziamenti e stipulare

mutui con facoltà di concedere ipoteca su beni immobili aziendali per un valore massimo, per ciascun contratto di Euro 1.000.000,00; effettuare prelievi sui libretti di risparmio nominativi o vincolati; aprire cassette di sicurezza, prelevare il contenuto; rilasciare pagherò diretti e cambiali tratte; rilasciare avalli e fidejussioni e costituire depositi cauzionali a garanzia di obbligazioni di terzi; costruire depositi titoli a custodia o in amministrazione; procedere all'incasso presso i competenti uffici, enti, istituti di credito, di qualunque somma per qualsiasi titolo alla società mandante spettante e ritiro di ogni documentazione depositata presso uffici, enti o autorità, di spettanza della mandante;

- sottoscrivere, previa apposizione della denominazione corrente della società e della dizione "amministratore delegato", tutti gli atti ed i contratti che si renderanno necessari in relazione all'esercizio dei poteri di cui alla presente delega, nonché la relativa corrispondenza.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono alla Data del Documento di Ammissione, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Lisa Fresolone	Immobiliare FB S.r.l.	Socio e Amministratore senza poteri esecutivi	Attualmente ricoperta
Cristian Fresolone	-	-	-
Lorenzo Casadei	-	-	-
Francesca Zezzi	-	-	-
Edoardo Ruffolo	Seraco S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
Giuseppe Puttini	Cloudia Research S.p.A.	Consigliere indipendente	Attualmente ricoperta

4AIM SICAF S.p.A.	Consigliere indipendente	Attualmente ricoperta
Stantup Service S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
First Iposervice S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
First S.r.l.s.	Amministratore unico e socio	Carica attualmente ricoperta e partecipazione attualmente detenuta
Metroservice S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
Cieffe Invest S.r.l.	Amministratore unico	Attualmente ricoperta
Buzzoole S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Zadi S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
Istituto Italiano per gli Studi Filosofici	Presidente del Collegio dei Revisori	Attualmente ricoperta
World Retail Service S.r.l.	Sindaco unico	Attualmente ricoperta
Sige.co S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Stragroup S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Saverio Tosi	Sicamb S.p.A.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Bedeschi S.p.A.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	C2Mac Group S.p.A.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Canepa S.p.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	S.A.L.P - Società Appalto Lavori Pubblici S.p.A.	Consigliere	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, salvo quanto specificato *infra*, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente. Per completezza informativa, si segnala che il dott. Giuseppe Puttini ha ricoperto la carica di Sindaco/Revisore di Iavarone Industria Legnami S.r.l. in liquidazione, società che è stata dichiarata fallita a seguito della revoca dell'ammissione al concordato preventivo da parte del Tribunale competente. Tale procedura si è conclusa in via transattiva e senza addebiti personali a suo carico in data 15 maggio 2026.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 18 giugno 2026 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 5 (cinque) componenti, di cui 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Vincenzo Epifani	Presidente del Collegio Sindacale	Brindisi, 10 agosto 1968
Elena Pucci	Sindaco effettivo	Parma, 21 marzo 1972
Giovanni Dell'Abate	Sindaco effettivo	Brindisi, 7 dicembre 1957
Roberto Martina	Sindaco supplente	Cellino S. Marco, 15 ottobre 1956
Eugenio Cascione	Sindaco supplente	Cellino San Marco (BR), 25 marzo 1966

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Vincenzo Epifani

Vincenzo Epifani ha conseguito nel 1986 il diploma di Ragioniere e Perito commerciale presso l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Marconi" di Brindisi. Nel 1992 ha ottenuto la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bari, nel 1993 l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e nel 1999 quella di revisore contabile.

Nel biennio 1997-1998 ha svolto attività di docenza nell'ambito di percorsi di formazione professionale in materia di amministrazione e controllo aziendale presso l'A.F. Forum di Taranto, nonché in corsi di formazione rivolti ai dipendenti di Telecom Italia, del Ministero di Grazie e Giustizia e di altri enti privati.

Inoltre, ha pubblicato articoli su ItaliaOggi, Knos (rivista dell'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti) e Rassegna Professionale (periodico dell'Ordine Dottori Commercialisti di Brindisi).

Da settembre 1993 ha lavorato come dipendente con mansioni di contabile amministrativo presso l'Oleificio Sociale "La Carovignese" S.c.r.l..

Da giugno 2001 è Consulente Tecnico d'Ufficio per il Tribunale di Brindisi in materia civile, bancaria e nelle procedure esecutive immobiliari; dal 2006 svolge, altresì, l'attività di curatore fallimentare presso il medesimo Tribunale. Ha, inoltre, ricoperto il ruolo di consulente fiscale di consorzio pubblico ed è stato componente di commissioni di studio della dell'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, in particolare su "Problematiche previdenziali" e "Basilea 2".

Ha maturato significativa esperienza nell'ambito associativo e sindacale, ricoprendo la carica di Vicepresidente dell'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti della Provincia di Brindisi dal novembre 2001 all'ottobre 2005, e successivamente quella di Presidente fino al 2008.

Dal maggio 2006 al gennaio 2007 è stato Presidente del Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Carovigno e, successivamente, ha ricoperto il ruolo di componente del Collegio Sindacale in diverse società e consorzi. Dal dicembre 2006 al dicembre 2008 ha, inoltre, fatto parte del Nucleo di Valutazione e dell'organo di Controllo di Gestione del Comune di Carovigno.

È stato Delegato per la provincia di Brindisi presso la Cassa di Previdenza Dottori Commercialisti per i quadrienni 2008-2012 e 2013-2016.

Dal novembre 2012 al giugno 2013 ha ricoperto l'incarico di Assessore alle Finanze, Bilancio e Programmazione del Comune di Carovigno (BR). Dal maggio 2017 al febbraio 2022 è stato componente del Consiglio di Disciplina presso l'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brindisi.

Dal 5 maggio 2022 al 15 maggio 2025 è stato componente del Collegio dei Revisori del Comune di San Vito dei Normanni (BR) per il triennio 2022-2025.

Il 22 febbraio 2022 è stato eletto per il periodo 2022-2026 consigliere del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brindisi e, in data 16 gennaio 2026, è stato rieletto con la carica di Vicepresidente. Inoltre, attualmente è componente del Consiglio di Amministrazione del GAL Alto Salento 2020 S.r.l..

Elena Pucci

Elena Pucci ha conseguito nel 1998 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Parma ed è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma dal 2002 e al Registro dei Revisori Legali dal medesimo anno.

Svolge attività di dottore commercialista e revisore legale presso lo Studio Associato Losi Cavazzini di Parma, occupandosi principalmente di consulenza in materia fiscale,

amministrativa, contabile e societaria, nonché di bilanci d'esercizio e consolidati, operazioni di finanza straordinaria, due diligence e perizie di stima di aziende e rami d'azienda. Svolge altresì incarichi di sindaco e revisore legale in favore di società commerciali.

Attualmente ricopre numerosi incarichi di sindaco effettivo e revisore legale presso società operanti in diversi settori industriali e commerciali.

Ha inoltre maturato esperienza nell'ambito della formazione professionale e partecipato a commissioni e organismi istituzionali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma.

Giovanni Dell'Abate

Giovanni Dell'Abate ha conseguito nel 1981 il Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale presso l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Marconi" di Brindisi e si è successivamente laureato in Sociologia – indirizzo Economico Organizzativo e del Lavoro presso l'Università degli Studi di Urbino negli anni 1996-1997. Ha inoltre conseguito nel 2005 un Master in General Management in Sanità presso SDA Bocconi di Milano.

Nel corso degli anni ha ottenuto l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista nel 1988, la nomina a Revisore dei Conti con Decreto Ministeriale già nel 1992, l'iscrizione al Registro dei Revisori Legali nel 1995. Inoltre, ha preso parte a diversi corsi di specializzazione per mediatori civili e commerciali (2010-2011) e corsi di formazione per Revisore di Enti Locali (2012- 2014) e l'abilitazione come Revisore Legale dei conti di Cooperative nel 2021.

Dal 1998 svolge in maniera continuativa attività professionale in qualità di libero professionista Dottore Commercialista con studio a Brindisi. Tra il 1991 e il 2020 ha svolto attività di Commissario Giudiziale, Curatore Fallimentare, Liquidatore e Arbitro, in diverse procedure concorsuali su nomina del Tribunale di Brindisi e per incarichi privati; tra il 1996 e il 1999 è stato anche componente della Commissione per l'assistenza tecnica presso la Commissione Tributaria provinciale di Brindisi.

Parallelamente ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo manageriale e amministrativo, tra cui Amministratore della società "Idea Team Scuola di Alta Formazione" tra il 2000 e il 2002, Direttore Amministrativo della "Polymekon" srl dal 2005 al 2007, Direttore Generale della società "Leucci Group" srl dal 2010 al 2016.

Negli anni più recenti ha assunto anche ruoli istituzionali: dal 2017 al 2022 è stato componente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Brindisi, dal 2022 al 2026 Vicepresidente del medesimo Ordine e, dal 2023 è Revisore Unico del Comune di Carpino (FG).

Roberto Martina

Roberto Martina ha conseguito nel 1977 il diploma di Ragioniere presso l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Marconi" di Brindisi e nel 2007 la laurea in Economia delle

Aziende Moderne presso l'Università degli Studi di Bari. Ha inoltre completato numerosi percorsi di alta formazione e master in ambito tributario, societario e della revisione, sviluppando competenze specialistiche in diritto tributario, contenzioso, revisione dei conti e gestione degli enti locali.

È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Brindisi dal 1984 e all'Albo dei Revisori Contabili dal 2000.

Nel corso della sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo, tra cui presidente e componente del Collegio Sindacale di numerose società e consorzi come Cantina Sociale Cellinese soc. coop. e Auto Argentiero S.p.A., revisore unico per enti e organizzazioni come Prete Auto S.p.A., nonché incarichi presso enti locali, tra cui il Comune di Cellino San Marco e il Comune di Carovigno. È stato inoltre consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brindisi fino al 2025.

Accanto all'attività professionale, ha maturato una significativa esperienza anche in ambito sociale e associativo, prestando opere di volontariato nella sez. AVIS di Cellino San Marco e ricoprendo ancora oggi la carica di Presidente di Antiracket "San Marco", di componente direttivo di "SOS Impresa – rete per la legalità per la provincia di Brindisi" e di componente del coordinamento provinciale delle Associazioni antiracket aderenti a SOS Impresa.

Ad oggi, svolge, altresì, l'attività di libero professionista ed è titolare di uno studio specializzato in consulenza fiscale e tributaria, revisione contabile e contenzioso tributario.

Eugenio Cascione

Eugenio Cascione ha conseguito nel 1992 la laurea in economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bari. L'anno successivo ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e nel 1993 quella di revisore contabile divenendo revisore anche di Confcooperative Puglia.

È stato, altresì, componente del collegio dei Revisori presso il comune di Cellino San Marco (1994-2000), revisore esterno della Società Consortile "Tesori di Puglia" soc. coop. (2010-2012), della Società "Marana-thà Cooperativa Sociale" (2010-2013), di GGS soc. coop. (2016-2018).

Ha ricoperto numerosi incarichi in qualità di sindaco unico e di componente del Collegio Sindacale presso L'Ancora soc. coop. (2015-2024) e la Società Cooperativa Sociale San Bernardo (2017-2024).

Ha ottenuto altresì una serie di attestati di partecipazione a corsi di formazione tenutisi presso la CCIAA di Brindisi ed è stato nominato cultore della materia in "Economia dei Gruppi", in "Economia delle Aziende Cooperative ss.ss", in "Economia Aziendale" presso l'Università del Salento.

Ha svolto anche l'attività di liquidatore della Soc. Coop. EIPA (2015-2016) e della Soc. Coop. ASTREA (2015-2018), di San Giovanni Bosco soc. coop. sociale (2016-2021) e della Soc. Coop. EUREKA (2020-2021),

Inoltre, ha svolto attività di docenza a Corsi di Alta formazione presso l'Università del Salento ottenendo presso la medesima Università anche l'incarico di Professore a Contratto in "Tecnologia dei Cicli Produttivi" per gli a.a. 2023/2024 e 2024/2025. È stato altresì Docente in Economia Civile presso UniTre per gli a.a. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 e Docente al Master MBA presso Time Vision s.c.a.r.l. per l'anno 2024.

Dal 1994 è titolare dello Studio di Consulenza Tributaria e Societaria "Cascione dott. Eugenio", revisore legale della società Pollipoli S.r.l. dal 2022, docente in materie economico-giuridiche presso il Consorzio Leader s.c.a.r.l. Centro Servizi di Confcooperative Puglia, componente del Collegio Sindacale della Cooperativa Emmanuel Servizi Sanitari soc. coop. dal 2024, sindaco unico di Cedat 85 S.r.l. dal 2020 e Presidente del Collegio Sindacale di Città Solidale soc. coop. dal 2018, liquidatore di Acli Service S.r.l. dal 2023 e della Diamante Soc. coop. dal 2026.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Vincenzo Epifani	Oleificio Sociale "La Carovignonese" soc. coop.	Vicepresidente	Attualmente ricoperta
	GAL Alto Salento 2020 S.r.l.	Vicepresidente	Attualmente ricoperta
	GAL Alto Salento 2020 S.c.a.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Messapika Tour	Socio	Attualmente detenuta

Elena Pucci	Cooperativa Luigi Morelli	Sindaco con incarico di revisione legale	Attualmente ricoperta
	GEA Process Engineering S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Centro Inox Campano S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Marchesi S.r.l.	Revisore unico	Attualmente ricoperta
	GEA Mechanical Equipment Italia S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	DSM S.p.A.	Sindaco con incarico di revisione legale	Attualmente ricoperta
	R&G S.r.l.	Sindaco con incarico di revisione legale	Attualmente ricoperta
	San Martino Agricola S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	S.L.M. S.r.l.	Sindaco con incarico di revisione legale	Attualmente ricoperta
	Girofin S.r.l.	Revisore	Attualmente ricoperta
	Grupposphera S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Arena Acciai S.r.l.	Sindaco	Attualmente ricoperta

	Effegidi International S.p.A.	Sindaco e rappresentante degli obbligazionisti	Cessata
	H.F.C. S.r.l.	Consigliere	Cessata
	EMS Group S.p.A.	Sindaco	Cessata
	L.F. S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Leliyma Corporate S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Supersignum S.p.A.	Socio	Attualmente detenuta
	L&C Corporate S.p.A.	Socio	Ceduta
Giovanni Dell'Abate	-	-	-
Eugenio Cascione	Leader società consortile	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Cedat 85 srl	Sindaco Unico	Attualmente ricoperta
	Osiride soc. Coop. soc.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Pollipoli srl	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
	Città Solidale soc.coop.soc.	Presidente Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta

	Il Giglio soc.coop.soc	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
	Dell'Anna soc.coop.	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
	Co.Edi.R. soc.coop.	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
	Rinascita soc.coop.soc.	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
	Emmanuel Servizi Sanitari soc.coop.soc.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Roberto Martina	Eridano Soc. Coop. Onlus	Revisore legale	Attualmente ricoperta
	Autoargentiero S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Cantina Coop. Cellinese	Presidente Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Prete Auto S.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
	Santa Teresa S.p.A.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Antaga Soc. Coop.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
	Comune di Carovigno (BR)	Sindaco	Attualmente ricoperta

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento

dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 21 aprile 2000 con atto a rogito del dott. Francesco Di Gregorio, Notaio in Mesagne (BR), rep. n. 12.595, fascicolo n. 3770.

11.1.4 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale, salvo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione Lisa Fresolone è parente in linea collaterale di 5° grado con il consigliere Cristian Fresolone.

11.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati o altri obblighi.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- Cristian Fresolone detiene direttamente n. 100.000 Azioni che complessivamente conferiscono il 10% dei diritti di voto esercitabili in assemblea dell'Emittente e rappresentano il 10% del capitale sociale dell'Emittente;
- Lorenzo Casadei detiene direttamente n. 75.000 Azioni che complessivamente conferiscono il 7,5% dei diritti di voto esercitabili in assemblea dell'Emittente e rappresentano il 7,5% del capitale sociale dell'Emittente;
- Lisa Fresolone detiene direttamente il 50% delle quote di Immobiliare FB S.r.l. che detiene n. 400.000 Azioni che complessivamente conferiscono il 40% dei diritti di voto esercitabili in assemblea dell'Emittente e rappresentano il 40% del capitale sociale dell'Emittente;
- Edoardo Ruffolo è consigliere di amministrazione di Seraco S.r.l. che detiene n. 200.000 Azioni che complessivamente conferiscono il 20% dei diritti di voto esercitabili in assemblea dell'Emittente e rappresentano il 20% del capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala che l'Assemblea dell'Emittente in data 23 giugno 2026 ha deliberato, con efficacia sospensivamente condizionata all'ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, l'emissione di Price Adjustment Shares, non ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, pari al 45,45% delle Azioni detenute dai Soci Fondatori quindi a n. 454.545 PAS.

11.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo

Salvo quanto indicato al successivo Paragrafo 14.4, Capitolo 14, Parte Prima del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano nominati.

Per informazioni sul Patto Parasociale sottoscritto tra i Soci Fondatori si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.4 del Documento di Ammissione.

11.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Salvo quanto previsto in merito agli impegni di *lock up* assunti dall'Emittente e dai Soci Fondatori di cui al Paragrafo 5.4, Capitolo 5, Sezione Seconda del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente.

Per informazioni sugli impegni di *lock up* assunti dall'Emittente si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 18 giugno 2026, salvo il consigliere indipendente Saverio Tosi nominato dall'assemblea del 30 giugno 2026 e resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

L'entrata in carica dei consiglieri Giuseppe Puttini e Saverio Tosi è sospensivamente condizionata all'ammissione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Lisa Fresolone	52	Presidente del Consiglio di Amministrazione	22 maggio 2025
Cristian Fresolone	49	Amministratore Delegato	3 ottobre 2016
Lorenzo Casadei	51	Amministratore Delegato	26 ottobre 2016
Francesca Zezzi	34	Consigliere	19 gennaio 2022
Edoardo Ruffolo	35	Consigliere	18 giugno 2026
Giuseppe Puttini	68	Consigliere indipendente	18 giugno 2026
Saverio Tosi	59	Consigliere indipendente	30 giugno 2026

I componenti del Collegio Sindacale, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 18 giugno 2026, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
----------------	-----	--------	-------------------------

Vincenzo Epifani	58	Presidente del Collegio Sindacale	18 giugno 2026
Elena Pucci	54	Sindaco effettivo	18 giugno 2026
Giovanni Dell'Abate	69	Sindaco effettivo	22 dicembre 2021
Eugenio Cascione	60	Sindaco supplente	18 giugno 2026
Roberto Martina	70	Sindaco supplente	18 giugno 2026

12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

12.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 23 giugno 2026 l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto che entrerà in vigore alla data di ammissione alla negoziazione delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano titolari di Azioni;
- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;

- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 2, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF) (v. *infra* Sezione II, Paragrafo 4.9, del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente ("**Partecipazioni Rilevanti**"), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- nominato Cristian Fresolone quale Investor Relator;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal Dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Euronext Growth Advisor;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che

realizzino un “cambiamento sostanziale del *business*” ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull’ Euronext Growth Milan, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto, le delibere del Consiglio di Amministrazione sulle materie di seguito riportate dovranno essere adottate a maggioranza e senza il voto contrario di anche solo uno degli amministratori indipendenti:

- (i) proposta all’assemblea dei soci di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione di importo, tra nominale e sovrapprezzo, ad una valorizzazione inferiore di oltre il 20% rispetto a quella risultante dalla media ponderata del prezzo ufficiale rilevato nei trenta giorni precedenti la data di adozione della delibera consiliare, salvo nei casi di cui agli artt. 2446 e 2447 del codice civile;
- (ii) proposta all’assemblea dei soci di aumenti di capitale in opzione di importo, tra nominale e sovrapprezzo, ad una valorizzazione inferiore di oltre il 25% rispetto a quella risultante dalla media ponderata del prezzo ufficiale rilevato nei trenta giorni precedenti la data di adozione della delibera consiliare, salvo nei casi di cui agli artt. 2446 e 2447 del codice civile;
- (iii) proposta all’assemblea dei soci di operazioni di trasformazione, fusione, scissione, a condizione che si tratti di operazioni (a) non concluse con o tra società controllate dalla Società e (b) che non comportino un cambiamento sostanziale dell’oggetto sociale che dia luogo al diritto di recesso ai sensi dell’art. 2437 del codice civile; e (c) che alterino in modo sensibile e diretto le condizioni economiche e patrimoniali della Società, intendendosi per tali quelle che comportino, rispetto ai dati risultanti dall’ultimo bilancio consolidato approvato, (x) il superamento del valore di 3x del rapporto Posizione Finanziaria Netta/Ebitda Adjusted; e/o (y) operazioni di scissione non proporzionale; e/o (z) una riduzione pari almeno al 20% della differenza tra valore e costo della produzione, con solo riferimento alle ipotesi di fusione con società i cui ultimi due bilanci regolarmente approvati evidenzino un valore dei costi superiore a quello dei ricavi di oltre il 20%;
- (iv) le delibere aventi ad oggetto le operazioni di dismissione di asset strategici, ritenendosi per strategici gli asset la cui dismissione comporti una riduzione maggiore o uguale al 20% (x) del totale delle attività e/o (y) della differenza tra valore e costo della produzione, rispetto ai dati risultanti dall’ultimo bilancio consolidato (se redatto) o civilistico approvato;
- (v) le modifiche statutarie che comportino direttamente o indirettamente un innalzamento della soglia per la presentazione delle liste da parte dei soci per la nomina del Consiglio di Amministrazione;

- (vi) la decisione di mettere in liquidazione la società, di nominare i liquidatori e il conferimento dei relativi poteri;
- (vii) l'introduzione di azioni a voto plurimo (in assenza del riconoscimento del diritto di recesso agli azionisti);
- (viii) le delibere (a) di espressione del diritto di voto nell'ambito dell'assemblea delle società controllate (ove presenti), per le delibere rientranti nelle materie di competenza dell'assemblea delle controllate cui ai precedenti punti (i), (ii), (iii), (iv) e (vi) che precedono e (b) di competenza del Consiglio di Amministrazione delle società controllate (ove presenti), qualora tali delibere comportino il superamento delle soglie di cui ai precedenti punti (i), (ii), (iii) e (iv) che precedono;
- (ix) deliberazione di trasferimento della sede legale della Società, salvo che tale trasferimento avvenga in un Comune situato in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- (x) proposte all'assemblea dei soci relative all'autorizzazione alle acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti;
- (xi) le modifiche statutarie che comportino direttamente o indirettamente la modifica o la rimozione delle previsioni che precedono.

Dove EBITDA Adjusted si intende la somma algebrica delle componenti di seguito indicate ed identificabili negli schemi di conto economico previsti dall'art. 2425 del Codice Civile: (i) Differenza tra valore e costi della produzione (A – B); (ii) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (voce 10.a); (iii) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (voce 10.b); (iv) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni (voce 10.c). Resta inteso che non sono ammessi e/o conteggiati nel computo dell'EBITDA adjusted (i) canoni di leasing di natura finanziaria contabilizzati nella voce "costi per godimento beni di terzi", al fine di considerare gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei relativi contratti secondo la metodologia finanziaria prevista dal principio contabile internazionale IAS 17; (ii) ricavi e costi non ricorrenti e/o non operativi (a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: a) storno dei contributi contabilizzati nella voce A5 "Altri ricavi e proventi"; b) storno di proventi da locazione, prestazione di servizi e/o altri ricavi e proventi di natura straordinaria; c) storno delle consulenze legali e notarili, dei compensi per attività professionali straordinarie non ripetitive e/o qualsiasi altro costo sostenuto ai fini della quotazione; (iii) effetto netto dello storno delle sopravvenienze attive e passive contabilizzate, rispettivamente, nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e nella voce B14 "Oneri diversi di gestione"; (iv) proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti, intendendosi come tali le plusvalenze e le minusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze passive iscritte alla lettera (B) dell'articolo 2425 del Codice Civile.

Dove PFN o Posizione Finanziaria Netta indica la somma algebrica di Alfa – Beta, dove (1) Alfa significa la somma delle voci di cui all’articolo 2424 del Codice Civile, voce Attivo, lettera C, numero IV, sub 1), 2) e 3); e (2) Beta significa la somma delle voci di cui all’articolo 2424 del Codice Civile, voce Passivo, lettera D, sub 1), 2), 3), 4) e 5). Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta includerà inoltre (i) debiti residui in linea capitale relativi alle operazioni di leasing finanziari in essere, al fine di considerare gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei relativi contratti secondo la metodologia finanziaria prevista dal principio contabile internazionale IAS 17; (ii) debiti verso fornitori, limitatamente ai soli debiti scaduti da 90 giorni e ai debiti riscadenziati a seguito di accordi con controparte; (iii) debiti correlati a operazioni di investimento in immobilizzazioni materiali e/o immateriali, se di natura finanziaria; (iv) Debiti per imposte correnti al netto degli anticipi già versati, oltre ad eventuali debiti rateizzati anche se non scaduti e/o scaduti a qualsiasi titolo o natura, ad esempio con riferimento a debiti per imposte pregresse, per debiti verso dipendenti e debiti verso enti previdenziali (saranno considerati debito anche in caso di cambio di prassi usualmente applicata dalla Società intervenuto in corso d’anno), inclusivi di eventuali sanzioni e interessi; (v) eventuali debiti connessi ai costi straordinari e non ricorrenti considerati ai sensi della definizione dell’Ebitda Adjusted; (vi) fondo trattamento di fine rapporto (“TFR”) nella misura del 50%; (vii) fondo trattamento di fine mandato (“TFM”) nella misura del 100%; (viii) debiti verso Soci, Controllanti, Controllate, Collegate o Parti Correlate, al netto di eventuali crediti verso Soci, Controllanti, Controllate, Collegate o Parti Correlate; (ix) eventuali disponibilità liquide vincolate a qualsiasi titolo o indisponibili (e.g. assegni bancari non prontamente liquidabili, cassa vincolata c/o terzi, carte di credito, fuel card, importi vincolati secondo termini e condizioni previste nei contratti di finanziamento bancari); (x) eventuali crediti commerciali ceduti con factoring pro-soluto; (xi) eventuali crediti d’imposta riferibili ad investimenti in immobilizzazioni materiali.

La disciplina relativa all’adozione delle predette delibere consiliari troverà applicazione a condizione che e, fino a quando, congiuntamente, (i) almeno uno degli amministratori indipendenti in carica sia stato indicato da un azionista che sia un soggetto, ente o società controllato, ai sensi dell’articolo 2359, comma 1 e comma 2, del codice civile, da una o più amministrazioni pubbliche come definite dall’articolo 2 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (“**Investitore Pubblico**”), anche attraverso la presentazione di un’apposita lista presentata singolarmente ovvero congiuntamente ad uno o più altri azionisti della Società, e (ii) l’Investitore Pubblico che alla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan detenga una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società mantenga una partecipazione almeno pari al 3% del capitale sociale della Società.

12.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall’assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

13 DIPENDENTI

13.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	1	1	3
Quadri	-	-	-
Impiegati e operai	137	131	132
Apprendisti e tirocinanti	0	1	1
Lavoratori interinali	0	1	2
Totale	138	136	136

13.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

13.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono direttamente o indirettamente una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- Cristian Fresolone detiene direttamente n. 100.000 Azioni che complessivamente conferiscono il 10% dei diritti di voto esercitabili in assemblea dell'Emittente e rappresentano il 10% del capitale sociale dell'Emittente;
- Lorenzo Casadei detiene direttamente n. 75.000 Azioni che complessivamente conferiscono il 7,5% dei diritti di voto esercitabili in assemblea dell'Emittente e rappresentano il 7,5% del capitale sociale dell'Emittente;
- Lisa Fresolone detiene direttamente il 50% delle quote di Immobiliare FB S.r.l. che detiene n. 400.000 Azioni che complessivamente conferiscono il 40% dei diritti di voto esercitabili in assemblea dell'Emittente e rappresentano il 40% del capitale sociale dell'Emittente;
- Edoardo Ruffolo è consigliere di amministrazione di Seraco S.r.l. che detiene n. 200.000 Azioni che complessivamente conferiscono il 20% dei diritti di voto esercitabili in assemblea dell'Emittente e rappresentano il 20% del capitale sociale dell'Emittente.

13.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun componente del Collegio Sindacale detiene direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

13.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

14 PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 1.000.000.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	n. Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Immobiliare FB S.r.l.	400.000	40%	40%
Italia Salinaro	212.500	21,25%	21,25%
Seraco S.r.l.	200.000	20%	20%
Cristian Fresolone	100.000	10%	10%
Lorenzo Casadei	75.000	7,50%	7,50%
Alfredo Sisinni	12.500	1,25%	1,25%
TOTALE	1.000.000	100%	100%

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti, all'esito dell'emissione di *price adjustment shares* ("PAS") non ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in misura pari al 45,45% delle Azioni detenute dai Soci Fondatori per un totale complessivo di n. 454.545 PAS.

Socio	n. Azioni	n. PAS	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Immobiliare FB S.r.l.	218.182	181.818	40%	40%
Italia Salinaro	115.909	96.591	21,25%	21,25%
Seraco S.r.l.	109.091	90.909	20%	20%
Cristian Fresolone	54.546	45.454	10%	10%
Lorenzo Casadei	40.909	34.091	7,50%	7,50%

Alfredo Sisinni	6.818	5.682	1,25%	1,25%
TOTALE	545.455	454.545	100%	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, e prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, sarà detenuto come segue.

Socio	n. Azioni	n. PAS	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Immobiliare FB S.r.l.	218.182	181.818	26,49%	26,49%
Italia Salinaro	115.909	96.591	14,07%	14,07%
Seraco S.r.l.	109.091	90.909	13,25%	13,25%
Cristian Fresolone	54.546	45.454	6,62%	6,62%
Lorenzo Casadei	40.909	34.091	4,97%	4,97%
Alfredo Sisinni	6.818	5.682	0,83%	0,83%
Invitalia S.p.A.	181.750	-	12,04%	12,04%
Mercato^(*)	328.250	-	21,74%	21,74%
TOTALE	1.055.455	454.545	100%	100%

(*) Il flottante rispetto alle 1.055.455 Azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan è pari al 31,10%, in quanto le PAS non sono ammesse alle negoziazioni.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato e assumendo l'integrale esercizio della Greenshoe.

Socio	n. Azioni	n. PAS	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Immobiliare FB S.r.l.	218.182	181.818	25,87%	25,87%
Italia Salinaro	115.909	96.591	13,75%	13,75%
Seraco S.r.l.	109.091	90.909	12,94%	12,94%
Cristian Fresolone	54.546	45.454	6,47%	6,47%
Lorenzo Casadei	40.909	34.091	4,85%	4,85%
Alfredo Sisinni	6.818	5.682	0,81%	0,81%
Invitalia S.p.A.	181.750	-	11,76%	11,76%

Mercato^(*)	364.250	-	23,56%	23,56%
TOTALE	1.091.455	454.545	100%	100%

(*) Il flottante rispetto alle 1.091.455 Azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan è pari al 33,37%, in quanto le PAS non sono ammesse alle negoziazioni.

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, assumendo l'integrale esercizio della Greenshoe e l'annullamento di tutte le PAS.

Socio	n. Azioni	n. PAS	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Immobiliare FB S.r.l.	218.182	-	19,99%	19,99%
Italia Salinaro	115.908	-	10,62%	10,62%
Seraco S.r.l.	109.091	-	10,00%	10,00%
Cristian Fresolone	54.546	-	5,00%	5,00%
Lorenzo Casadei	40.909	-	3,75%	3,75%
Alfredo Sisinni	6.818	-	0,62%	0,62%
Invitalia S.p.A.	181.750	-	16,65%	16,65%
Mercato	364.250	-	33,37%	33,37%
TOTALE	1.091.455	-	100%	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant, tenuto conto delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato e assumendo: (i) l'integrale esercizio della Greenshoe, (ii) l'integrale esercizio dei Warrant e la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti; (iii) l'annullamento di tutte le n. 454.545 PAS.

Socio	n. Azioni	n. PAS	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Immobiliare FB S.r.l.	218.182	-	15,99%	15,99%
Italia Salinaro	115.909	-	8,49%	8,49%
Seraco S.r.l.	109.091	-	8,00%	8,00%

Cristian Fresolone	54.546	-	4,00%	4,00%
Lorenzo Casadei	40.909	-	3,00%	3,00%
Alfredo Sisinni	6.818	-	0,50%	0,50%
Invitalia S.p.A.	272.625	-	19,98%	19,98%
Mercato	546.375	-	40,04%	40,04%
TOTALE	1.364.455	-	100%	100%

Per informazioni in merito alle PAS, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, del Documento di Ammissione.

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, Seraco S.r.l. ha concesso al *Global Coordinator* un'opzione di prestito di n. 36.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 7% del numero di Azioni oggetto del Collocamento, ai fini della sovra assegnazione e/o di stabilizzazione nell'ambito dello stesso ("**Opzione di Over Allotment**").

Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Inizio Negoziazioni delle Azioni.

Le Azioni prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment saranno restituite ai Soci Fondatori mediante (i) l'esercizio dell'Opzione Greenshoe (come in seguito definita) e/o (ii) la consegna di Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, sino a concorrenza della totalità delle Azioni prese in prestito.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento l'Emittente ha stabilito che una *tranche* dell'Aumento di Capitale, non superiore al valore di Euro 198.000 per la sottoscrizione di massime n. 36.000 Azioni Ordinarie, possa essere destinata al servizio di un'opzione concessa al Global Coordinator, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale Over Allotment nell'ambito del Collocamento e dell'attività di stabilizzazione nell'ambito dell'offerta ("**Opzione Greenshoe**").

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino a 30 (trenta) giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Si segnala che il Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione delle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia

effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dal Collocamento Privato si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in n. 545.455 Azioni e n. 454.545 PAS.

Le *Price Adjustment Shares (PAS)* attribuiscono i medesimi diritti di voto delle Azioni.

Per maggiori informazioni sulle PAS si rinvia al Paragrafo 16.2.2, Capitolo 16, Sezione Prima del Documento di Ammissione.

Salvo quanto sopra, l'Emittente non ha emesso azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

Per ulteriori informazioni in merito alla composizione del capitale sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16.

14.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 93 TUF.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Patto parasociale tra Soci Fondatori

I Soci Fondatori (Immobiliare FB S.r.l., Italia Salinaro, Seraco S.r.l., Cristian Fresolone, Lorenzo Casadei e Alfredo Sisinni) hanno stipulato un accordo parasociale (“**Accordo Parasociale**” o “**Patto Parasociale**”) avente ad oggetto la regolamentazione dei loro rapporti quali soci della Società. L'Accordo Parasociale acquista efficacia alla Data di Ammissione alle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan (“**Data di Efficacia**”) e prevede, in sintesi, quanto segue.

(i) *Impegni di Lock-up*. I Soci Fondatori si sono impegnati a non effettuare alcun trasferimento delle rispettive partecipazioni, in tutto o in parte, per un periodo di 3 (tre) anni a decorrere dalla Data di Efficacia (“**Periodo di Lock-up**”). Gli impegni di lock-up sono derogabili in determinate ipotesi tra cui previo consenso al trasferimento di almeno 3 (tre) su 5 (cinque) dei Soci Fondatori, con esclusione dal voto del Socio Fondatore che intende effettuare il trasferimento, per trasferimenti effettuati a titolo di costituzione o dazione in pegno delle Azioni, a condizione che il diritto di voto rimanga in capo al Socio Fondatore concedente, in caso di trasferimenti a favore di società interamente controllata da un Socio Fondatore o per trasferimenti a favore del coniuge

o dei figli del Socio Fondatore, ovvero a condizione che il cessionario aderisca espressamente all'Accordo Parasociale mediante sottoscrizione dello stesso.

(ii) Diritto di Prelazione. Decorso il Periodo di Lock-up, qualora un Socio Fondatore intenda trasferire a terzi o ad altro Socio Fondatore, in tutto o in parte, la propria partecipazione, è previsto il diritto di prelazione azionabile dagli altri Soci Fondatori. Il Diritto di Prelazione non si applica nel caso in cui un Socio Fondatore intenda trasferire sul mercato un pacchetto di azioni non superiore al 5% della propria partecipazione, a condizione che il trasferimento sia stato preventivamente autorizzato per iscritto da almeno 3 Soci Fondatori su 5 (escluso il trasferente); in tal caso il socio trasferente ottiene una autorizzazione preventiva che deve indicare il quantitativo massimo di azioni cedibili, il *range* di prezzo, le modalità di esecuzione e un periodo di validità non superiore a 60 giorni lavorativi, decorso il quale decade automaticamente. Il trasferimento deve essere eseguito tramite un intermediario autorizzato ai sensi del TUF, con modalità idonee ad assicurare una vendita ordinata sul mercato.

(iii) Impegni in materia di OPA. Per tutta la durata dell'Accordo Parasociale, ciascun Socio Fondatore si è impegnato a non porre in essere, direttamente o indirettamente, anche attraverso proprie affiliate e/o parti correlate, azioni o comportamenti — né a sottoscrivere o partecipare ad accordi, patti o intese — dai quali possa derivare, individualmente o in via solidale ai sensi dell'articolo 109 del TUF, l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle Azioni della Società.

(iv) Preventiva consultazione e coordinamento del voto in assemblea. I Soci Fondatori si sono impegnati a riunirsi preventivamente al fine di deliberare in merito al voto da esercitare nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società (“**Deliberazione Preventiva**”) con riferimento, *inter alia*, a delibere di approvazione del bilancio di esercizio, distribuzione di dividendi e/o riserve, nomina, revoca e determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, operazioni straordinarie di qualsiasi natura, incluse, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti, cessioni di azienda o di rami d'azienda, acquisizioni o dismissioni di partecipazioni di controllo, emissioni di strumenti finanziari partecipativi, aumenti o riduzioni di capitale sociale, con o senza esclusione del diritto di opzione, nonché emissione di strumenti finanziari convertibili; modifica dello statuto sociale. La Deliberazione Preventiva è assunta con il voto favorevole di almeno il 51% delle partecipazioni complessivamente detenute dai Soci Fondatori aderenti all'Accordo Parasociale.

(v) Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. I Soci Fondatori si sono impegnati a esprimere il proprio voto, con riferimento alla totalità della propria partecipazione, a favore di una lista congiunta di componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nel rispetto dell'obbligo di assicurare la presenza di almeno un amministratore indipendente ai sensi dello Statuto e la presenza di un componente per ciascun Socio Fondatore.

Infine, si prevede che in caso di inadempimento agli obblighi assunti ai sensi dell'Accordo Parasociale — e in particolare in caso di esercizio del diritto di voto in difformità rispetto alla Deliberazione Preventiva ovvero di trasferimento in violazione degli impegni di lock-up o del diritto di prelazione — il Socio Fondatore inadempiente sia tenuto al pagamento di una penale.

L'Accordo Parasociale ha durata di 5 anni a decorrere dalla Data di Efficacia.

15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Premessa

Il presente Capitolo illustra le Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente, individuate, come previsto dal Regolamento Parti Correlate, sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (le “**Parti Correlate**”) e realizzate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio del management, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 19 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la Procedura per Operazioni con Parti Correlate (“**Procedura OPC**”), con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale rispetto agli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, di efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.etispa.com.

15.2 Descrizione delle principali operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali derivanti dalle Operazioni con Parti Correlate realizzate dall'Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Controparte	Natura correlazione	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Immobiliare FB S.r.l.	Socio per il 40% dell'Emittente	(20)	-	-	(3)
Francesca Zezzi	Membro del CdA dell'Emittente	-	-	-	(20)

Lisa Fresolone	Presidente del CdA dell'Emittente e socia al 50% della Immobiliare FB S.r.l.	(54)	-	-	-
Pilieri S.c.a.r.l.	L'Emittente detiene una quota pari all'80% del capitale sociale	(199)	-	-	-
Totale		(272)	-	-	(23)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Controparte	Natura correlazione	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Immobiliare FB S.r.l.	Socio per il 40% dell'Emittente	(11)	-	-	-
Francesca Zezzi	Membro del CdA dell'Emittente	-	-	-	(41)
Lisa Fresolone	Presidente del CdA dell'Emittente e socia al 50% della Immobiliare FB S.r.l.	(20)	-	-	-
Pilieri S.c.a.r.l.	L'Emittente detiene una quota pari all'80% del capitale sociale	(35)	-	27	(35)
Totale		(67)	-	27	(76)

Immobiliare FB S.r.l.: *detiene una quota del 40% nel capitale sociale dell'Emittente. Inoltre, Lisa Fresolone, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, detiene una partecipazione pari al 50% del capitale sociale. Per entrambi gli esercizi in analisi, i costi afferiscono al noleggio di attrezzature per cantieri.*

Francesca Zezzi: *membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. I debiti, pari a 20 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 e a 41 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 afferiscono al debito sorto a seguito dell'acquisto, da parte dell'Emittente, delle azioni proprie della stessa (successivamente vendute ad altri soci). Il prezzo della cessione, avvenuta nell'esercizio 2023, è pari a 150 migliaia di Euro di cui 70 migliaia di Euro sono stati versati in sede di stipula dell'atto. L'importo residuale pari a 80 migliaia di Euro è stato rateizzato in 47 rate mensili di importo pari a 1,7 migliaia di Euro.*

Lisa Fresolone: *Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e socia della Immobiliare FB S.r.l.. Per entrambi gli esercizi in analisi, i costi afferiscono a compensi per consulenze legali prestate all'Emittente.*

Pilieri S.c.a.r.l.: *l'Emittente detiene una partecipazione pari all'80% nel capitale sociale. Si precisa che tale società è stata creata per l'esecuzione di alcuni cantieri in cui l'Emittente opera in "A.T.I" con altre imprese. Per entrambi gli esercizi in analisi, i costi ed i relativi debiti afferiscono al ribaltamento dei costi sostenuti per la gestione dei cantieri. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i crediti pari a 27 migliaia di Euro afferiscono ad un prestito infruttifero erogato dall'Emittente. Lo stesso risulta interamente incassato nell'esercizio 2025.*

Si evidenzia altresì che nel mese di maggio 2025 l'Emittente ha sottoscritto un accordo con la Italia Salinaro - che detiene direttamente n. 212.500 Azioni, complessivamente pari al 21,25% dei diritti di voto esercitabili in assemblea dell'Emittente e rappresentanti il 21,25% del capitale sociale dell'Emittente - avente ad oggetto il riconoscimento, a titolo di liberalità e in memoria del defunto Oronzo Zezzi, fondatore di Euroteconimpianti S.r.l. (alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente) e coniuge di Italia Salinaro, di una somma annua pari a circa Euro 8 migliaia. Tale importo sarà corrisposto prioritariamente mediante distribuzione di dividendi ovvero, in assenza di delibera distributiva, mediante corresponsione diretta in forma monetaria, per tutta la durata dell'attività operativa dell'Emittente. Al 31 dicembre 2025, il predetto importo è stato integralmente erogato a valere sulla distribuzione di dividendi deliberata dall'Emittente.

16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 1.000.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 1.000.000 Azioni, prive di valore nominale. Alla Data di Ammissione, il capitale sociale è costituito da n. 550.000 Azioni e n. 454.545 PAS.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6, e 2349, comma 2, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5, cod. civ..

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non possiede azioni proprie.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 23 giugno 2026, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, per la descrizione dei quali si rinvia al successivo paragrafo 16.1.7.

Sempre in data 23 giugno 2026 l'Assemblea straordinaria ha deliberato di prevedere, con efficacia sospensivamente condizionata all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, l'emissione di n. 454.545 PAS non ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, mediante conversione di azioni ordinarie detenute dai Soci Fondatori nel rapporto di n. 1 PAS ogni n. 1 azione ordinaria, soggette a conversione automatica in azioni ordinarie ovvero ad annullamento senza riduzione del capitale sociale, ai termini e alle condizioni stabiliti dalla delibera assembleare e dallo statuto sociale.

16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto

in opzione

Non applicabile.

16.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 1.000.000,00, costituito da n. 545.455 Azioni e n. 454.545 PAS, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

In data 21 dicembre 2021 l'Assemblea ha deliberato, contestualmente alla trasformazione della Società da Società a responsabilità limitata a Società per Azioni, di aumentare il capitale sociale gratuitamente per un ammontare pari a Euro 900.000, mediante l'imputazione a capitale per l'importo corrispondente, della riserva iscritta in bilancio come "Altre Riserve" e con attribuzione delle azioni della società risultante dalla trasformazione secondo il criterio di proporzionalità. A seguito dell'esecuzione della predetta delibera il capitale sociale dell'Emittente è aumentato da Euro 100.000 a Euro 1.000.000,00.

In data 18 giugno 2026 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di autorizzare l'avvio al processo di ammissione delle Azioni e dei Warrant della Società alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In data 23 giugno 2026, l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un ammontare massimo pari a nominali Euro 546.000 oltre sovrapprezzo e incluso l'importo eventualmente destinato all'opzione *Greenshoe* (di cui *infra*), mediante l'emissione di massime n. 546.000 nuove azioni ordinarie, a servizio dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan, con termine finale di sottoscrizione al verificarsi della prima data tra il 31 dicembre 2026 e la data di regolamento della *Greenshoe* (o in caso di mancato esercizio della *Greenshoe* la data di inizio delle negoziazioni).

L'aumento è riservato a: (a) investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati dall'articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, (b) investitori istituzionali esteri (appartenenti a qualsiasi Stato ad eccezione dell'Australia, del Canada, del Giappone e degli Stati Uniti d'America), (c) a investitori diversi dagli Investitori Qualificati in Italia, secondo modalità tali da consentire di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter, comma 01, del Regolamento 11971.

L'Assemblea ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di determinare il prezzo delle Azioni e il numero puntuale delle stesse verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'offerta, fermo restando che lo stesso determinerà inizialmente l'intervallo di prezzo delle azioni e, successivamente, il loro prezzo puntuale, tenendo conto, tra l'altro, della situazione dei mercati, della condizione della Società, delle manifestazioni di interesse ricevute, delle indicazioni e raccomandazioni ricevute dal Global Coordinator e di quant'altro necessario per il buon esito dell'operazione. Inoltre, l'Emittente, in linea alla prassi di mercato per operazioni analoghe, ha previsto la concessione di un'opzione in favore del *Global Coordinator*, per la sottoscrizione di un determinato numero di azioni (c.d. *greenshoe*), non superiore al 15% dell'offerta, precisando che sarà delegata al Consiglio di Amministrazione la decisione in merito all'ammontare della stessa per quanto concerne l'eventuale quota in sottoscrizione (definita successivamente nel 7% dell'offerta).

In aggiunta a ciò, l'Assemblea nella medesima data ha deliberato l'emissione dei Warrant denominati "Warrant ETI 2026-2029": (a) nella misura del 50% del totale dei Warrant complessivi, pari a massimi n. 273.000 Warrant agli Azionisti in sede di Collocamento Privato, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) azioni sottoscritte nel Collocamento Privato (il numero di Warrant assegnati sarà arrotondato all'unità inferiore), negoziabili su Euronext Growth Milan separatamente dalle azioni sottoscritte nel Collocamento Privato a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni; (b) nella restante misura del 50% dei Warrant complessivi, pari a massimi n. 273.000 Warrant, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni sottoscritte nel Collocamento Privato (il numero di Warrant assegnati sarà arrotondato all'unità inferiore), a favore degli azionisti in sede di Collocamento Privato che non abbiano trasferito le proprie azioni sottoscritte nel Collocamento Privato nei 12 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. I Warrant della seconda *tranche* saranno emessi e assegnati automaticamente al primo anniversario dalla data di inizio delle negoziazioni a una data compatibile con il calendario di Borsa Italiana che sarà debitamente comunicata dalla Società.

Conseguentemente, l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, c.c., per complessivi massimi nominali Euro 273.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 273.000 nuove azioni ordinarie di compendio, prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione al momento dell'emissione. Le Azioni di Compendio sono riservate all'esercizio dei Warrant e sono da sottoscrivere non oltre il 27 luglio 2029.

Successivamente, è stato stabilito:

a) in Euro 5,50 il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione rinveniente dall'Aumento di Capitale di cui Euro 1,00 da imputarsi a capitale ed Euro 4,50 a titolo di sovrapprezzo;

b) in n. 510.000 il numero di Azioni da emettere nel contesto dell'Aumento di Capitale e dunque in complessivi Euro 2.805.000 l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, comprensivo di sovrapprezzo (al netto dell'Opzione Greenshoe);

c) il rapporto di conversione dei Warrant in Azioni di Compendio come segue: n. 1 Azione di Compendio ogni n. 2 Warrant esercitati.

In data 23 giugno 2026 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha, altresì, deliberato, con efficacia sospensivamente condizionata all'ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, l'emissione di *Price Adjustment Shares*, non ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, pari al 45,45% delle Azioni detenute dai Soci Fondatori e quindi a n. 454.545 PAS.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle PAS si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.2.

16.2 Atto costitutivo e statuto

16.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Brindisi-Taranto, al numero 01893360741 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) BR-145675.

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

La Società ha per oggetto le seguenti attività:

- lavori di carpenteria metallica in genere, saldature di ogni tipo, costruzioni e montaggi di impianti elettrici, industriali, chimici, civili ed ogni altro intervento edilizio sia in terra che in mare, comprese le relative opere di sbancamenti, scavi, costruzioni e montaggi di gasdotti, oleodotti ed acquedotti, riparazioni, trasformazioni di costruzioni navali, costruzioni edili di qualsiasi genere, dalle infrastrutture alle case per civile abitazione, protezione attiva e passiva di condotte in genere, tutto nel rispetto delle disposizioni di quanto contenuto nell'art. 4 comma 2 della legge 46/1990;

- operazioni di carattere immobiliare e più specificatamente l'acquisto di terreni, il frazionamento in lotti e la loro rivendita, la costruzione, la vendita e la permuta di unità immobiliari, l'acquisto, la vendita e la permuta di fabbricati già esistenti, la demolizione di fabbricati, la ricostruzione e il riadattamento degli stessi, la gestione di servizi comuni relativi a detti immobili, la costruzione di opere di urbanizzazione, l'amministrazione e la concessione in locazione di immobili di qualsiasi natura;

- servizi di noleggio di mezzi operativi e/o per trasporto di persone nonché di mezzi a caldo e/o a freddo a qualsiasi titolo detenuti;

- assemblaggio, manutenzione e riparazione di componenti elettronici ed elettrici e di ogni altro tipo di impianto, assemblaggio di apparati informatici, creazione e sviluppo software, progettazione, realizzazione e manutenzione di prodotti e/o servizi legati ad

internet, installazione, manutenzione e riparazione di sistemi per la riproduzione audio-video e di circuiti stampati, commercio all'ingrosso e al dettaglio, anche per via informatica o telematica di attrezzature ed articoli tecnici per ufficio, di apparecchiature elettriche, di articoli per l'informatica, di attrezzature per la riproduzione del suono e dell'immagine, dei loro accessori, parti staccate e pezzi di ricambio nonché programmi per i medesimi;

- cablaggio, riparazione e manutenzione di reti trasmissioni dati, trasmissioni radio, fibre ottiche;

- produzione, trasporto, distribuzione e commercio di energia elettrica;

- ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria;

- installazione e riparazione di impianti elettrici ed elettronici, installazione di impianti di sollevamento in edifici;

- installazione e riparazione di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica;

- installazione e riparazione di impianti radio tv, impianti d'allarme, impianti telefonici ed altri impianti di telecomunicazione, antenne e parafulmini.

La società non potrà, in alcun modo, ed in particolare nei confronti del pubblico, svolgere in via prevalente, senza la debita autorizzazione del ministero del tesoro, una o più delle attività previste dal secondo comma dell'art. 4 del d.l. 3 maggio 1991 convertito in legge 2 gennaio 1991 n. 1, nonché dell'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari, che siano pertinenti ed utili a favorire il raggiungimento dell'oggetto sociale e che non siano vietate dalla legge 197/1991; la società, sempre ai fini del raggiungimento dello scopo sociale, potrà assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre società o ditte, nei limiti di cui all'art. 2361 cod. civ., aventi oggetto analogo o affine e connesso al proprio, e prestare garanzie di ogni tipo, anche a favore di terzi, purché tali attività siano svolte in via non esclusiva o prevalente, non nei confronti del pubblico e nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di attività riservate.

La società, inoltre, potrà partecipare a consorzi, associazioni temporanee di imprese e partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di gare da parte di enti pubblici e privati.

16.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, le PAS, in numero complessivo di n. 454.545, hanno le seguenti caratteristiche:

- attribuiscono il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione delle riserve disponibili di cui la Società delibera la distribuzione;
 - attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
 - non potranno essere trasferite fino a ciascuna data prevista per la conversione automatica in Azioni Ordinarie ovvero per l'annullamento, ai termini e alle condizioni di seguito indicate (“**Conversione**”);
 - sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie o annullate, in tutto o in parte, ai seguenti termini e condizioni:
- (i) n. 181.818 PAS, pari al 40% del numero complessivo di PAS emesse (“**PAS 2027**”), saranno:
- soggette ad annullamento automatico integrale alla Data di Verifica PAS 2027 (come infra definita) qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni: (i) il valore dell'EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2027 sia inferiore a Euro 1.800.000 (“**Floor EBITDA 2027**”) o (ii) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta risultante dal bilancio al 31 dicembre 2027 ed EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2027 sia superiore a 3,00x; l’annullamento non determina riduzione del capitale sociale, con l’effetto dell’incremento della parità contabile delle azioni residue in circolazione, e non conferisce ai soci titolari delle PAS annullate alcun diritto di liquidazione; o
 - soggette a conversione automatica parziale in Azioni Ordinarie in rapporto di 1:1 alla Data di Verifica PAS 2027 (come infra definita) qualora ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni: (i) il valore dell'EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2027 sia pari o superiore al Floor EBITDA 2027 e inferiore a Euro 2.000.000 (“**Cap EBITDA 2027**”) e (ii) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta risultante dal bilancio al 31 dicembre 2027 ed EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2027 sia pari o inferiore a 3,00x. In tal caso, il numero di PAS 2027 da convertire in Azioni Ordinarie (“**PAS Variabili 2027**”) sarà determinato secondo la seguente formula:

$$\text{PAS Variabili 2027} = \text{Percentuale Scarto} \times \text{PAS 2027};$$

$$\text{Percentuale Scarto} = \frac{[\text{EBITDA adjusted 2027} - \text{Floor EBITDA 2027}]}{[\text{Cap EBITDA 2027} - \text{Floor EBITDA 2027}]};$$

fermo restando che il valore della Percentuale Scarto non potrà in nessun caso essere superiore a 1 (uno).

Le PAS 2027 non convertite saranno annullate senza riduzione del capitale sociale, con l’effetto dell’incremento della parità contabile delle

azioni residue in circolazione, e senza che l'annullamento conferisca ai soci titolari delle PAS annullate alcun diritto di liquidazione;

- soggette a conversione automatica integrale in Azioni Ordinarie in rapporto di 1:1 alla Data di Verifica PAS 2027 (come infra definita) qualora ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni: (i) il valore dell'EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2027 sia pari o superiore al Cap EBITDA 2027 e (ii) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta risultante dal bilancio al 31 dicembre 2027 ed EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2027 sia pari o inferiore a 3,00x.
- (ii) n. 272.727 PAS, pari al 60% del numero complessivo di PAS emesse (“**PAS 2028**”), saranno:
- soggette ad annullamento automatico integrale alla Data di Verifica PAS 2028 (come infra definita) qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni: (i) il valore dell'EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2028 sia inferiore a Euro 2.000.000 (“**Floor EBITDA 2028**”) o (ii) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta risultante dal bilancio al 31 dicembre 2028 ed EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2028 sia superiore a 3,00x; l'annullamento non determina riduzione del capitale sociale, con l'effetto dell'incremento della parità contabile delle azioni residue in circolazione, e non conferisce ai soci titolari delle PAS annullate alcun diritto di liquidazione; o
 - soggette a conversione automatica parziale in Azioni Ordinarie in rapporto di 1:1 alla Data di Verifica PAS 2028 (come infra definita) qualora ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni: (i) il valore dell'EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2028 sia pari o superiore al Floor EBITDA 2028 e inferiore a Euro 2.300.000 (“**Cap EBITDA 2028**”) e (ii) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta risultante dal bilancio al 31 dicembre 2028 ed EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2028 sia pari o inferiore a 3,00x. In tal caso, il numero di PAS 2028 da convertire in Azioni Ordinarie (“**PAS Variabili 2028**”) sarà determinato secondo la seguente formula:

$$\text{PAS Variabili 2028} = \text{Percentuale Scarto} \times \text{PAS 2028};$$

$$\text{Percentuale Scarto} = \frac{[\text{EBITDA adjusted 2028} - \text{Floor EBITDA 2028}]}{[\text{Cap EBITDA 2028} - \text{Floor EBITDA 2028}]};$$

fermo restando che il valore della Percentuale Scarto non potrà in nessun caso essere superiore a 1 (uno).

Le PAS 2028 non convertite saranno annullate senza riduzione del capitale sociale, con l'effetto dell'incremento della parità contabile delle

azioni residue in circolazione, e senza che l'annullamento conferisca ai soci titolari delle PAS annullate alcun diritto di liquidazione;

- soggette a conversione automatica integrale in Azioni Ordinarie in rapporto di 1:1 alla Data di Verifica PAS 2028 (come infra definita) qualora ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni: (i) il valore dell'EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2028 sia pari o superiore al Cap EBITDA 2028 e (ii) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta risultante dal bilancio al 31 dicembre 2028 ed EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2028 sia pari o inferiore a 3,00x.

Le PAS da convertire o annullare saranno proporzionalmente convertite o annullate tra i Soci Fondatori, con arrotondamento da operare sempre in difetto in sede di conversione e in eccesso in sede di annullamento. Qualora a esito della Conversione, anche per effetto di eventuali operazioni di arrotondamento, residuassero delle PAS (o frazioni delle medesime) non convertite, le stesse (o frazioni delle medesime) saranno annullate senza alcuna variazione del capitale sociale.

- il numero puntuale di *Price Adjustment Shares* convertibili in Azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione;
- ai fini della verifica del valore di EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2027 e del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta risultante dal bilancio al 31 dicembre 2027 ed EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2027, il Consiglio di Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027 da parte dell'assemblea della Società approva un prospetto contenente i criteri utilizzati ai fini del calcolo ("**Prospetto PAS 2027**");
- ai fini della verifica del valore di EBITDA adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2028 e del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta risultante dal bilancio al 31 dicembre 2028 ed EBITDA adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2028, il Consiglio di Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028 da parte dell'assemblea della Società approva un prospetto contenente i criteri utilizzati ai fini del calcolo ("**Prospetto PAS 2028**");
- per entrambe le PAS 2027 e PAS 2028 la società di revisione individuata verifica la correttezza del calcolo ed emette, entro 10 (dieci) giorni dalla data di approvazione del rispettivo Prospetto PAS 2027 e PAS 2028, una relazione in conformità al principio di revisione internazionale ISRS 4400 "*Engagements to perform agreed-upon procedures*" circa la correttezza del valore dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2027 e del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta risultante dal bilancio al 31 dicembre 2027 ed EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2027 ("**Relazione PAS 2027**") e di quello dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2028 e del rapporto tra Posizione Finanziaria

Netta risultante dal bilancio al 31 dicembre 2028 ed EBITDA Adjusted risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2028 (“**Relazione PAS 2028**”);

- qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi della normativa *pro tempore* vigente, i valori dell'EBITDA Adjusted e della Posizione Finanziaria Netta rilevanti ai fini della verifica delle condizioni di conversione e/o annullamento delle PAS 2027 e delle PAS 2028 saranno determinati sulla base dei dati risultanti dal bilancio consolidato pro forma approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, in luogo dei corrispondenti valori risultanti dal bilancio di esercizio;
- il Consiglio di Amministrazione constata il numero puntuale di PAS da convertire in azioni ordinarie ovvero da annullare per ogni *tranche*, con delibera assunta con il voto favorevole del o dei consiglieri di amministrazione indipendenti nominati, entro 20 (venti) giorni lavorativi dall'emissione della Relazione PAS 2027 da parte della società di revisione legale dei conti (“**Data di Verifica PAS 2027**”) ed entro 20 (venti) giorni lavorativi dall'emissione della Relazione PAS 2028 da parte della società di revisione legale dei conti (“**Data di Verifica PAS 2028**”)
- una volta constatato da parte del Consiglio di Amministrazione il numero puntuale di PAS da convertire in Azioni ovvero da annullare, la conversione o l'annullamento avviene in via automatica, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari e senza modifica alcuna della cifra del capitale sociale, con conseguente modifica, in caso di annullamento, della parità contabile delle azioni residue;
- in conseguenza delle operazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (A) annotare nel libro soci l'eventuale annullamento o conversione delle PAS alle date sopra stabilite; (B) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, cod. civ., il testo dello statuto con le conseguenti modifiche, ivi inclusa la modificazione del numero complessivo delle Azioni Ordinarie in cui è suddiviso il capitale sociale, procedendo ad ogni formalità relativa; (C) comunicare la conversione e/o l'annullamento mediante comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società, nonché effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie e/o opportune.

Con EBITDA Adjusted si intende la somma algebrica delle componenti di seguito indicate ed identificabili negli schemi di conto economico previsti dall'art. 2425 del Codice Civile: (i) Differenza tra valore e costi della produzione (A – B); (ii) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (voce 10.a); (iii) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (voce 10.b); (iv) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni (voce 10.c). Resta inteso che non sono ammessi e/o conteggiati nel computo dell'EBITDA adjusted (i) canoni di leasing di natura finanziaria contabilizzati nella voce “costi per godimento beni di terzi”, al fine di considerare gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei relativi contratti secondo la metodologia finanziaria prevista dal principio contabile internazionale IAS 17; (ii) ricavi e costi non ricorrenti e/o non

operativi (a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: a) storno dei contributi contabilizzati nella voce A5 “Altri ricavi e proventi”; b) storno di proventi da locazione, prestazione di servizi e/o altri ricavi e proventi di natura straordinaria; c) storno delle consulenze legali e notarili, dei compensi per attività professionali straordinarie non ripetitive e/o qualsiasi altro costo sostenuto ai fini della quotazione; (iii) effetto netto dello storno delle sopravvenienze attive e passive contabilizzate, rispettivamente, nella voce A5 “Altri ricavi e proventi” e nella voce B14 “Oneri diversi di gestione”; (iv) proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti, intendendosi come tali le plusvalenze e le minusvalenze realizzate, le sopravvenienze e insussistenze passive iscritte alla lettera (B) dell’articolo 2425 del Codice Civile.

PFN o Posizione Finanziaria Netta indica la somma algebrica di Alfa – Beta, dove (1) Alfa significa la somma delle voci di cui all’articolo 2424 del Codice Civile, voce Attivo, lettera C, numero IV, sub 1), 2) e 3); e (2) Beta significa la somma delle voci di cui all’articolo 2424 del Codice Civile, voce Passivo, lettera D, sub 1), 2), 3), 4) e 5). Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta includerà inoltre (i) debiti residui in linea capitale relativi alle operazioni di leasing finanziari in essere, al fine di considerare gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei relativi contratti secondo la metodologia finanziaria prevista dal principio contabile internazionale IAS 17; (ii) debiti verso fornitori, limitatamente ai soli debiti scaduti da 90 giorni e ai debiti riscadenziati a seguito di accordi con controparte; (iii) debiti correlati a operazioni di investimento in immobilizzazioni materiali e/o immateriali, se di natura finanziaria; (iv) Debiti per imposte correnti al netto degli anticipi già versati, oltre ad eventuali debiti rateizzati anche se non scaduti e/o scaduti a qualsiasi titolo o natura, ad esempio con riferimento a debiti per imposte pregresse, per debiti verso dipendenti e debiti verso enti previdenziali (saranno considerati debito anche in caso di cambio di prassi usualmente applicata dalla Società intervenuto in corso d’anno), inclusivi di eventuali sanzioni e interessi; (v) eventuali debiti connessi ai costi straordinari e non ricorrenti considerati ai sensi della definizione dell’Ebitda Adjusted; (vi) fondo trattamento di fine rapporto (“TFR”) nella misura del 50%; (vii) fondo trattamento di fine mandato (“TFM”) nella misura del 100%; (viii) debiti verso Soci, Controllanti, Controllate, Collegate o Parti Correlate, al netto di eventuali crediti verso Soci, Controllanti, Controllate, Collegate o Parti Correlate; (ix) eventuali disponibilità liquide vincolate a qualsiasi titolo o indisponibili (e.g. assegni bancari non prontamente liquidabili, cassa vincolata c/o terzi, carte di credito, fuel card, importi vincolati secondo termini e condizioni previste nei contratti di finanziamento bancari); (x) eventuali crediti commerciali ceduti con factoring pro-soluto; (xi) eventuali crediti d’imposta riferibili ad investimenti in immobilizzazioni materiali.

Lo Statuto dell’Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l’effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell’assetto di controllo dell’Emittente.

17 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

1. Contratti di finanziamento tra l'Emittente e Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

L'Emittente ha concluso con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") tre contratti di finanziamento.

Il primo contratto di finanziamento è stato stipulato il 28 gennaio 2021 per un importo pari a Euro 245.000. Il finanziamento è assistito dalla Garanzia a prima richiesta rilasciata dal Fondo di Garanzia gestito da MedioCredito Centrale ("**Fondo di Garanzia MCC**") in misura pari all'80% dell'importo totale.

Il finanziamento deve essere rimborsato mediante il pagamento di n. 71 rate mensili posticipate, comprensive di un periodo di preammortamento di 12 mesi decorrente dal 1° febbraio 2021 al 1° febbraio 2022. La scadenza dell'ultima rata di ammortamento è fissata al 31 dicembre 2026.

La Società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo alla banca un compenso omnicomprendivo pari all'1% del capitale rimborsato anticipatamente.

Il tasso di interesse nominale annuo è pari al 2%, salvo adeguamenti effettuati da MPS, anche senza preavviso e per tutta la durata del contratto, a seguito dei quali il tasso di interesse è pari ad una componente fissa di 2 punti annui maggiorato di una componente variabile pari all'EURIBOR a 6 mesi (base 360) rilevato il quarto giorno lavorativo antecedente la fine del mese che precede la decorrenza di ciascuna rata.

Il tasso di mora è pari al tasso di finanziamento maggiorato di 3 punti percentuali annui.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 51.799,34.

Il secondo contratto di finanziamento è stato stipulato il 25 febbraio 2021 per un importo pari a Euro 800.000. Il finanziamento è assistito dalla Garanzia a prima richiesta rilasciata dal Fondo di Garanzia MCC in misura pari al 90% dell'importo totale.

Il finanziamento deve essere rimborsato mediante il pagamento di n. 71 rate mensili posticipate, comprensive di un periodo di preammortamento di 12 mesi. La scadenza dell'ultima rata è fissata al 31 gennaio 2027.

La Società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo alla banca un compenso omnicomprendivo pari all'1% del capitale rimborsato anticipatamente.

Il tasso di interesse nominale annuo è pari all'1,5%, salvo adeguamenti effettuati da MPS, anche senza preavviso e per tutta la durata del contratto, a seguito dei quali il tasso di interesse può essere pari ad una componente fissa di 1,5 punti annui maggiorato di una componente variabile pari all'EURIBOR a 6 mesi (base 360) rilevato il quarto giorno lavorativo antecedente la fine del mese che precede la decorrenza di ciascuna rata.

Il tasso di mora è pari al tasso di finanziamento maggiorato di 3 punti percentuali annui.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 181.370,04.

Il terzo contratto di finanziamento è stato stipulato il 30 giugno 2025 per un importo pari a Euro 1 milione. Il finanziamento è assistito dalla Garanzia a prima richiesta rilasciata dal Fondo di Garanzia MCC in misura pari all'80% dell'importo totale.

Il finanziamento deve essere rimborsato mediante il pagamento di n. 60 rate mensili di ammortamento, l'ultima delle quali con scadenza il 30 giugno 2030.

La Società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo alla banca un compenso omnicomprensivo pari all'1% del capitale rimborsato anticipatamente.

Il tasso di interesse nominale annuo è fisso, pari al 3% nominale annuo.

Il tasso di mora è pari al tasso di finanziamento maggiorato di 3 punti percentuali annui.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 906.605,84.

Con riferimento ai predetti contratti di finanziamento stipulati con MPS, l'Emittente si è obbligato, *inter alia*, a comunicare senza indugio alla banca intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze, protesti e qualunque variazione materiale o giuridica che comporti pregiudizio per la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

MPS ha diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., al verificarsi dei seguenti eventi: (i) mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso e (ii) inadempimento degli obblighi contrattuali posti a carico dell'Emittente (sopra indicati).

Con specifico riferimento al terzo contratto di finanziamento, l'Emittente si è altresì obbligato a osservare le norme vigenti in materia di lotta al riciclaggio, al finanziamento del terrorismo e alla corruzione, tenendo una condotta tale da escludere l'assoggettamento a sanzioni per violazione di tale normativa. Dichiarazioni false e non veritiere circa l'assenza di sanzioni o l'assoggettamento ad esse costituiscono causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ..

Inoltre, costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine: (a) il mancato puntuale ed integrale pagamento delle rate convenute e di ogni altra somma dovuta ai sensi del contratto; (b) il verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 cod. civ., ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente; (c) la notifica alla Società di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali, o l'esecuzione di

qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale finanziaria economica della Società.

2. Contratti di finanziamento tra l'Emittente e Banca Popolare Pugliese

L'Emittente ha concluso con Banca Popolare Pugliese ("BPP") due contratti di finanziamento finalizzati ad ottenere liquidità per il pagamento dei fornitori.

Il primo contratto di finanziamento è stato stipulato il 16 novembre 2020 per un importo pari a Euro 500.000.

Il finanziamento deve essere rimborsato mediante il pagamento di n. 72 rate mensili posticipate, comprensive di un periodo di preammortamento di 12 mesi. La scadenza dell'ultima rata di ammortamento è fissata al 16 novembre 2026.

Il tasso di interesse nominale annuo è fisso ed è pari al valore dell'IRS a 5 anni aumentato di uno spread pari al 2,75%.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 199.823,55.

Il secondo contratto di finanziamento è stato stipulato il 30 giugno 2021 per un importo pari a Euro 600.000.

Il finanziamento deve essere rimborsato mediante il pagamento di n. 72 rate mensili posticipate, comprensive di un periodo di preammortamento di 12 mesi. La scadenza dell'ultima rata di ammortamento è fissata al 30 giugno 2027.

Il tasso di interesse nominale annuo è variabile ed è calcolato sulla base della media aritmetica del valore dell'EURIBOR a 6 mesi (base 360) rilevato il mese antecedente la data prevista per l'adeguamento maggiorato di 2,75 punti di spread che rimarranno costanti per tutta la durata del prestito.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 318.610,99.

Entrambi i finanziamenti sono assistiti dalla garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia PMI e dalla controgaranzia rilasciata dal Fondo di Garanzia MCC in misura pari al 90% dell'importo totale. Il tasso di mora è pari al tasso di finanziamento maggiorato di 1,5 punti percentuali annui.

La Società può rimborsare anticipatamente i finanziamenti corrispondendo alla banca un compenso onnicomprensivo pari al 3% del capitale rimborsato anticipatamente, restando inteso che il medesimo compenso si applica altresì nei casi in cui la banca si trovasse in diritto di richiedere l'immediato rimborso del suo credito.

Con riferimento ai predetti contratti di finanziamento stipulati con BPP, quest'ultima ha diritto di risolvere il contratto, senza preavviso né costituzione in mora, in caso di violazione di uno qualsiasi degli obblighi contrattuali posti a carico dell'Emittente.

Inoltre, costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine: (i) il mancato pagamento di due rate consecutive del finanziamento; (ii) il verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c..

BPP ha diritto di esigere l'immediata prestazione – oltre che nei casi di decadenza e di risoluzione del contratto – anche nelle seguenti ipotesi: (i) notifica alla Società di protesti o compimento di qualsiasi atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale, finanziaria od economica ovvero l'assoggettamento ad una qualsiasi procedura concorsuale; (ii) insolvenza o impossibilità della Società di far fronte regolarmente alle sue obbligazioni; (iii) instaurazione di procedure, anche stragiudiziali, che comportino o prevedano l'adempimento delle sue obbligazioni in modo parziale o diverso da quello normale. (iv) non veridicità della documentazione prodotta e delle comunicazioni fatte alla banca.

3. Contratto di finanziamento tra l'Emittente e Banca IFIS

L'Emittente ha concluso in data 6 dicembre 2022 con Banca Ifis S.p.A. ("**Banca Ifis**") un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 207.920, erogato con provvista messa a disposizione alla banca da CDP con il sostegno della Banca Europea degli Investimenti ("**Provvista BEI**"), nonché dal Fondo di Garanzia MCC. Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di investimenti ovvero spese riguardanti immobilizzazioni materiali e/o immateriali ovvero esigenze di capitale circolante ("**Finalità**") sulla base di un progetto presentato dall'Emittente alla banca ai fini dell'ottenimento del finanziamento stesso ("**Progetto**").

Il tasso di interesse annuo è variabile, pari al valore EURIBOR a 3 mesi maggiorato di 4,5 punti percentuali.

Il tasso di mora è del 3% in più del tasso contrattuale.

La Società ha facoltà di rimborsare anticipatamente il finanziamento, corrispondendo una penale dall'1% al 3% del capitale residuo a seconda del momento in cui scade la rata dalla quale decorre l'estinzione anticipata.

Il capitale verrà restituito in n. 72 rate mensili posticipate, comprensive di un periodo di preammortamento di 6 mesi. La scadenza dell'ultima rata è fissata al 1° dicembre 2028.

L'Emittente, ai sensi del contratto, è obbligato, *inter alia*, a pena di risoluzione dello stesso (salvo consenso della banca) a: (i) non trasferire a terzi l'esercizio aziendale, né cespiti patrimoniali di rilevante consistenza; (ii) non deliberare o comunque realizzare operazioni straordinarie di qualunque genere o operazioni ordinarie che possano comportare un indebitamento di rilevante consistenza (come mutui chirografari o ipotecari, oppure operazioni di locazione finanziaria); (iii) non concedere finanziamenti a terzi; (iv) destinare la somma oggetto del finanziamento esclusivamente al Progetto; (v) garantire che tutti i contratti di appalto relativi al Progetto includano le seguenti previsioni: (a) l'obbligo dell'appaltatore di dare pronta comunicazione alla banca di ogni eventuale accusa, reclamo o informazione non manifestamente infondata relativa a specifici illeciti penali connessi al Progetto e, in particolare, reati fiscali contemplati nella Direttiva 2015/849/UE, frode, corruzione, collusione, ostruzione all'attività di un ente o di una funzione pubblica, riciclaggio di denaro, finanziamento di attività

terroristiche; (b) l'obbligo dell'appaltatore di custodire libri e documentazione di tutte le operazioni finanziarie e le spese relative al Progetto; (c) il diritto della BEI, relativamente un presunto illecito penale tra quelli elencati, di analizzare i libri e la documentazione dell'appaltatore concernente il Progetto e di estrarne copia; (vi) informare prontamente la banca di ogni fatto e circostanza suscettibile di compromettere la realizzazione o l'esecuzione del Progetto; (vii) rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi applicabili all'Emittente e al Progetto dallo stesso promosso; (viii) informare prontamente la banca in merito ad eventuali modifiche della propria situazione soggettiva (es. trasformazione, mutamento della proprietà o della composizione del capitale sociale ovvero messa in liquidazione) e ad ogni circostanza che incida sostanzialmente in modo negativo sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

La banca può dichiarare la risoluzione del contratto ex art. 1456 anche nel caso in cui l'Emittente non provveda al pagamento, nei termini prescritti, di una sola rata o parte di essa, nonché in caso di assoggettamento a procedura concorsuale.

Infine, operano ulteriori cause di risoluzione del contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dall'erogazione della Provvista BEI e dalla garanzia concessa dal Fondo di Garanzia MCC. Tra gli obblighi rilevanti in tal senso si segnalano: (i) la consegna di tutta la documentazione veritiera e aggiornata comprovante la sussistenza dei requisiti per ottenere, mantenere, confermare e attivare la garanzia, (ii) la richiesta del previo consenso della banca per il compimento di atti che possano comportare la modifica dei requisiti oggettivi e soggettivi per l'ammissione della garanzia, del mutuo concesso e/o della garanzia rilasciata o che in ogni caso comportino la necessità di richiedere la conferma della garanzia, (iii) l'applicazione nei confronti dei lavoratori dipendenti, di condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro di categoria e di zona (art. 36 della l. 300/1970).

Si segnala poi che la banca ha facoltà di recedere dal contratto nel caso in cui venga meno la garanzia del Fondo Garanzia MCC.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 122.003,74.

Si segnala infine che, con riferimento all'operazione di quotazione della Società sul mercato Euronext Growth Milan, sono state effettuate nei confronti della banca tutte le dovute comunicazioni e sono stati da essa rilasciati tutti i necessari *waiver*.

4. Contratto di finanziamento tra l'Emittente e BPER Banca S.p.A.

L'Emittente ha concluso in data 7 dicembre 2022 hanno stipulato un contratto di finanziamento con BPER Banca S.p.A. ("BPER") per un importo pari a Euro 250.000.

Il capitale finanziato è rimborsato in n. 60 rate mensili di ammortamento, l'ultima delle quali con scadenza il 7 dicembre 2027.

La società può rimborsare anticipatamente il finanziamento corrispondendo un compenso pari al 2% del capitale restituito anticipatamente. Il tasso di interesse annuo è variabile, pari al valore EURIBOR a 3 mesi maggiorato di 1,8 punti percentuali.

L'interesse di mora è pari al tasso di interesse nominale annuo maggiorato di 3 punti percentuali.

Ai sensi del contratto di finanziamento, l'Emittente si è obbligato a comunicare immediatamente alla banca: (i) ogni variazione che intervenga nella propria sede legale; (ii) ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale sua o dei propri eventuali garanti, come individuata al momento dell'affidamento. L'Emittente si è obbligato, *inter alia*, anche a: (i) non deliberare la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e ss. cod. civ. nonché la stipula di finanziamenti destinati ad uno specifico affare al sensi dell'art. 2447-*decies* cod. civ., salvo preventivo parere favorevole da parte della banca; (ii) non apportare modifiche allo statuto e/o all'atto costitutivo e a non modificare la propria attività così come descritta nell'oggetto sociale alla data di stipula del presente contratto di prestito e a non intraprendere attività diverse dalla predetta, neppure attraverso la costituzione di controllate o *joint ventures*, salvo preventivo parere favorevole da parte della banca; (iii) non deliberare e non porre in essere operazioni di finanza straordinaria ovvero operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale, salva la possibilità della banca di autorizzare tali operazioni; (iv) mantenere e conservare tutti i beni necessari per lo svolgimento della propria attività in buono stato e a condizioni operative, salvo la normale usura degli stessi, e stipulare e mantenere adeguate coperture assicurative su tutti i beni mobili ed immobili di proprietà; (v) far sì che nessuna obbligazione di pagamento derivante dal prestito sia postergata o subordinata ad alcuna altra obbligazione di pagamento presente o futura assunta dall'Emittente nei confronti di altri creditori, salvi i privilegi previsti dalla legge; (vi) non modificare i propri principi contabili rispetto a quelli adottati alla data di stipula del presente contratto di prestito, salvo il preventivo parere favorevole della banca; (vii) stipulare gli eventuali atti o patti aggiuntivi od eseguire ogni formalità richiesti dalla banca che si rendessero necessari od opportuni in relazione al prestito, per la conferma di eventuali garanzie e/o la rettifica di errori od omissioni; (viii) canalizzare i propri flussi commerciali in misura tale da consentire il sostegno delle obbligazioni di pagamento derivanti dal presente contratto di prestito.

Ferma restando l'applicazione dell'art. 1186 cod. civ., la banca potrà dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., al verificarsi degli eventi previsti dal contratto tra cui: (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto alla banca con le modalità e nei termini previsti nel contratto e, in generale, inadempimento di qualsiasi obbligo derivante dal contratto stipulato, (ii) assoggettamento a protesti o compimento di qualsiasi atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale, od economica ovvero assoggettamento a fallimento o ad ogni altra procedura concorsuale e/o a procedure aventi effetti analoghi e/o procedure anche di natura extra-giudiziale; (iii) il verificarsi di qualsiasi evento che secondo il ragionevole giudizio della banca

possa influire negativamente sulla situazione patrimoniale, economica, finanziaria, commerciale, reddituale od operativa dell'Emittente o sulla capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal contratto stesso; (iv) concessione di provvedimenti cautelari o avvio di azioni esecutive a carico della società; (v) emissione di decreti ingiuntivi a carico dell'Emittente senza che lo stesso sia in grado di fornire una giustificazione; (vi) proposta in via stragiudiziale di concordati, richiesta di moratorie ai creditori o messa in liquidazione; (vii) mancata comunicazione alla banca di eventuali modifiche della forma sociale, rilevanti diminuzioni del capitale sociale, l'eventuale utilizzo di strumenti di raccolta del risparmio nonché fatti che possano comunque modificare l'attuale situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente e di eventuali garanti; (viii) la sopravvenuta invalidità e/o inefficacia di eventuali garanzie acquisite in relazione al prestito.

L'importo residuo da rimborsare al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 115.562,53.

Si segnala infine che, con riferimento all'operazione di quotazione della Società sul mercato Euronext Growth Milan, sono state effettuate nei confronti della banca tutte le dovute comunicazioni e sono stati da essa rilasciati tutti i necessari *waiver*.

PARTE B - SEZIONE II

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, dichiarano che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

Per informazioni si rinvia quanto descritto nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

Le Azioni sono prive di valore nominale espresso. Alle Azioni detenute dai Soci Fondatori è stato attribuito il codice ISIN p.

Alle PAS 2027 è stato attribuito il codice ISIN IT0005720385.

Alle PAS 2028 è stato attribuito il codice ISIN IT0005720393.

Alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento o acquistate in ragione dell'Opzione di Over Allotment o dell'Opzione Greenshoe è stato attribuito il codice ISIN IT0005720278.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

Per quanto concerne i Warrant, gli stessi sono assegnati gratuitamente e in via automatica: (a) nella misura del 50% del totale dei Warrant complessivi, pari a massimi n. 273.000 Warrant agli Azionisti in sede di Collocamento Privato, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) azioni sottoscritte nel Collocamento Privato (il numero di Warrant assegnati sarà arrotondato all'unità inferiore), negoziabili su Euronext Growth Milan separatamente dalle azioni sottoscritte nel Collocamento Privato a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni; (b) nella restante misura del 50% dei Warrant complessivi, pari a massimi n. 273.000 Warrant, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni sottoscritte nel Collocamento Privato (il numero di Warrant assegnati sarà arrotondato all'unità inferiore), a favore degli azionisti in sede di Collocamento Privato che non abbiano trasferito le proprie azioni sottoscritte nel Collocamento Privato nei 12 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. I Warrant della seconda *tranche* saranno emessi e assegnati automaticamente al primo anniversario dalla data di inizio delle negoziazioni a una data compatibile con il calendario di Borsa Italiana che sarà debitamente comunicata dalla Società.

I Warrant saranno assegnati nell'importo massimo di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento o acquistate a ragione dell'Opzione di Over Allotment o dell'Opzione Greenshoe (il numero di Warrant assegnati sarà arrotondato all'unità inferiore).

Le Azioni di Compendio sottoscritte mediante esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni negoziate su Euronext Growth Milan alla data di esercizio dei Warrant.

I Warrant sono denominati "Warrant ETI 2026-2029", agli stessi è stato attribuito il codice ISIN IT0005719965.

Per maggiori informazioni sui Warrant si rinvia al Regolamento Warrant.

Per maggiori informazioni sulle PAS si rinvia al Paragrafo 16.2.2, Capitolo 16, Sezione Prima del Documento di Ammissione.

4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni e i Warrant sono stati emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche dei titoli

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinati e sono liberamente trasferibili. Sono inoltre assoggettati al regime di dematerializzazioni e sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi ai titoli, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Per informazioni sui Warrant si rinvia al Regolamento Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

Price Adjustment Share

L'Assemblea dell'Emittente in data 23 giugno 2026 ha deliberato, con efficacia sospensivamente condizionata all'ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, l'emissione di Price Adjustment Shares, non ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, pari al 45,45% delle Azioni detenute dai Soci Fondatori quindi a n. 454.545 PAS.

Per maggiori informazioni sulle PAS si rinvia al Paragrafo 16.2.2, Capitolo 16, Sezione Prima del Documento di Ammissione.

4.6 In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'Assemblea in data 23 giugno 2026 relative all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale Warrant, a rogito del dott. Bastrenta, Notaio in Milano, rep. n. 13.360, racc. n. 7.304, sono state iscritte nel Registro delle Imprese di Brindisi in data 26 giugno 2026.

4.7 In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai titoli

In conformità al Regolamento Emittenti su Euronext Growth Milan, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 10 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui titoli nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

4.12 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Le Azioni sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che cedano la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

I soci Immobiliare FB S.r.l., Italia Salinaro, Seraco S.r.l., Cristian Fresolone, Lorenzo Casadei e Alfredo Sisinni (congiuntamente "**Azionisti Vincolati**"), l'Emittente e l'EGA in data 29 giugno 2026 hanno stipulato un accordo di lock-up ("**Accordo di lock-up**" o "**Accordo**") valido fino a 12 (dodici) mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa) ("**Periodo di lock-up**").

In base all'Accordo di lock-up, la Società, fatto salvo l'Aumento di Capitale e l'Opzione *Greenshoe*, si è impegnata a:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni

- della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- d) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e alla composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria;
 - e) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Nell'Accordo è altresì precisato che gli impegni di cui alle lettere a) – e) assunti dalla Società relativamente alle Azioni, riguarderanno le Azioni eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di *lock-up* e potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi: (i) con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato; (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti; (iii) per la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà della Società alla tassativa condizione che la stessa mantenga gli stessi diritti ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lettera a).

In base al medesimo Accordo, gli Azionisti Vincolati, in relazione al 100% delle Azioni nella loro titolarità alla Data di Inizio delle Negoziazioni nonché in relazione al 100% delle Azioni rivenienti dalla conversione delle PAS, fatta eccezione per le Azioni oggetto dell'Opzione di Over Allotment messe a disposizione dalla stessa, per il quantitativo eventualmente esercitato, nell'ambito del Collocamento, si sono invece impegnati a:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non proporre o approvare operazioni di aumento di capitale, né collocare sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti nonché a non

approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate. Nell'Accordo è altresì precisato che gli impegni di cui alle lettere a) –c), riguardano il 100% delle Azioni possedute dagli Azionisti Vincolati alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Lock-up, impegni che potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi: (i) con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato; (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti, (iii) per le operazioni con lo Specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e al Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni; (iv) per il trasferimento nell'ambito di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sugli strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale; (v) per la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà della Società alla tassativa condizione che la stessa mantenga gli stessi diritti ai sensi dell'art. 2357- ter cod. civ., fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lettera a) che precede; (vi) per i trasferimenti *mortis causa*; vii. per i trasferimenti delle Azioni del capitale sociale dell'Emittente poste in essere a titolo gratuito od oneroso dagli Azionisti Vincolati in favore di società dallo stesso controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan

I proventi netti derivanti dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento e in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe sono pari a Euro 2,2 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni a Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,8 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta.

Nell'ambito del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a terzi le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento, gli azionisti della Società alla Data del Documento di Ammissione subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente in misura pari al 33,77%. Il valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 1,93. Si precisa che il collocamento ha avuto ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e rimaste inoplate a un prezzo per azione pari a Euro 5,50.

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, del presente Documento di Ammissione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al Paragrafo 7.1 che precede e alla Sezione I, Capitolo 16, del presente Documento di Ammissione.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
ETI S.p.A.	Emittente
Value Track SIM S.p.A.	<i>Euronext Growth Advisor e Global Coordinator</i>
Ambromobiliare S.p.A.	<i>Advisor finanziario</i>
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Società di Revisione
ADVANT Nctm	Consulente legale
Studio Marrazza	Consulente fiscale

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- Regolamento Warrant.

DEFINIZIONI

Assemblea	Indica l'assemblea dei soci della Società, di volta in volta ordinaria o straordinaria.
Aumento di Capitale	<p>Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 546.000, oltre sovrapprezzo, anche in più <i>tranche</i>, mediante emissione di massime n. 546.000 Azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 23 giugno 2026 a servizio dell'operazione di quotazione, e da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito) finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan (ivi incluse le Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe, come <i>infra</i> definita)</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera assembleare, l'organo amministrativo, in data 23 giugno 2026, ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento Privato in Euro 5,50 cadauna, di cui Euro 1 a capitale sociale ed Euro 4,50 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 546.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale (ivi incluse le Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe, come <i>infra</i> definita).</p>
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino ad un massimo di nominali Euro 273.000, oltre eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 273.000 Azioni di Compendio deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 23 giugno 2026, a servizio dell'esercizio dei Warrant.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Azioni di Compendio	Indica le massime 273.000 Azioni dell'Emittente rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in

circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento Warrant (come *infra* definito).

Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato o Collocamento	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rivolto a (A) investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati dall'articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017; (B) investitori istituzionali esteri (appartenenti a qualsiasi Stato ad eccezione dell'Australia, del Canada, del Giappone e degli Stati Uniti d'America); (C) investitori diversi dagli Investitori Qualificati in Italia, secondo modalità tali da consentire di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter, comma 01, del Regolamento 11971.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'Euronext Growth Milan stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su Euronext Growth Milan.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o ETI	Indica ETI S.p.A., con sede in San Donaci (BR), Via Cesare Battisti 31, iscritta al Registro delle Imprese di Brindisi-Taranto, REA BR-145675, codice fiscale e partita IVA n. 01893360741.
ETI Group d.o.o	Indica ETI Group d.o.o., P. IVA.: 89309419141, società di diritto croato costituita nel 2023 con un <i>partner</i> locale allo scopo di consolidare la propria presenza nel mercato balcanico ed est-europeo, società non operativa.
Euronext Growth Advisor, Global Coordinator o Value Track	Indica Value Track SIM S.p.A. con sede legale in Firenze, Via Masaccio n. 172/174.
Euronext Growth Milan	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Opzione di Over Allotment	Indica l'opzione di prestito di massime numero 36.000 Azioni pari al 7% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, concessa da Seraco S.r.l. a favore del Global Coordinator, ai fini di un eventuale <i>over allotment</i> nell'ambito del Collocamento Privato.

Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe	Indica l'opzione concessa dalla Società a favore del Global Coordinator, per la sottoscrizione, al Prezzo di Offerta, di massime numero 36.000 di Azioni pari a circa il 7% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, rivenienti dall'Aumento di Capitale.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di "parti correlate" di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Pilieri S.c.a.r.l.	Indica Pilieri S.c.a.r.l., P. IVA.: 02739800742, società consortile a responsabilità limitata, costituita nel 2024 per la gestione di una commessa infrastrutturale in Sicilia assegnata da WeBuild, con sede in San Donaci (BR), Via Cesare Battisti 31 CAP 72025, iscritta al Registro delle Imprese di Brindisi-Taranto, REA BR – 168339, codice fiscale e Partita IVA n. 02739800742.
Price Adjustment Shares o PAS o Azioni PAS	Le n. 454.545 <i>price adjustment</i> shares dell'Emittente, vale a dire azioni di categoria, prive di valore nominale, che (i) attribuiscono il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione delle riserve disponibili di cui la Società delibera la distribuzione; (ii) attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società; (iii) non potranno essere trasferite fino a ciascuna data prevista per la conversione automatica in Azioni, convertibili in Azioni e/o annullabili, anche solo parzialmente, a determinate condizioni, il tutto come meglio previsto e disciplinato dall'articolo 5 dello Statuto.
Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	Indica tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " emanati dallo IASB (" <i>International Accounting Standards Board</i> ") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominate " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).

Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Emittenti o Regolamento Euronext Growth Milan	Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Indica il regolamento <i>Euronext Growth Advisor</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
Regolamento Warrant	Indica il Regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definiti) riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Regolamento 11971	Indica il regolamento di attuazione del TUF (come <i>infra</i> definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Società di Revisione o RSM	Indica RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, Via San Prospero n. 1, C.F. e P.IVA 01889000509, iscritta al numero 155781 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell’art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell’Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>web</i> www.etispa.com .
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
Warrant	Indica i n. 546.000 Warrant denominati “Warrant ETI 2026 - 2029” che saranno assegnati gratuitamente e in

via automatica: (a) nella misura del 50% del totale dei Warrant complessivi, pari a massimi n. 273.000 Warrant agli Azionisti in sede di Collocamento Privato, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) azioni sottoscritte nel Collocamento Privato (il numero di Warrant assegnati sarà arrotondato all'unità inferiore), negoziabili su Euronext Growth Milan separatamente dalle azioni sottoscritte nel Collocamento Privato a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni; (b) nella restante misura del 50% dei Warrant complessivi, pari a massimi n. 273.000 Warrant, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni sottoscritte nel Collocamento Privato (il numero di Warrant assegnati sarà arrotondato all'unità inferiore), a favore degli azionisti in sede di Collocamento Privato che non abbiano trasferito le proprie azioni sottoscritte nel Collocamento Privato nei 12 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. I Warrant della seconda *tranche* saranno emessi e assegnati automaticamente al primo anniversario dalla data di inizio delle negoziazioni a una data compatibile con il calendario di Borsa Italiana che sarà debitamente comunicata dalla Società.

I Warrant saranno assegnati nell'importo massimo di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento o acquistate a ragione dell'Opzione di Over Allotment o dell'Opzione Greenshoe (il numero di Warrant assegnati sarà arrotondato all'unità inferiore).

GLOSSARIO

<i>Backlog o Portafoglio ordini</i>	Indica i ricavi stimati attribuibili alla quota da eseguirsi dei contratti attivi; è un Indicatore Alternativo di Performance relativo alla <i>performance</i> commerciale. Il criterio di misurazione del portafoglio ordini non è previsto dai principi contabili internazionali IFRS e non è calcolato sulla base di informazioni finanziarie predisposte in base agli IFRS.
<i>Commissioning</i>	Indica l'insieme delle operazioni necessarie per la messa in esercizio di un impianto e delle relative apparecchiature.
<i>Engineering, Procurement and Construction (EPC)</i>	Indica l'operatore che si occupa della realizzazione di impianti, occupandosi dell'intero processo, dalla progettazione, alla fornitura dei materiali, alla costruzione.
<i>Hydrotest</i>	Indica un test non distruttivo utilizzato per verificare l'integrità strutturale e la tenuta alla pressione di apparecchiature, tubazioni, serbatoi o altri sistemi contenenti fluidi. La prova consiste nel riempire il componente con un liquido (generalmente acqua), pressurizzarlo fino a un valore prestabilito superiore alla pressione operativa e monitorarne il comportamento per individuare eventuali perdite, deformazioni o cedimenti.
<i>Impianti offshore</i>	Indica infrastrutture situate in mare aperto.
<i>Impianti onshore</i>	Indica infrastrutture situate sulla terraferma.
<i>Impianti hydrogen-ready</i>	Indica infrastrutture progettate e realizzate in modo da poter utilizzare, trasportare o gestire idrogeno come fonte energetica o vettore chimico.
<i>Leak test</i>	Indica un test volto a verificare l'assenza di perdite in un sistema o componente (quali tubazioni, serbatoi, valvole o apparecchiature) mediante l'utilizzo di fluidi o gas traccianti. La prova consiste nel sottoporre il sistema a una determinata pressione o condizione operativa e monitorare eventuali variazioni (di pressione, portata o presenza di tracciante) al fine di identificare fughe,

anche di minima entità, che possano comprometterne l'integrità o le prestazioni.

Pipeline

Indica una condotta o un sistema di condotte, interrato, fuori terra o sottomarino, utilizzato per il trasporto di gas, acqua, idrocarburi o altri fluidi.

Pre-Commissioning

Indica le attività propedeutiche e immediatamente precedenti alla fase di *Commissioning* di un impianto.

Procurement

Indica il processo di approvvigionamento di materiali di progetto, componenti e subforniture necessari all'esecuzione delle commesse.